



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI MERCOLEDI' 29 APRILE 2026

29.

PRESIEDE IL PRESIDENTE ROBERTO CIOPPI

INDICE

Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 227, D.Lgs. n. 267/2000..... Pag. 3

Ratifica atto di GM n. 57 del 25.03.2026 ad oggetto: variazione bilancio esercizio finanziario 2026-2028 - Applicazione avanzo accantonato per liquidazione arretrati contrattuali..... Pag. 31

Approvazione atto di costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto in cavo aereo e di passaggio su terreni di proprietà comunale siti in Comune di Fermignano censiti al foglio 1, particelle 33 e 432..... Pag. 33

Acquisizione gratuita ai sensi dell'art. 31 commi 21 e 22 della Legge 23.12.1998 n. 448, dell'area di sedime della strada di uso pubblico ultraventennale di porzione di Via Mari e parte del bivio con la Via San

Cassiano sita in loc. Cavallino contraddistinta al catasto terreni del comune di Urbino al foglio 35 mappale 105 di mq 405..... Pag. 35

Progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE), nonché di localizzazione delle opere relative al completamento della riqualificazione del campus scientifico Enrico Mattei sito in Urbino (PU), Via Ca' Le Suore, 2/4 CUP H34D22001100006. Parere per l'approvazione dell'opera pubblica in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023..... Pag. 37

Discussione in merito alla situazione del commercio e del centro storico di Urbino.... Pag. 44

Comunicazioni, mozioni, ordini del giorno..... Pag. 67

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cominciamo con l'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
BICCARI Carla	presente
MAFFEI Giuseppina	assente
PAZZAGLIA Andrea	presente
GUIDI Luca	presente
DE MARCO Manuel	presente
ZOLFI Brunella	presente
CLINI Orfeo	presente da remoto
RIGHI Thomas	presente
CIOPI Roberto	presente
VITALI Loredana	assente giustificata
CASSIANI Barbara	presente da remoto
MAGI Danilo	presente
SERAFINI Giulia	presente
LORENZONI Lorenzo	assente
OVARELLI Claudio	presente
SCALBI Laura	assente
PALLICCIA Emanuela	assente giustificata
DURANTI Francesco	assente giustificato
DONNANNO Francesco	presente
MECHELLI Lino	presente
SCARAMUCCI Federico	presente
UGOLINI Lorenzo	presente
BORGIANI Carolina	assente giustificata
SANTI Lorenzo	assente
CALCAGNINI Brunella	presente
BALDUCCI Davide	presente
POMPILIO Vincenzo	presente
MATTEUCCI Simona	presente
GIOVANELLI Oriano	assente
CARRABS Gianluca	presente
CRESPINI MARIA FRANCESCA	presente
AMADORI Alice	presente
USCOV Manuele – <i>Rappresentante degli studenti</i>	assente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nomino gli scrutatori Danilo Magi, Luca Guidi e Simona Matteucci.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2025 AI SENSI DELL'ART. 227, D.LGS. N. 267/2000. (proposta n. 20)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il primo punto riguarda la proposta di delibera n. 20 "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2025 ai sensi dell'articolo 227, Decreto Legislativo n. 267/2000". Ad illustrarla è il Dirigente Andrea, prego.

Dott. ANDREA FEDERICI

Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti i Consiglieri. La mia vuole essere solo una premessa alla discussione, non eccessivamente tecnica, per lasciare spazio poi al dibattito, al punto all'ordine del giorno che andrete ad approvare. Ho avuto modo di scendere più nei dettagli nei Capigruppo di ieri.

Come sapete, l'Ente è stato oggetto di una istruttoria e di una conseguente deliberazione della Corte dei Conti. Queste istruttorie che hanno natura esclusivamente campionaria, ed è iniziata a dicembre e ha coinvolto l'Ente su tantissimi aspetti della gestione, possono concludersi anche con la riapprovazione dei documenti oggetto di indagini che sono i due rendiconti precedenti, ovvero 2023 e 2024, a quelli che noi oggi andiamo ad approvare.

Il fatto che siano state fatte delle osservazioni in merito alla gestione di cui bisognerà tenere attentamente conto non inficiano però i risultati che quei documenti hanno prodotto, che sono chiaramente i saldi iniziali per discutere il rendiconto del 2025. Questo va detto perché chiaramente, se si fosse imposto con la deliberazione una modifica o una riapprovazione di quei documenti precedenti, chiaramente avrebbe inficiato il documento che andiamo ad approvare oggi.

Questa mi sembrava una premessa doverosa prima della discussione sul punto all'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Adesso la parola a Ornella che espone il rendiconto. Prego.

Dott.ssa ORNELLA VALENTINI

Buonasera. Grazie a tutti. Vi spiego in sintesi quella che è stata la procedura che ha portato all'approvazione del rendiconto 2025, nonché dei risultati.

Il rendiconto 2025 sostanzialmente tiene conto dell'annualità passata, quindi del precedente bilancio, e la prima operazione che riguarda poi tutti i settori dell'Ente è quella del riaccertamento dei residui attivi e passivi e quindi vengono coinvolti tutti i settori dell'Ente, il responsabile del settore economico finanziario coordina l'attività ed ogni settore, per la parte dei propri residui attivi e passivi, fa una determina dicendo se quei residui possono essere mantenuti a bilancio oppure devono essere eliminati.

Fatta questa operazione preliminare, poi si è arrivati all'approvazione dello schema del rendiconto, dal quale è scaturito l'avanzo di amministrazione.

Fatto questo, abbiamo messo a disposizione dei Consiglieri, entro i 20 giorni dall'approvazione del bilancio, 20 giorni prima come previsto dal Testo Unico, tutta la documentazione necessaria. In particolar modo abbiamo messo a disposizione il PEG, sia dell'entrata che della spesa, anche se non un documento obbligatorio, proprio per dare la possibilità a tutti i Consiglieri - il PEG è una sorta analitica di tutti i capitoli di entrata e di spesa - per dare la possibilità ai Consiglieri di vedere le singole voci di bilancio e quindi capire per ogni singola voce l'iniziale, quindi l'assestato, le variazioni

che sono state fatte in corso d'anno, nonché per arrivare nella parte uscita l'impegnato, nella parte entrata l'accertato.

Abbiamo messo inoltre a disposizione dei Consiglieri la relazione dell'Organo di revisione che sostanzialmente è una sintesi che riprende le varie parti del bilancio; abbiamo messo a disposizione i tre prospetti A1, A2 e A3, rispettivamente dell'avanzo accantonato, vincolato e destinato degli investimenti, nonché la relazione al rendiconto che possiamo dire si divide in due parti: dove la prima parte è una relazione prettamente tecnica, dove vengono spiegate le movimentazioni più importanti del corso dell'esercizio 2025; la seconda parte è una relazione dei settori dell'Ente, coadiuvati dagli Assessori di riferimento, dove viene illustrata l'attività svolta. Quindi andando nello specifico, adesso non andiamo sicuramente a vedere tutte le entrate del PEG, entrate e spese, poi se avete delle domande dal punto di vista tecnico ci siamo sia io, sia il Dirigente dell'area economica il Dottor Federici che, se possiamo, vi diamo delle delucidazioni. Mentre invece se andiamo a vedere a grandi linee quello che è il risultato, il rendiconto dell'anno 2025, partiamo dalla relazione al rendiconto dalla quale si evince che l'anno 2025 ha prodotto un avanzo di amministrazione di 18.696.145,46 euro. Questo risultato di amministrazione comunque, come dicevamo anche gli altri anni, poi con l'avvento del 118, va spacchettato nei diversi tipi di avanzo, per cui abbiamo la parte accantonata che è costituita dalla accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e da ulteriori accantonamenti per passività potenziale, fondo rischi, ad esempio gli arretrati del contratto; poi abbiamo la parte vincolata che è costituita da quelle entrate e spese vincolate, ad esempio il Comune di Urbino è Comune capofila dell'Ambito, per tutto quello che durante l'anno sono delle economie di spesa o sono dei maggiori accertamenti ai quali non sono seguiti degli impegni, questi vanno nella parte vincolata, proprio per essere poi utilizzati nell'anno successivo per i servizi dell'Ambito.

Poi abbiamo la parte destinata agli investimenti che in genere è una più piccola parte, perché in questo avanzo ci va la parte relativa agli investimenti che non è stata spesa, impegnata l'anno precedente, e dai 18 milioni di avanzo, tolto quello che è l'avanzo accantonato, l'avanzo vincolato e la parte destinata agli investimenti, viene fuori quello che è avanzo libero, che è libero ma non tanto libero, nel senso che prima di poter usare l'avanzo libero ci sono delle indicazioni ben precise, previste anche dall'articolo 187 del TUEL, in particolare bisogna verificare se ci sono dei debiti fuori bilancio, bisogna verificare se il bilancio è in equilibrio, e a questo punto diciamo che l'avanzo libero potrebbe essere usato, verificate che non ci sono queste due condizioni, per gli investimenti oppure per le spese correnti una tantum.

L'avanzo libero del Comune di Urbino per l'anno 2025 è di 711.432,27 euro, mentre l'avanzo accantonato è di 11.353.218 euro, dove ci sono le varie voci, dove la parte più importante è il fondo crediti di dubbia esigibilità che troverete in gran parte anche nella relazione della Corte dei Conti, e che proprio prudenzialmente abbiamo cercato di accantonare per i residui più vecchi pari al 100% del residuo perché, nel caso in cui non si dovesse riscuotere, perlomeno non si vanno a creare disequilibri di bilancio, poi logicamente bisogna adottare tutte le procedure per arrivare ad una riscossione migliore, questo sì, però già il fatto di almeno accantonare, vuol dire che tieni più basso l'avanzo libero e quindi non vai a spendere delle risorse che poi magari non hai. Mentre invece la parte vincolata sono 6.613.848,36 euro.

Andando avanti poi con la documentazione che vi abbiamo dato e in particolar modo quella che è la relazione al rendiconto, troviamo un elenco proprio per rendere più chiaro dove sono state impegnate le somme: da pagina 30 in poi trovate tutti gli elenchi degli impegni del Titolo II, a cui poi corrispondono più avanti anche gli accertamenti del Titolo IV, che sostanzialmente hanno permesso di andare a coprire questi impegni.

Poi abbiamo la suddivisione della spesa dell'anno 2025, parlo della spesa corrente che è di 25.083.267,91 euro in macroaggregati. I macroaggregati sarebbero le varie tipologie di spesa: nel macroaggregato 1 abbiamo i redditi di lavoro dipendente e abbiamo 5.351.203 euro; poi abbiamo un macroaggregato che è quello più rilevante, il macroaggregato 3, dove abbiamo tutto l'acquisto di beni e servizi e sono 15.298.494 euro; i trasferimenti, gli interessi passivi dei mutui fino ad arrivare ai 25.083.000 euro.

Negli ultimi 2-3 anni il bilancio del Comune di Urbino ha subito un incremento notevole soprattutto per effetto del PNRR, per cui siamo passati da un bilancio di 30 milioni ad un bilancio di 80 milioni di euro. Quindi logicamente è logico che ci sono anche molti più residui attivi rispetto a quelli che erano gli anni precedenti in quanto, dovendo le regole contabili, soprattutto per il PNRR, dovendo accertare le somme che mi hanno assegnato, poi io quelle somme, quei residui che diventano residui attivi, riesco a riscuoterli man mano che vado avanti con lo stato di avanzamento lavori e che faccio i rendiconti. Quindi a fine anno è logico che ho dei residui molto attivi, molto più alti, non perché ho sbagliato rispetto agli anni precedenti, ma perché c'è stato un volume di affari molto più elevato rispetto a quello che era il bilancio.

Un'altra cosa importante è che il Comune comunque ha rispettato la tempestività dei pagamenti, per cui dobbiamo pagare le fatture entro 30 giorni, anche se questo va sempre monitorato con i problemi che ci possono essere di liquidità di cassa, e il fatto di avere rispettato i tempi di pagamento, non dobbiamo accantonare un ulteriore fondo che si chiamerebbe fondo garanzia debiti commerciali.

Abbiamo esplicitato da pagina 54 a pagina 70 tutto quello che è il calcolo famoso dell'FCDE, rilevando per alcune casistiche un aumento rispetto a quello che sarebbe l'FCDE previsto dalla normativa, proprio prudenzialmente abbiamo accantonato anche qualcosa in più; poi abbiamo, per finire la parte, la tabella dei parametri di deficitarietà strutturali, che sono otto, e che quindi indicano lo stato di salute dell'Ente. Se questi parametri sono negativi per più della metà, l'Ente sarebbe deficitario, in quel caso allora sarebbe controllato ancor di più dalla Corte dei Conti. Nel Comune di Urbino tutti questi parametri sono tutti e positivi e tra l'altro si discostano molto da quella che è la soglia limite che può essere maggiore o minore, quindi non è che siamo al limite. Anche qui abbiamo ad esempio l'incidenza delle spese rigide sulle entrate correnti, un Comune deficitario è sopra il 48, noi abbiamo il 28. Comunque a pagina 62 potete trovare anche la tabella dei parametri di deficitarietà strutturale.

Poi c'è comunque la relazione dei Revisori, quella è molto più sintetica, e lì potete vedere sia per le singole entrate, l'uscita, il recupero dell'evasione, la ripartizione del Codice della Strada, e potete andare a verificare negli allegati A1, A2 e A3 le singole voci di quello che è l'avanzo accantonato vincolato e destinato agli investimenti.

Quindi io mi fermerei qua sinteticamente in quello che è il rendiconto. Poi fate pure tutte le domande che ritenete opportune. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Ornella. Adesso passo la parola all'Assessore Giulia Volponi.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Buon pomeriggio a tutti. Ringrazio innanzitutto il Dottor Federici Andrea e Ornella Valentini per l'introduzione e soprattutto per la spiegazione nel dettaglio di quella che è effettivamente un'attività estremamente tecnica di rendiconto. I documenti sono alla portata di tutti voi, però sicuramente una delucidazione, un approfondimento come è stato fatto, credo che permetta di entrare nel dettaglio.

Quello che mi preme, per non entrare troppo nello specifico, perché poi sarebbe un tempo dedicato solo all'elenco di quello che effettivamente è stato fatto nel 2025, il senso è questo, sicuramente quello che mi preme sottolineare è comunque da rilevare un'aderenza tra la previsione del 2025 che avevamo fatto e il rendiconto del 2025, e quindi questo credo che sia assolutamente importante, soprattutto perché sono state poi impegnate anche delle risorse superiori rispetto a quelle che avevamo previsto, perché abbiamo avuto l'opportunità di accedere a bandi e contributi, quindi abbiamo potuto anche impegnare delle risorse che sono state evidenziate in corso d'opera, e nello stesso tempo ci sono anche dei dati estremamente importanti su quelle che sono le entrate e soprattutto le riscossioni, perché c'è un andamento estremamente di crescita su quella che è l'attività di riscossione, e questo lo vedete in quello che è il PEG delle entrate.

Sicuramente è un bilancio importante, estremamente consistente. Ha detto prima Ornella Valentini sul passaggio che noi abbiamo, l'entità da 30 milioni a 80 milioni è perché chiaramente abbiamo importanti risorse di PNRR e anche di fondo alluvione del maltempo, per cui tutto questo comprendete che nella macchina amministrativa, che è rimasta tale, sicuramente impegna le energie molto di più.

Per quello che riguarda la Corte dei Conti, certamente non mi soffermo, ha già detto ampiamente il Dirigente Federici; non ci sono sanzioni, non ci sono obblighi di nessun genere. Mi preme solo chiaramente sottolineare l'attenzione sul fatto di non enfatizzare, io ritengo, e non strumentalizzare questa deliberazione, perché poi alla fine non è a beneficio di nessuno.

La cosa che però mi preme condividere è il fatto che io ho ricevuto la delega al bilancio a ottobre 2025; in quel momento è arrivato anche l'incarico del Dirigente contabile, quindi sicuramente il Dirigente è applicato al settore in maniera più puntuale. Ovviamente questo è in continuità con tutto quello che è successo prima, però abbiamo già evidenziato quelli che sono dei punti su cui possiamo particolarmente impegnarci e in questo caso vi dico che la Corte dei Conti ritengo che offra delle sottolineature e degli spunti che possono essere sicuramente importanti.

Mi fermo qui perché poi ci sarà occasione nel momento del dibattito, per ulteriori specifiche. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Sindaco vuole intervenire? No. Quindi iniziamo il dibattito. Non vedo nessuno prenotato però ancora. Prego prenotarsi. Capogruppo Federico Scaramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Intanto naturalmente grazie come sempre al lavoro dei Funzionari, per il prezioso contributo che hanno dato e anche per la disponibilità dimostrata come sempre anche in occasione della Commissione Bilancio e della riunione dei Capigruppo.

Tuttavia mi preme fare subito una sottolineatura. Non so quale rendiconto abbia letto l'Assessore Volponi, perché il rendiconto 2025 del Comune di Urbino, al netto della questione Corte dei Conti che poi affronteremo, secondo il mio punto di vista, ne abbiamo parlato anche con i colleghi, non mi sembra rappresentare un'Amministrazione che si muova con una visione proprio di dove vorrebbe o dovrebbe andare questa città.

Ho già avuto modo di segnalare che per esempio una delle questioni più importanti che il nostro Comune, la nostra città, le questioni più difficili che stiamo vivendo, è quella per esempio della residenzialità. Come al solito non mi sembra, quindi

ci sono state tante occasioni anche con tante variazioni di bilancio, che il Comune abbia affrontato in maniera seria questo problema.

Addirittura, quando mi sono permesso, come sempre cerchiamo di fare, di fare alcune proposte anche credo di buon senso, come per esempio prevedere degli incentivi per la residenzialità, oppure per anche l'apertura di imprese, poi avremo modo di parlare punto che riguarda il commercio e il centro storico che affronteremo dopo, la risposta è stata "Eh ma poi, se il Comune mette degli incentivi, chi oggi lavora poi potrebbe arrabbiarsi". Esatto, è proprio così, si chiamano infatti incentivi. Io stesso ho un'attività con Partita IVA e capirei, se il Comune dovesse mettere degli incentivi, prevedere degli aiuti, dei supporti per chi oggi decide di venire a vivere nel nostro Comune, nella nostra città, oppure per chi oggi decide di investire e rischiare, aprendo delle attività d'impresa. Quindi queste sono questioni che non mi sembra siano state affrontate.

Quando si fa un rendiconto secondo me non è che ci si debba fermare solo ai numeri, sebbene siano importantissimi, come la Corte dei Conti giustamente ha rimarcato, però ci sono delle priorità, ci sono delle scelte, cioè questi sono degli atti che dimostrano quali sono le scelte che gli amministratori che oggi governano Urbino vogliono fare per poter migliorare la condizione di vita e la qualità della vita dei cittadini che ci vivono.

Però ormai è una questione un pochino lunga, perché sono anni che assistiamo a questa gestione tra virgolette ordinaria, di poca prospettiva, senza politiche incisive per attrarre nuove famiglie, sostenere i giovani, tutto quello che ho appena detto. In soldoni si cerca di governare la quotidianità, però senza costruire nessun futuro, nessuna visione.

E' vero che comunque ci sono state tante risorse del PNRR, che poi naturalmente il Comune giustamente sta cercando di fare del suo meglio, quindi su questo va dato atto, in particolare devo dire il Sindaco su questo è molto attivo e fa bene perché comunque giustamente c'è una scadenza. Speriamo ovviamente come tutti che ci siano delle proroghe per poter completare i progetti del PNRR, che non riguardano ovviamente solo Urbino ma tutta Italia, tutta Europa, però naturalmente si sta cercando di fare tanto. Però quelle sono risorse di cui il Comune ovviamente giova, ma che non ha fatto niente per poter beneficiare. Tra l'altro i partiti della destra che sono rappresentati in questo Consiglio Comunale, che sostengono l'Amministrazione Gambini, in Europa hanno votato contro alle risorse del PNRR. Ricordiamocelo sempre, perché voi avete sia liste civiche, la maggioranza ormai praticamente sembra che sia la maggioranza, cioè è la maggioranza, ma anche partiti di destra, quindi comunque bisogna rimarcare questo aspetto.

Per esempio nel rendiconto, come è stato ufficialmente anche dichiarato nella Commissione Bilancio, il Comune di Urbino non ha attratto un euro di fondi europei, un euro. Sono tutti fondi europei gestiti tramite la Regione, quindi benissimo che passano per la Regione, ma fondi direttamente europei il Comune di Urbino non ne ha attratto nemmeno un euro, e questo è grave, perché comunque sono finanziamenti che ci sono, ci sono tanti bandi, tanti Comuni di tutti gli orientamenti politici lavorano da anni su questa cosa perché hanno programmato, hanno fatto quello che anche noi suggerivamo, cioè di costituire un ufficio di progettazione europea che potesse essere di supporto agli uffici comunali che già sono oberati per mille altre questioni, però così si rimane anche ai margini di molte opportunità che ci sono.

A tutto questo naturalmente si aggiunge questo elemento serio e preoccupante: le osservazioni della Corte dei Conti. Quando io sento dire "Non ci sono problemi, non strumentalizzate, non fa bene a nessuno, i dati delle riscossioni stanno andando bene", ma noi leggiamo nelle osservazione della Corte dei Conti, che non è che si muove così a

caso, più di 50 pagine dove praticamente si dice sostanzialmente che ci sono 34 milioni di residui attivi, cioè crediti inseriti a bilancio che non sono stati ancora incassati, e debiti per 12 milioni di euro, quello che si può chiedere è solamente che ci sia una - la dico in inglese - sostanzialmente una due diligence esterna che effettivamente ci dica se questi conti vanno bene. Cioè va bene che ci sono gli uffici, sono persone estremamente competenti, per carità, però quando arrivano cose di questo tipo, e io mi ricordo, forse anche il Sindaco Gambini si ricorderà perché è in Consiglio da tanti anni, non mi sembra di aver mai saputo, né visto, né letto, osservazioni così gravi da parte dell'Ente di contabilità di Stato. Poi per carità, io mi auguro che si risolverà tutto per il meglio e che le riscossioni ci saranno, però oltre 15 milioni di euro se non erro, da quello che leggo, di IMU e TARI non riscosse non sono poche, cioè sono comunque numeri importanti che non si possono naturalmente tralasciare, come abbiamo anche rimarcato e scritto anche sulla stampa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Può andare alle conclusioni.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Vado alle conclusioni, Presidente, mi scuso. Un'altra questione, l'ultima e poi concludo, io credo - sono sempre fiducioso e positivo - che comunque Urbino abbia tutte le caratteristiche per poter essere una città naturalmente attrattiva da tutti i punti di vista, quindi per abitanti, imprese, commercio, giovani, studenti, turisti, eccetera, eccetera. Però non si può continuare a nascondere la testa sotto il tappeto, cioè bisogna cominciare ad affrontare alcuni nodi e non mi sembra, non mi sembra e chiudo, che affrontare questi nodi sia alimentare uno scontro così forte come quello che abbiamo letto ultimamente sulla stampa tra l'Amministrazione Comunale e l'Università, con la quale invece si dovrebbe andare perfettamente d'amore e d'accordo, non mi sembra perché noi abbiamo cercato anche di tenere una linea corretta da questo punto di vista e non andare a mettere il coltello nella piaga però, visto che comunque la cosa continua, è vero che parliamo di rendiconto e di bilancio però, proprio perché occorre anche avere un occhio allo sviluppo della città che passa per i conti, ma passa anche per l'atteggiamento, è necessario che ci sia un atteggiamento e un metodo diverso.

Quindi questo lo dico già in maniera assolutamente collaborativa, però anche altrettanto risoluta. Quindi ci vuole la capacità, noi chiediamo che gli amministratori abbiano la capacità di trasformare i numeri in crescita reale, non solamente "Ok, va tutto bene, Madama alla Marchesa, abbiamo fatto tutto bene e abbiamo già fatto tutto quello che andava fatto". Per carità, alcune cose sicuramente sono state fatte, le avete fatte, altre cose no, però cogliete l'invito un maggiore impegno da questo punto di vista, perché ne è a beneficio di tutti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ha chiesto la parola Giuseppina Maffei, prego.

Cons. GIUSEPPINA MAFFEI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Naturalmente noi come gruppo consiliare voteremo a favore il rendiconto. Io l'ho verificato in quanto tale, l'abbiamo verificato assieme ed è secondo noi coerente e corretto.

Per quanto riguarda invece la polemica sterile sulla Corte dei Conti, io presumo, dal punto di vista mio personale, che stiamo parlando del nulla cosmico, nulla veramente cosmico, perché ogni volta che siamo qui in Consiglio Comunale sento dire

dalla minoranza “Segnaleremo alla Corte dei Conti, faremo un esposto alla Corte dei Conti”. Allora giustamente l’Organo preposto al controllo fa i controlli e magari questa volta li ha fatti più approfonditi.

Il TUEL, all'articolo 148-bis, scusate se lo leggo, ma anche Einstein diceva che l'intelligenza non serve per ricordare le cose ma per andare a sapere dove andare a cercarle, l'articolo 148-bis prevede che “le Sezioni regionali di Controllo della Corte dei Conti verificano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi come normale prassi”. Vorrei farvi notare che la deliberazione 103/2026 che, come ha detto il Consigliere Capogruppo Scaramucci, consta di 51 pagine, non ci dà sanzioni, ma alla pagina 50 ci dice “Invita il Comune ad attenersi a comportamenti conformi ad una sana gestione finanziaria, a porre in essere azioni volte a garantire il superamento”, eccetera, eccetera, eccetera.

Qui dentro non abbiamo delle sanzioni, 51 pagine, il controllo. Io, invece di dire che questa è una cosa denigratoria, questa è una cosa che secondo noi coi eleva, perché effettivamente ci hanno controllato sopra, sotto, abbiamo dato le risposte e non ci hanno dato una sanzione; non ci hanno annullato il rendiconto degli anni precedenti, non ci hanno detto niente di che, nel senso che non è che oggi ci troviamo qui a deliberare i vecchi rendiconti perché non andavano bene o ce li hanno annullati

Io non entro nei tecnicismi, nei dettagli dell’FCDE, del conto con la liquidità, dei residui attivi e cose varie, non ci entro in merito, però dico solo una cosa: noi uscivamo da un periodo storico che è stato messo nei libri di storia, è stato messo nei libri di storia. Tutti ci abbiamo battuto il becco e la testa: chi ha perso le persone care, chi ha dovuto tirare giù le saracinesche, chi ha perso il lavoro. E noi dovevamo stare lì con il fucile puntato a dire “Pagate”, perché è uscito nel giornale che ci mancano 468 euro pro capite a cittadino. Allora il discorso è: perché nel giornale però è uscito solo che è mancato introito della TARI e dell’IMU? Mancato introito anche delle rette scolastiche. Sì, ce ne erano parecchie delle rette scolastiche. Allora cosa dovevamo fare noi come Sindaco, come Assessore al bilancio o Assessore alle politiche educative? Al bambino che va a scuola non gli diamo più da mangiare perché genitore non ha pagato le rette?

Io penso che questo sia un documento che ha creato solamente malcontento all'interno degli uffici comunali, perché io li ho vissuti quegli uffici, sono stata Assessore anche in questo periodo, ma vi dico seriamente che nessuno, né l’Assessore di riferimento, né il Sindaco, va a vedere i residui attivi uno a uno, perché ci sono gli uffici preposti a controllare queste cose.

E’ stato provato a fare un espediente politico, che però secondo me non vi è riuscito. La chiudo qui, però io ho un desiderio per me e voglio augurare buon lavoro al nuovo Segretario del Partito Democratico, Lorenzo, al quale io mi farei una promessa: alziamo il livello di questo Consiglio Comunale, perché questi sono espedienti da campagna elettorale, e li lasciamo nel 2029. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Capogruppo Gianluca Carrabs.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Buonasera a tutti. Io vorrei fare un intervento nel merito. Vorrei sottoporre all'attenzione di questo Consiglio alcuni elementi fondamentali di questo bilancio, che non mi trovano d'accordo con quanto è stato detto poc'anzi, perché guardate, noi ci troviamo di fronte a un bilancio di 74 milioni di euro, poco più; un bilancio che porta con sé un risultato di amministrazione per il 2025 di 18.695.145,46 euro: sono i cosiddetti ricavi operativi. Ma abbiamo una parte accantonata, e devo dire che è qui che

si esprime le criticità della Corte dei Conti ed è qui che si esprime anche la mia criticità nell'affrontare questo bilancio, quindi parliamo di accantonamento di 11.353.218,75 euro, con un fondo crediti di dubbia esigibilità di 10.151.105,30 euro. La parte vincolata è 6.613.000 euro e abbiamo una parte libera disponibile di 711.000 euro e poco più. Che cosa vuol dire? Capite bene che la prima osservazione che mi viene da fare, e qui dobbiamo aprire sul merito le discussioni, che su un bilancio di 74 milioni di euro il Comune di Urbino ha soltanto libera e disponibile una quota pari a 711.000 euro. E già qui è la prima riflessione che dobbiamo fare e alla quale dobbiamo dare una risposta, perché per il resto abbiamo residui complessivi di 36.998.094,22 euro, dei quali - badate bene, qui è un'altra criticità - 22.447.914,13 euro da esercizi precedenti. Quindi noi ereditiamo praticamente questi residui attivi per ben 22 milioni quasi e mezzo dagli esercizi precedenti.

Quindi siccome abbiamo una responsabilità economica e finanziaria in campo a un'Amministrazione che ci governa da quasi una quindicina d'anni, e quindi chiaramente è tutto ascrivibile alla condotta operativa di questa Amministrazione. Ed è chiaro che in una situazione del genere, e rispondo all'intervento che è stato fatto prima, questo bilancio non mostra una crisi immediata di equilibrio di bilancio ovviamente, ma ci fa riflettere su un equilibrio reale, sostanziale, che è fortemente dipendente dalla corretta sterilizzazione dei crediti non riscossi. E qui veniamo all'intervento che ha preceduto il mio. Se venissero epurati crediti vetusti e quelli con tasso storico di riscossione molto basso, l'avanzo libero verrebbe assorbito e il Comune potrebbe esporre un disavanzo sostanziale o quantomeno la necessità di un robusto incremento degli accantonamenti.

Vi rileggo anche che la disponibilità liquida è del 4,8% del rendiconto, con un flusso che è negativo perché parliamo di un flusso del 2,7%.

Allora ci rifacciamo a quello che dice la Corte Costituzionale, che ha chiarito benissimo che l'equilibrio di bilancio non è un pareggio formale, ma è una stabilità economico finanziaria nel medio e lungo periodo, cioè non basta fare i conti sul 2025, ma proiettarci sulla programmazione futura. E se noi questa previsione la andiamo a calibrare sulla capacità di riscossione e l'efficienza amministrativa dell'Ente, e verifichiamo che il fondo crediti di dubbia esigibilità è impegnato al 100%, voi capite bene che se durante un'analisi della verifica di questi crediti emergessero altri crediti non riscuotibili, è chiaro che imbatterebbero direttamente sull'efficacia, l'efficienza e l'economicità di questo bilancio. Quindi come facciamo a dire, e mi rifaccio sempre al ragionamento poc'anzi detto, che siamo in una condizione di tranquillità, di serenità e di gestione? Qui chiaramente nessuno si preoccupa per quello che accade oggi. Noi ci preoccupiamo per quello che accadrà domani e vedo che questo Consiglio Comunale affronta giorno per giorno tutto quello che accade intorno a noi. Basti pensare che io mi vergogno da urbinate, anche se adottivo, di festeggiare l'arrivo di un FlixBus a Urbino. Cioè vi rendete conto come siamo ridotti? Il collegamento da Urbino per la capitale d'Italia, parliamo di Roma, viene assoggettato a un collegamento che dura sei ore.

Ho fatto una ricerca, ma questa è la cosa che mi sconvolge di più, ho fatto una ricerca interpellando l'intelligenza artificiale, e mi è stato detto che con la carrozza, con i cavalli, ci vogliono sette ore. Voi vi rendete conto che nel 2026 siamo ancora al tempo di quando si viaggiava con la carrozza e con i cavalli, e siamo anche contenti tanto di ospitare un Onorevole che viene qui a vendere gli specchietti come si faceva con gli indiani quando arrivavano i colonizzatori dell'America: ci danno gli specchietti e si prendono l'oro. Questo è quello che dobbiamo verificare e dobbiamo verificare oltre i bilanci perché, ritornando al merito della questione, la sostenibilità di un bilancio va verificata su quattro pilastri: competenza, cassa, debito e residui.

Se il mio tempo è scaduto, ci sono delle altre considerazioni che volevo fare, non vi voglio tediare, però reinterverrò sull'argomento perché poi c'è la dichiarazione di voto e vi dirò altro. Per il momento mi fermo qui perché il tempo purtroppo si è esaurito, ma volevo analizzare ancora alcuni concetti e dare anche dei consigli. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Capogruppo Maria Francesca Crespini.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Buonasera a tutti. Anche noi di Futura facciamo i complimenti e un in bocca al lupo al nuovo Segretario del Partito Democratico.

Avevo preparato un intervento, ma poi prendo gli spunti. Intanto io capisco, Consigliera Maffei, lei era Assessore, per cui il suo accaloramento magari ci tiene, però, il fatto che qui si prendano dei meriti per un bilancio che sappiamo che dalla parte politica nel bilancio c'entra zero, perché lo fanno i tecnici e probabilmente, e io per prima, nessuno di noi, forse lei sì perché ha più competenze sicuramente, ma non sarebbe neanche proprio in grado neanche di aprire un bilancio e di leggerlo nella maniera corretta. Quindi il merito casomai del bilancio che è fatto bene, non è certo un merito politico.

In più volevo ricordarle che, se ha visto bene, ci sono crediti da recuperare dal 2008, dal 2015. Altro che il Covid, ha voglia, ancora mancavano 12 anni perché arrivasse il Covid. Però io volevo dire questo: ogni anno a questo punto facciamo sempre gli stessi discorsi. Potrei commentare tutto questo malloppo, il rendiconto e tutto questo che ci siamo letti, con tutti i documenti allegati come un ragioniere: tot entra, tot esce. Ma ogni anno notiamo, dalla lettura si evince un'amministrazione ordinaria, anzi in dei punti direi estemporanea, un'amministrazione ordinaria ed estemporanea della cosa pubblica. Questi sono tutti interventi che conosciamo, perché anche gli interventi del PNRR, quasi tutti, sono già progetti vecchi che erano nei cassetti del Comune che sono stati ritirati fuori adesso proprio perché c'erano questi soldi. Quindi sono soldi del PNRR. Oppure volevo sottolineare che molti soldi che sono utilizzati per questo bilancio vengono oltre 600.000 euro dalle multe fatte ai cittadini, e quindi noi crediamo che un'Amministrazione dovrebbe essere dalla parte dei cittadini e non speculare sulle loro colpe.

Che sia un'Amministrazione giornaliera lo dimostrano i fatti di questi giorni, e vorrei aprire due parentesi su due fatti che sono successi, perché ci aspettiamo da un attimo all'altro un rimpasto di Giunta, deciso dal Comandante Gambini e tutti gli altri che si devono adeguare. Ricordiamo che questa eventualità di un rimpasto sarebbe la tredicesima, anche la quattordicesima cacciata di persone tra Dirigenti, Assessori spostati e tolti: Cioppi Vicesindaco via, Volponi ultimamente, e poi Rossi, e poi io, la Ciampi, Pagnoni, Brincivalli. C'è un elenco. Abbiamo fatto 13 persone: ha il record, credo lei passerà il primato, una persona ogni 11 mesi ha fatto fuori in questi 12 anni.

Adesso

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Esatto, uno ogni 12 anni, oltre poi, mi consenta di definirlo tale, un ridicolo tentativo di autoeliminazione, quando lei il 28 febbraio 2025 si è dimesso in maniera irrevocabile, per poi tornare dopo pochi giorni.

Adesso i nuovi nominati: Rossi, cacciato da Assessore e fatto rientrare dal finestrino del CdA di Marche Multiservizi, o come voci di corridoio sempre più insistenti di questi giorni dicono che Mechelli, dopo essere stato definito dal Sindaco, lui e i tre Consiglieri costretti alle dimissioni durante il Consiglio sempre del 28 febbraio nell'intervento che lei ha fatto a Tele2000 il giorno dopo, l'ho scritto "Personaggi che pensano solo al bene di se stessi, traditori e persone morte", dopo aver dato le dimissioni da Presidente del Consiglio, magicamente si dice che riapparirà come Assessore.

All'ancora Assessore Fedeli si chiede se è vero e nell'eventualità per quali ragioni lei ha avuto la revoca della delega, perché credo che noi....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Però Capogruppo, questo non è proprio attinente al suo intervento.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Non è attinente, ok, perfetto, però credo che invece sia obbligatorio che un Consigliere comunale, che rappresenta i cittadini, sappia le cose non da voci di corridoio, perché questo è importante per noi, sapere...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sicuramente non in questo intervento però.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Il fatto che ci sia una rotazione continua di assessori, amministratori, è un segno di grande instabilità e quindi debolezze, e quindi anche qua, che si vede da questo, perché qui non c'è una visione, niente. Solo un elenco di roba stravecchia con i soldi appunto del PNRR e delle multe che leggiamo da dieci anni, da dieci anni; e il recupero crediti, sono 15 anni che vediamo che ci sono più di un milione d'euro e date alle agenzie, ai diavoli e tutto, e il risultato è sempre quello. E quindi c'entrano questi discorsi, perché fanno parte della politica cittadina e sono quelli a cui noi teniamo.

Volevo dire anche questo, che mentre l'Agenzia nazionale fa una valutazione dell'Università di Urbino e la mette fra le quattro Università più virtuose, la Corte dei Conti fa quattro pagine di osservazioni che, come dice lei, non è niente di che, però comunque ha fatto queste osservazioni e messo queste puntuali.

Allora anche su questo, poi lo dirò se è finito il tempo, è una cosa che noi riteniamo proprio indegna perché Sindaco, glielo voglio ricordare, lei a noi ci ha sempre accusato di dir male della civiltà. Ma se anche il Direttore dell'Università avesse detto quello che lei ha riferito, io non lo so se l'ha detto perché non c'ero, ma lei, il capo dell'Istituzione più importante della città insieme all'Università, avrebbe dovuto non diffonderla una notizia così grave e così dannosa per la nostra città. Lei da questo momento non ci deve più fare le prediche se criticiamo la città, se diciamo che è una città in decadenza, perché non c'è una visione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, vada alle conclusioni.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Le conclusioni le dico quando faccio la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Brunella Calcagni.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Io volevo entrare un pochino più nel merito del librone di 170 pagine e insieme con i colleghi della minoranza che mi hanno chiesto, comunque ci siamo messi d'accordo per approfondire questo aspetto, io volevo fare alcune rilevazioni che si possono anche agganciare benissimo alle osservazioni che ha fatto la Consigliere di maggioranza Giuseppina Maffei riguardo al periodo che abbiamo vissuto del Covid e delle difficoltà.

Io prendo atto e prendiamo atto con favore che, rispetto a questa relazione - io mi riferisco all'ufficio politiche sociali - praticamente in questa relazione riconoscono un impegno concreto dei servizi, del personale e del coordinatore. Quindi ci sentiamo di esprimere che su questo rendiconto ci sono dei punti di forza. Posso dire che rispetto magari agli anni precedenti ho notato un miglioramento soprattutto sulla visione, quindi vediamo un approccio integrato e multidisciplinare, vediamo dei progetti centrati sulla persona, attenzione alla domiciliarità, quindi potenziamento del progetto che Home Care Premium, abbiamo visto la collaborazione con il terzo settore, che questa è una sinergia ed è un patrimonio da tutelare che ci servirà in futuro e che forse ci è servito anche nel periodo buio a cui si riferiva l'Assessore Maffei, l'inclusione scolastica.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Vabbè, è stata Assessore. Vediamo anche l'accaloramento con cui stasera è intervenuta, io penso che sia dovuto anche a quello, ma non è una critica.

Poi abbiamo visto l'inclusione scolastica dei disabili, 22 alunni seguiti. Questi diciamo che sono.... Se per favore posso essere ascoltata anch'io, Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore silenzio, fate parlare.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Grazie Presidente. Poi abbiamo visto un'attenzione agli stranieri, al fenomeno dell'immigrazione, quindi non vogliamo essere troppo critici, abbiamo notato dei punti di forza. Poi è anche giusto comunque evidenziare delle criticità.

Su questo rendiconto io ho trovato un testo prevalentemente narrativo, descrittivo, dove mancano quasi del tutto gli indicatori di risultato. Quindi quante persone vengono assistite per ciascuna area? Quanti accessi a questi servizi? Oltre ad un linguaggio che fa uso massiccio di acronimi che effettivamente io penso che sia solo per gli addetti al lavoro o poco più, invece pensavo che questa fosse rendicontazione che dovesse andare forse anche in mano ai cittadini, perché poi quando parliamo di bilancio, ci accaloriamo, relazioni alla Corte dei Conti, poi lì maneggiamo la carne viva delle persone. E quindi due punti di criticità sono sicuramente questi.

Un altro poi ho visto che nel bilancio c'è scritto che i minori non accompagnati pesano non poco sul bilancio comunale: ci sono cinque minori in struttura mi sembra dal 31.12.2025. Allora chiediamo: quale sarà la previsione di spesa per questi minori non accompagnati? E poi come si sta prevenendo, cercando in qualche modo di bilanciare questo fenomeno? Basta l'iscrizione al portale SIM? Io so cosa significano

questi acronimi, ma li cito così come li avete messi nel rendiconto. Abbiamo quattro casi di affido: come si sta sostenendo questa procedura? Perché potrebbe essere anche questo un aiuto per sgravare sul bilancio del Comune.

Poi abbiamo gli assegni di inclusione, i tirocini, percorsi PAI, progetti PIPPI, che vediamo finanziati di tutti, come ha già evidenziato il collega Scaramucci, con i fondi europei che passano attraverso i fondi regionali. E soprattutto molti progetti ho visto e ho approfondito sono finanziati con i fondi del PNRR. Quindi io chiedo: cosa accadrà alla loro scadenza? Per me manca una sostenibilità, una programmazione di sostenibilità ordinaria.

Secondo me è una cosa gravissima in questo settore che segue tutte le aree di cui ho parlato sopra è il personale: il personale è poco, sia nell'Ambito sociale territoriale, che nel nostro Comune. Dopo mi risponderete che possiamo contare solo su due assistenti sociali, tre part-time di cui uno lo dividiamo con l'Ambito. E quindi io dico: seguiamo anziani, disabili, minori, immigrati. Questa dotazione è sufficiente? Come si garantisce la continuità di questi servizi? Come garantiamo la continuità di questi servizi?

Poi mi aggancio benissimo con quello che ha detto l'Assessore Maffei: dopo il 2018 è stata grossa la crisi per tutti. Qui voi citate il fondo anticrisi del 2025, che a mio avviso è ancora tutto da costruire. E' un fondo solo annunciato, non ci sono criteri definiti di risorse e le famiglie in difficoltà, ce l'ha detto benissimo la Consigliere Maffei, non possono aspettare. Quindi non so. Io queste cose ve le dico perché le ho lette, le ho evidenziate in questa rendicontazione.

Altra cosa è la disabilità gravissima che ha un iter burocratico farraginoso e lungo, per cui molte famiglie già in difficoltà fanno fatica ad accederci. Adesso io non sto a spiegare quali sono i passaggi, ma chiaramente li conosco.

Il servizio idrico integrato, il bonus compensazione e il contributo che dite di dare alla TARI, anche questo è ancora più farraginoso ed è dipendente al fatto se ci sono dei disavanzi nel bilancio di Marche Multiservizi. Questo cosa fa? Non fa altro che penalizzare ancora di più le persone fragili, perché non ci possono accedere. Senza contare poi la carenza delle ore nel percorso SAD, quindi nel servizio di assistenza domiciliare.

Chiudo, perché volevo fare anche magari un attimo una proposta, visto che non siamo solamente qui per criticare o per fare; c'è hanno chiesto di alzare il livello, quindi io penso che fare proposte sia alzare il livello. Chiedo alla Giunta di lavorare per un punto unico di accesso, riconoscibile e operativo per i cittadini fragili. Non basta solo quello dell'Ambito sociale territoriale e vedere bene, se possiamo fare questa cosa, dentro la Casa della Comunità.

Poi serve un'equipe mista stabile tra assistenti sociali e operatori sanitari per i casi più difficili che esistono nel nostro Comune, e ce ne sono, e ce ne sono. E poi anche uno sportello psicologico di comunità ci sentiamo di proporre.

Il welfare non si può reggere solo su fondi arrivati dal PNRR o da fondi europei tramite la Regione, così come non si può basarsi solo sulla buona volontà degli operatori. Servono delle risorse certe e serve una vera integrazione socio sanitaria di cui ultimamente anche il Sindaco ne parla.

Il Comune ha tutti questi strumenti e io vi chiedo: ha la volontà politica di usarli?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Non vedo nessuno in lista. Prego Lorenzo Ugolini.

Cons. LORENZO UGOLINI

Buongiorno a tutti, buon pomeriggio a tutti. Ringrazio per l'augurio della Consigliera Maffei e anche della Consigliera Crespini. Cerchiamo ovviamente di accogliere l'invito che è stato fatto, però penso che comunque la minoranza in questi mesi e in questi due anni ha lavorato in molte occasioni per alzare il livello in questa città, anche quando ci siamo trovati in situazioni in cui nella maggioranza c'era una grandissima instabilità, dalle dimissioni del Sindaco. alle cacciate degli Assessori. Quindi mi sento di dire che noi siamo sempre rimasti sul pezzo, abbiamo sempre cercato di portare un contributo anche positivo, oltre alla critica che è ovvio che venga fatta dal nostro fronte politico.

Dopodiché sul rendiconto al bilancio, abbiamo letto con attenzione la relazione al rendiconto che è stata caricata, ci sono alcuni aspetti sui quali penso che si debba guardare avanti e si possa cambiare di fatto passo. Uno su tutti il discorso delle infrastrutture, perché penso che al terzo mandato lei Sindaco possa essere anche misurato sulle grandi opere che dopo magari 15 anni di Amministrazione lascia a disposizione del futuro di questa città, e quindi quello che ci auguriamo è sicuramente che anche con il piano urbanistico generale che ci troveremo ad affrontare si torni a parlare delle grandi opere incompiute in questa città ad oggi, come può essere la Fornace, perché nella relazione al rendiconto si parla della Fornace dove c'è un progetto di fattibilità tecnico economica, dove di fatto si intercettano 8-9 milioni mi pare da un bando statale, 2.300.000 euro dovrebbero uscire dalle casse comunali, però per il primo stralcio di lavori di 27 milioni, che insomma è uno stralcio importante, bisognerebbe attrarre 17 milioni di euro dai privati. Quindi di fatto ad oggi sulla Fornace siamo ancora punto e a capo.

Ci auguriamo che si possa andare avanti, così come sull'ex Osca e sull'ex Megas, capire quali sono le intenzioni di questa Amministrazione; su Borgo Mercatale avevamo stimolato lo stesso qui in Consiglio Comunale e sulla stampa che si andasse avanti nella pedonalizzazione di Borgo Mercatale per farci un'area per grandi eventi, un'isola pedonale per farci esposizioni, eventi, eccetera. E il Sindaco aveva detto qui in Consiglio Comunale che stava trovando, forse aveva trovato uno spazio dove spostare gli stalli di Borgo Mercatale. Sono passati diversi mesi, ci auguriamo che si stia andando avanti anche in questa direzione.

Così come sulla Data: è stata inaugurata - io ero piccolo - per la terza o quarta volta. Ci auguriamo questa volta in maniera definitiva ed è uno spazio veramente molto bello, quindi ci auguriamo anche qui che venga convocata la Commissione dove si discuta anche coinvolgendo poi dei soggetti esterni, coinvolgendo tutti coloro che possono essere interessati, la cittadinanza. Si discuta effettivamente di quelle che sono le intenzioni che abbiamo nel futuro utilizzo di questo spazio.

Poi sulla cultura è stato un po' rendicontato quello che è stato fatto in questo anno, però non abbiamo sentito mai l'Assessora Ottaviani parlare ad esempio del discorso della candidatura a Capitale europea della cultura. Quindi ci auguriamo che oltre a sentire il Sindaco su questo, anche lei possa avere la sua presa in carico, la sua responsabilità in questa sfida che ci auguriamo che, dopo che è stato stralciato il primo protocollo d'intesa, si riprenda e si va avanti, perché altrimenti perdiamo anche qui un'altra occasione di sviluppo per la città dopo che abbiamo perso Pesaro capitale 2024 o comunque non abbiamo sfruttato bene il flusso, anche perché comunque è una cosa che ovviamente richiede tempo, perché va costruito un network di Enti, di Associazioni, una rete che non si costruisce dall'oggi al domani e dove Urbino deve essere proprio un capofila, un Comune capofila, perché siamo capoluogo e perché siamo la culla del

Rinascimento, la città di Raffaello. Quindi ci auguriamo che su questo si vada davvero avanti.

Così come sul sociale. Adesso la Consiglieria Brunella Calcagnini ha fatto un quadro molto chiaro perché la situazione in cui ci troviamo oggi e che leggiamo sulla stampa è di famiglie che denunciano, famiglie con anziani non autosufficienti o persone con disabilità a carico, denunciano che l'Ambito sociale non è in grado di garantire personale, soprattutto avevo letto due settimane fa di una famiglia che ha una garanzia di 12 ore a settimana di per un'anziana non autosufficiente e che quando il dipendente della cooperativa incaricata di svolgere questo servizio per l'Ambito va in malattia o va in ferie, il servizio viene sospeso, non viene più erogato e le famiglie si trovano anche qui punto e a capo. Quindi ci auguriamo che anche il tema del sociale, oltre a tutto quello che è stato fatto, essendo il Comune di Urbino Comune capofila nell'Ambito, possa rafforzarsi.

Così poi come su altri temi. Sul tema dello sport ci auguriamo - non c'è oggi l'Assessora Vetri - venga completato il prima possibile il polo sportivo di Varea di cui si parla perché oggi, nonostante i lavori che sono stati fatti finora, ancora secondo me e secondo noi è in condizioni abbastanza fatiscenti rispetto alle condizioni che dovrebbe garantire per tutte le famiglie che vanno a Varea a giocare, a fare attività sportiva e tutto il resto.

Così come sul tema delle attività produttive, innanzitutto faccio un augurio di pronto recupero all'Assessora Fedeli, sono contento di vederla qui oggi, e ci auguriamo anche qui che si torni a parlare anche di incentivazione all'imprenditoria giovanile, perché in queste settimane abbiamo visto, è uscito sulla stampa di giovani imprenditori che aprono attività a Urbino, che si mettono in gioco, ma negli ultimi anni abbiamo perso 300-400 attività negli ultimi dieci anni, quindi anche qui serve investire per avere attrattività verso nuove imprese, soprattutto giovani che possano insediarsi quindi ad Urbino.

Non farò in tempo a concludere un po' tutti gli aspetti che volevo toccare.

Sulle politiche educative ci auguriamo che si dia continuità al patto territoriale che è stato fatto noi comunità educante, è un atto di indirizzo che ha coinvolto un po' le Istituzioni scolastiche, le Associazioni, eccetera, però se poi non si crea a fianco un lavoro programmatico con le Istituzioni scolastiche, con tutte le parti che sono state coinvolte, rimangono soltanto delle parole.

Così come sul turismo, l'ultima parte che volevo toccare è quella relativa al turismo, allo stesso tempo qui si parla di diversi obiettivi nella relazione, come ad esempio il fatto di destagionalizzare il turismo, di fare aumentare la permanenza media dei turisti ad Urbino e quindi su questo anche qui serve dare continuità. Per questo abbiamo proposto e proponiamo: perché non facciamo un grande piano strategico per lo sviluppo turistico che coinvolga le agenzie di marketing territoriale, che coinvolga la città in un certo senso, quindi i commercianti, gli operatori turistici, gli Enti, cosicché poi si possa anche veramente ripartire anche su questo campo, coinvolgendo la città e senza magari dare risorse spot qua e là che non abbiano poi una finalità precisa.

Quello che mi sento di dare, poi non potendo fare dichiarazione di voto, quello che mi sento di dire è che è una relazione comunque dove ci sono tanti incompiuti e quindi immagino poi che il nostro giudizio sarà negativo, però il nostro impegno è anche quello di stimolarvi perché questa Consigliatura si è aperta poi dicendo che in questo terzo mandato avreste fatto la storia. Di fatto però oggi di tempo ne è passato da quel giorno, il tempo è sempre meno e ne rimane sempre meno per occuparsi del futuro di questa città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola ad Alice Amadori.

Cons. ALICE AMADORI

Grazie Presidente. Anch'io mi unisco agli auguri di buon lavoro per il collega Ugolini per il nuovo incarico da Segretario del Partito Democratico.

Questo rendiconto non è solo un documento contabile, ma è uno specchio, e quello che riflette dovrebbe secondo me preoccuparci. Questo rendiconto infatti, letto senza filtri, ci racconta una cosa molto chiara: che Urbino è capace di gestire l'esistente ma non sta costruendo il futuro. E' un documento infatti che parla di manutenzione delle strade, di interventi puntuali, di eventi, di gestione dell'ordinario. E questo da solo non è un problema, ma lo diventa e diventa un limite quando diventa l'unica direzione possibile, perché una città non vive di manutenzione. Una città vive di scelte.

E allora la domanda politica è inevitabile: questo rendiconto a chi parla davvero? A chi parla non l'abbiamo ancora capito, ma una cosa è certa: non parla ai giovani.

Urbino ha poco più di 14.000 abitanti; 2.000 di questi sono i giovani sotto i vent'anni, poco più del 14%. Non è una categoria statistica, ma è la misura del nostro futuro. E la verità è semplice, anche se è difficile da dire: oggi questa città non sta costruendo abbastanza per loro, non sta creando lavoro, non sta creando opportunità, non sta creando le condizioni per restare. E infatti accade ciò che è sotto agli occhi di tutti: qui si cresce, ci si forma, però si va a vivere altrove, non per scelta, ma per mancanza di alternative. E questo è il punto politico centrale: una città che riesce a conservare ciò che ha senza generare nuove possibilità sta già decidendo di fatto il proprio destino ed è un destino fragile, piccolo, povero di energie.

Se a questo poi aggiungiamo le prospettive dell'Università, il quadro diventa ancora più evidente: meno studenti significa meno economia, meno servizi, meno vitalità.

C'è poi il tema del turismo, che per anni è stato indicato come una delle principali leve di sviluppo. Ma anche qui dobbiamo dirci la verità: Urbino ha circa 200.000 visitatori l'anno. Numeri importanti, ma non sono sufficienti a trasformarsi in economia strutturale, perché il problema non è che arriva, ma chi resta. Urbino viene attraversata, non vissuta. E un turismo mordi e fuggi genera presenza ma non genera sviluppo.

Se guardiamo ad altre realtà il confronto è evidente, l'abbiamo citato anche in altre occasioni: San Gimignano, con una dimensione territoriale logistica simile per distanze e grandi assi viari, ha costruito un modello che supera i 2,5 milioni di visitatori l'anno, trasformando il turismo in economia diffusa e occupazione stabile.

Gradara, a pochi chilometri da noi, ha saputo strutturare un sistema di eventi e accoglienze che trattiene i visitatori e genera permanenza, con ricadute dirette sul tessuto economico locale.

Non è una questione di posizione geografica. E' una questione di visione, di strategia. E questo è il punto. Il turismo non è il problema, è l'assenza di una strategia del turismo una vera economia il problema.

La Corte dei Conti richiama l'Ente a un punto molto preciso: rafforzare la gestione dei crediti e garantire maggiore certezza delle entrate. Non è un rilievo formale. E' una questione sostanziale, perché senza entrate affidabili la programmazione diventa debole e quando la programmazione è debole, la politica perde la capacità di scelta e si limita a gestire l'emergenza.

In questo quadro il tema della riscossione non è tecnico. E' strategico. Dal rendiconto, a pagina 107 emerge che l'attuale Società di riscossione continuerà a operare anche oltre la scadenza prevista per l'anno 2026 per completare le attività in

corso. E' quindi necessario chiarire con precisione quale sarà il modello futuro adottato per la riscossione, con quali strumenti, con quali tempi, con quali tutele per l'Ente. Ma soprattutto è fondamentale capire come verrà gestita questa fase di transazione: fino a quando proseguirà l'attività dell'attuale Società? Su quale base e con quali tutele per il Comune?

D'altro canto la Corte dei Conti evidenzia criticità sulla qualità dei residui attivi, con partite di difficile esigibilità e profili di attendibilità del bilancio che devono essere rafforzati anche rispetto alla gestione degli equilibri e l'applicazione dell'avanzo. Non sono aspetti marginali. Sono elementi che incidono direttamente sulla solidità del bilancio e sulla credibilità complessiva dell'azione amministrativa, ed è qui che si gioca la partita politica: 2.000 giovani, un'Università in contrazione, un turismo che non genera ancora valore diffuso, un'economia che fatica. Non sono elementi separati. Sono la fotografia di una traiettoria. E oggi abbiamo una responsabilità precisa: prenderne atto e cambiarla, perché amministrare non significa solo chiudere i bilanci in esercizio. Significa creare le condizioni perché una comunità abbia un futuro. E questo futuro ha un nome molto concreto, quello dei 2000 giovani urbinati.

Se vogliamo davvero invertire la rotta non basta dirlo, serve agire su tre scelte chiare. La prima: lavoro e impresa. Serve una scelta chiara: costruire un'economia vera, non occasionale, attrarre attività produttive, sostenere nuove imprese, ma soprattutto valorizzare ciò che Urbino ha già: arte, formazione, competenze, puntare con decisione sull'artigianato artistico come leva di sviluppo per riportare lavoro nel centro storico, riattivare gli spazi vuoti, trasformare identità e bellezza in economia concreta.

La seconda: Università e città. Non basta avere un Ateneo. Bisogna farlo vivere dentro la città. Il capitale umano che si forma a Urbino deve diventare il motore del suo sviluppo. Questo significa creare le condizioni perché gli studenti restino: incentivi alla residenzialità, sostegno all'avvio d'impresa, connessione reale tra formazione e lavoro, non presenze temporanee, ma energie che scelgono di restare.

La terza: turismo che trattiene. Dobbiamo uscire definitivamente dalla logica del mordi e fuggi. Serve una strategia unitaria, non interventi isolati. Eventi, accoglienza, servizi e offerta devono essere pensati insieme, con un obiettivo preciso: aumentare la permanenza, perché solo chi arriva resta. Il turismo diventa economia.

Urbino ha tutte le potenzialità per invertire questa direzione, ma serve una scelta politica chiara che metta davvero al centro una sola cosa: far sì che quei 2.000 giovani non siano costretti a partire.

Sindaco, la misura dell'operato di questa Amministrazione e di questo Consiglio Comunale non sarà solo nei numeri del rendiconto, ma sarà nella città che lasceremo alle future generazioni, e questa è una responsabilità che non possiamo proprio rimandare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Non vedo nessuno, quindi la parola al Sindaco. Prego Assessora Giulia Volponi.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Brevissimamente rispondo soprattutto all'ultima sollecitazione della Consigliera Alice Amadori in ordine a tutto l'aspetto della riscossione, perché effettivamente è stato citato anche da più parti di voi l'accento a questo dato, e quindi sono contenta e ringrazio di potere in qualche modo approfondire, seppure brevemente.

L'aspetto della riscossione, anche quello legato a tutto quello che è il rendiconto della Corte, a quello che aveva fatto riferimento anche il Capogruppo Crespini, fa

riferimento ad accertamenti anche di residui pregressi e molto vetusti. Quello a cui facevo riferimento io in ordine al rendiconto del 2025 e all'attività, ci tengo affinché tutti lo sappiate, è invece comunque - sto parlando quindi degli ultimi anni - in miglioramento. In miglioramento perché? Perché dal 2023 effettivamente la gestione è affidata ad Abaco, quindi c'è tutto una parte ovviamente che il Comune di Urbino opera in autonomia in quella che è la richiesta di tutti gli accertamenti di chi non ha provveduto al pagamento in autoliquidazione dell'IMU o della TARI.

Dopodiché che cosa succede? Che quando intercorrere del tempo e le persone non versano, c'è la riscossione coattiva, ed è affidata ad Abaco. Abaco è stata riscontrata una Società che invece ha portato dei benefici importanti, e questo lo dico su dei dati, nel senso che siamo passati da un 18% di riscossioni, quando avevamo AdER, che sarebbe ex Equitalia, ad oltre quasi un 30-35% di riscossione effettiva con Abaco. E stiamo parlando del 2024-2023, su ruoli che sono 2018, 2019 o 2025 su 2020, perché c'è una prescrizione chiaramente di cinque anni. Quindi questo è l'aspetto a cui dobbiamo però fare riferimento, nel senso che dei segnali positivi ci sono.

Nello stesso tempo che cosa succede? E' scaduto effettivamente l'incarico per una questione di durata, abbiamo aderito all'accordo quadro perché è stato fatto un bando con un accordo quadro e non è più Abaco, ma è Andreani Tributi. Andreani Tributi opera dal 1° gennaio 2026, è in corso ancora, come diceva lei, Consiglieria Amadori, la precedente Società solo ed esclusivamente per tutte quelle rateizzazioni che sono state già iniziate nel periodo precedente e per forza di cose, o meglio è la legge che lo prevede, per un principio di continuità.

Questo però mi permette anche di raggiungere una piccola cosa a cui ci tengo, ed era un aspetto che avrei voluto dire fin dall'inizio, poi adesso mi riservo ora, sul fatto che sono proprio queste effettivamente gli obiettivi che, come in questo momento Assessore al bilancio, unitamente al settore tributi e al settore contabile ci siamo dati, quindi anche chiaramente con l'arrivo del Dirigente, di attenzionare particolarmente tutto quello che sono le entrate. E come lo facciamo? Innanzitutto le entrate, ma poi anche il particolare buon andamento, perché tutto quello che è venuto fuori dalla Corte dei Conti, come dicevo prima, con molta serenità e tranquillità, io ritengo che possa essere preso come buone valutazioni o comunque considerazioni da mettere in pratica meglio.

Sicuramente dobbiamo efficientare i costi della macchina amministrativa in generale, dobbiamo razionalizzare le spese e questi sono gli obiettivi a cui stiamo andando incontro, per far sì che mitigiamo per avere più entrate e avere più possibilità.

L'altro aspetto è la razionalizzazione delle procedure anche amministrative, ma l'aspetto più importante è proprio quello relativo alle riscossioni, ovvero quello di avere una riduzione il più possibile, o meglio un avvicinamento tra l'esposizione contributiva e il momento del pagamento. Questo ci tengo particolarmente perché voi capite che quando noi andiamo ad avvicinare la richiesta di pagare al contribuente, e non retrocede di cinque anni, ma è molto più vicino, soprattutto per la TARI, che nel frattempo hanno cambiato casa, ci sono stati gli inquilini, ci permette una capacità sicuramente di riscossione molto più elevata. E questo lo si fa nel pregresso, cercando di affidare - queste sono già le pratiche che abbiamo messo in atto - alla Società nuova la possibilità di un recupero di più ruoli insieme. Questo invece è già iniziato perché chiaramente nel momento in cui vado a richiedere soldi 2019, 2020, 2021, se io riesco ad accorparli, avvicino questo momento.

L'altro aspetto, e chiudo, è quello determinato da tutto quello che è l'aspetto digitale, perché nel momento in cui io vado ad integrare la possibilità di pagare immediatamente con tutto quello che è il digitale, siamo sicuri che avremo un introito

più vicino e confidiamo che siano delle manovre che possano poi portare dei risultati buoni in futuro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola al Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Mi sono appuntato alcune considerazioni che sono state fatte, ma parto al rovescio e, se mi date il tempo, rispondo a tutti perché mi sembra l'occasione giusta.

Ho segnato solo quello che ha appena detto la Consiglieria Alice Amadori, bilancio che non parla ai giovani. Io penso che tutti quanti un po' vi siete sbagliati su cosa stiamo discutendo. Noi non stiamo discutendo e approvando un bilancio di previsione, ma stiamo facendo la chiusura di un rendiconto. Avete discorso di tutte cose che non c'entrano con la previsione, cioè cosa succederà quest'anno. Lo dico solo perché avete parlato, compreso la relazione bellissima della Consiglieria Alice Amadori, che è una pappardella che io sento ormai da molti anni, da quando sono Sindaco, ed è sempre la stessa pappardella più o meno. Uno dice una relazione e dice "Tutto quello che non va bene è questo".

Mi piacerebbe che voi, non so se avete partecipato al PUG ombra, come dice il nostro Assessore Bartoli, chiede che ha fatto una relazione, e mi dispiace che non c'è il Capogruppo Giovanelli, perché ha fatto un'analisi della nostra città e di tutto il territorio, con un docente che adesso non mi ricordo il nome, che fa una fotografia non proprio come quella che lei descrive o che voi descrivete, ma per fortuna per questa città, per fortuna.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

No, non è Pencarelli. E' un ragazzo... adesso non mi ricordo. Ha fatto tutta un'analisi della situazione che secondo me sarà molto utile anche per il lavoro che si dovrà fare. Al di là di quello, dava dei dati che adesso non vi sto a dire, ma la vorrei rivedere proprio perché mi sembrava un'analisi fatta adeguatamente.

Faccio solo un esempio sulle imprese: sono calate il numero di imprese, ma sono aumentati di molto gli addetti, quindi si sono rafforzate le aziende e quindi sono diminuite. Ma adesso non è questo il tema.

Anch'io faccio gli auguri di buon lavoro a Lorenzo Ugolini, che è diventato Segretario del PD. Questo è un incarico molto importante, quindi un giovane come lui che prende in mano... faccio un in bocca al lupo perché non sarà facile, ma non ho dubbi che farai bene, però mi è piaciuto molto l'intervento che ha fatto perché non ha fatto la solita pappardella ma ha detto "Cosa facciamo di queste infrastrutture che noi abbiamo in mano?". In mano anche come dice il nostro Architetto Cuccinella: noi abbiamo predisposto, ed è stato un investimento grossissimo in questi anni, in tutto il territorio, nella città, le condizioni per poter portare avanti questi progetti, perché se la Osca non ce l'avevamo non potevamo progettare, se la Fornace non ce l'avevamo non potevamo progettare, se il K2 non ce l'avevamo non la potevamo progettare, se Mazzaferro non l'avevamo comprato la casa al centro della piazza non potevamo progettare. Se tutto quello che è stato predisposto e anche il lavoro che è stato fatto, compreso Borgo Mercatale, che sarà una discussione da fare e mi piacerebbe che si faccia per la programmazione futura, abbiamo l'occasione del PUG che è uno degli

elementi importanti per fare la storia di questa città, ma la storia non è che la fa Gambini da solo, o Ugolini da solo, o la Foschi da sola. La facciamo insieme se riusciamo a lavorare in questa direzione.

Vado all'intervento del Capogruppo Crespini. Sono state fatte le critiche sul bilancio, che sembrava che fosse un bilancio di previsione, come ho detto, invece è un rendiconto, e quindi è una cosa completamente diversa da quella che è stata impostata negli interventi, secondo il mio punto di vista.

La parte politica non c'entra con il bilancio. E' vero, perché non è che il bilancio lo faccio io, anche se io nel 2024 ero, prima del Vice Sindaco Assessore al bilancio, non è che ero io che lo facevo il bilancio. Quindi se c'è una critica che state rivolgendo è ai nostri uffici, e non credo, oggi è l'ultimo rendiconto, poi ci sarà anche qualcos'altro magari, però l'ultimo rendiconto della nostra responsabile, che ringrazio, colgo l'occasione per ringraziare perché veramente è stata in questi anni, senza Dirigente è stata veramente in gamba e capace. Quindi nell'impostazione che ha dato il Capogruppo Crespini à: la politica, se il bilancio non va bene, la colpa non è della politica ma è dei Dirigenti.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Io capisco quello che voglio capire, come lei capisce quello che vuole. Non sono intervenuto quanto è intervenuta.

Molto proviene dalle multe: noi abbiamo purtroppo un calo esponenziale delle multe perché prima ce ne erano molte di più di multe. Purtroppo sono di meno, purtroppo o per fortuna per i nostri cittadini, perché se lei va a vedere i bilanci passati, le multe erano molto di più. Ma, come ripeto, non siamo in un bilancio di previsione e semmai...

E poi ha detto la nostra Amministrazione ha fatto delle scelte in passato, in futuro le farà ancora, nel presente... Non è che dobbiamo venire a dire a lei che scelte faccio io. Semmai, come da normativa, gliela rendiconto. Aveva citato l'ex Assessore Rossi. L'ex Assessore Rossi è una persona di grande valore, perché per l'Amministrazione si è sempre messo a disposizione di quello che c'era bisogno di fare. Non ha mai chiesto di fare l'Assessore, non ho mai chiesto di fare il Presidente del Legato Albani, non ha mai chiesto di fare, che l'ho nominato a Marche Multiservizi perché credo che sia una persona, come quelli che c'erano prima, capace, e quindi si è messo a disposizione della città. Non è che ha chiesto. E questo, come ho detto molte, normalmente chi non chiede già ha fatto metà dell'opera, perché io purtroppo sono deputato dai cittadini di Urbino, e mi dispiace per lei che non è stata nelle condizioni di poterlo fare, però si dovrebbe fare una domanda: se dopo vent'anni che fa politica, arrivano gruppi di civici che prendono più voti di lei, una domanda se la dovrà fare perché, se continua a fare questi exploit di capacità estremi...

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore, lasci parlare il Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Detto questo, quindi ognuno guarda in casa sua, ognuno guarda in casa sua. Lei è entrata nel personale molto più di me, quindi...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Lei ha la possibilità di replicare quando ha la dichiarazione di voto, ha anche questa possibilità. Quindi non credo che tutte le situazioni, proprio perché ha sbagliato impostazione, come hanno fatto purtroppo anche altri, il Consigliere Carrabs dice "Solo 711.000 euro di avanzo libero". A me sembrano un'esagerazione perché, se io fossi all'opposizione, direi "Non siete capaci di governare perché avete un avanzo libero così alto", perché un'Amministrazione che funziona benissimo non fa avanzo. Non fa avanzo perché vuol dire che tutti i capitoli sono precisi e sono puntuali. E' completamente il contrario.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Vabbè, ognuno ha la possibilità di vedere nella sua prospettiva. Qualcosa uno deve dire.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità chiaramente è stato imputato come da norma, anzi probabilmente anche prudenziale. La Corte dei Conti, siccome è molti anni che faccio l'amministratore, quando va nei Comuni ovviamente le prescrizioni o le indicazioni le dà normalmente. Il problema, come ha detto l'ex Assessore Maffei, il problema è quando ti fanno rifare il conto: vuol dire che non sei stato capace. Evidentemente questo - scusate il gioco di parole - evidenzia che i nostri uffici sono capaci di fare il bilancio. Ha detto bene solo questa cosa lei Capogruppo Crespini, non è che lo fa il Sindaco o l'Assessore il bilancio nell'impostazione tecnica. La fanno gli uffici. Quindi la sua critica va in quella direzione, al di là di quello che vuole far apparire.

Però mi è piaciuta molto una cosa che mi ha dato un'idea che mi ha dato il Capogruppo Carrabs, che dice che il FlixBus è come la carrozza. Mi ha dato un'idea: dal punto di vista turistico sarebbe bellissimo fare una corsa Roma-Urbino con la carrozza. Probabilmente ci sarebbero molti utenti. Mi ha dato un'ispirazione.

L'Onorevole Baldelli, che si è dato da fare per fare questa cosa, devo dire che l'ha fatto nelle sedi dell'Università; noi avevamo chiesto, non sapevamo neanche che venisse attuata. Sicuramente io non credo che sia la soluzione perché, come ha detto lei, è una corsa che facciamo prima a prendere il treno a Pesaro e andare a Roma, perché per andare a Pesaro, alle 11 siamo a Roma dalle 6.15, sarebbero cinque ore e viaggiare in treno è molto più comodo, però magari se io voglio andare ad Arezzo, perché mi pare che fa una linea diversa, o Città di Castello, comunque se uno vuol fare una passeggiata magari va bene, oppure vuol fare un altro percorso. Quindi credo che comunque sia un arricchimento, seppur minimo per la nostra città. Quindi grazie per l'idea della carrozza, magari ci pensiamo perché potrebbe essere un lancio promozionale.

Il Capogruppo Scaramucci dice "Il bilancio non fa le scelte". Ritorniamo sempre a quello: non stiamo approvando il bilancio, non stiamo provando il bilancio. Stiamo approvando il rendiconto. Semmai era se le poste del rendiconto andavano bene. Mi correggano i Dirigenti, perché poi io faccio l'agricoltore di mestiere, quindi non è che proprio di bilanci ne capisco moltissimo, perlomeno nei tecnicismi.

Dice “Lo scontro con l’Università”. Io credo che, al di là di quello che in questi anni c’è stato con l’Università, dove noi abbiamo dato una disponibilità enorme in tutti i sensi, forse anche troppa, ve lo dico molto chiaro, e quindi qua sentire, dice “se è vero che l’ha detto”, io ve lo dico chiaro: l’ha detto sulla stampa sei mesi fa, otto mesi fa.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Con altre persone. E’ stato detto durante l’audizione con il Ministro e quando ha ribadito che la nostra Università comunque entro 4-5 anni sarà a un terzo degli iscritti, io credo che un Direttore Generale, che ha la responsabilità di un’azienda, di un Ente, abbia l’accortezza per favore di non dirlo, anche se lo pensa, perché mette in condizione... e questo siccome non l’ho detto io, quindi ho esternato una cosa che non sapeva nessuno, queste sono cose che sono state dette. E quando ho sentito dire che costruire la nostra città intorno alle mura della città, per non specificare, è più o meno come costruire nel deserto, se permettete, io alla città di Urbino non glielo faccio dire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco per favore, vada alle conclusioni.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ho finito. Io sono contento perché questo mi fa preludere, come voi sapete bene tutti, non è che lo so io, sapete bene che questo discorso della fusione con le altre Università, che probabilmente io ci vedo dietro un obiettivo che potrebbe essere questo, che per noi è da scongiurare assolutamente, perché la nostra Università è un’Università che secondo me può avere delle grandi chance, perché prima non è vero che sono calati gli iscritti, vuoi perché sono gli stranieri, però comunque non son calati nonostante tutte le problematiche; due, un amministratore di un’azienda per me che dice che questa azienda comunque è destinata al declino, immaginate con quale spirito lavorano i dipendenti, i docenti, con quale spirito si iscrivono. Per favore, un conto lo dice l’uomo della strada, con il rispetto per l’uomo della strada, un conto che lo dice il Direttore Generale e, se permettete, ho avuto molti apprezzamenti, moltissimi, più di quelli che pensate. E quindi questa è una situazione che va affrontata adeguatamente.

Io non ho niente contro nessuno, però uno non può dire della città che è un deserto e che l’Università comunque sarà destinata a diminuire esponenzialmente, fino ad arrivare proprio al numero di 5.000 iscritti che oggi ce ne abbiamo 14.500-14.800.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Scusa, sono andati tutti fuori dal tempo, molti almeno, non tutti. L’ultima cosa, il Capogruppo Scaramucce dice “Lei ha pensato di aver fatto tutto quello che c’era da fare”. Lungi da me pensare che ho fatto tutto quello che c’era da fare. Ce ne è talmente tante da fare perché vedete, dirle e farle, ho saltato il tema di Varea: tra dirlo, avere le risorse, progettarle, risolvere il problema degli utilizzi che si facevano prima di certi spazi, costruire l’asilo nuovo a monte con tutte le problematiche dell’alluvione che sono accadute, per fortuna noi siamo rientrati - non l’ha mai detto nessuno - Urbino è rientrato nel cratere dell’alluvione. Non è che è proprio a caso che è entrato nel cratere

dell'alluvione, perché se non eravamo rientrati nel cratere dell'alluvione, probabilmente aveva qualche problema di più la città di Urbino, io come Sindaco ma anche i Sindaci futuri per risolvere le problematiche. Quindi abbiamo ottenuto intorno ai 10 milioni di euro di interventi e stiamo facendo gli interventi su tutto il territorio, e dovremmo ringraziare, ringrazio io, ma credo che tutti gli amministratori dovrebbero farlo. E' vero che a Varea potevamo finire prima, però non è così facile applicare e mettere i soldi a terra. I progetti che ci sono nel Comune di Urbino vanno seguiti tutti e sono 38 del PNRR e 23-24 dell'alluvione. Sono tutti progetti da fare.

Credo che sia un periodo storico che non credo che mai la città abbia vissuto di fare tante cose. Io facciamo.

L'ultimissima cosa. Siccome non è un bilancio di previsione, ma lo dico chiaramente, io sono Sindaco da 12 anni, non abbiamo mai aumentato le tariffe, mai. Lasciate stare l'acqua e i rifiuti, che è l'ARERA che decide e che non vanno al Comune di Urbino, anzi più aumenta la tariffa della TARI, più gli insoluti incidono sul bilancio del Comune, perché se uno capisce cosa fa il bilancio: quelli che non pagano, vanno nel bilancio del Comune, perché tanto una percentuale del 10-12% c'è sempre che non paga. Il Comune di Urbino da 12 anni non ha mai aumentato e se pensate che un bilancio possa rimanere sostenibile per fare gli interventi che ha detto e che condivido la Consigliere Brunella Calcagnini, non è che si riusciranno a fare, tutto quello che abbiamo fatto in questi anni probabilmente non si riuscirà più a fare. Ma non siamo nel bilancio di previsione, quindi è bene che ne parliamo quando ci sarà da stilare il bilancio.

Ma se negli ultimi 12 anni, e chiudo veramente Presidente, il costo dei lavori, il costo del personale, il costo di tutto è aumentato dal 30% al 40%, se voi guardate il bilancio, le entrate del Comune di Urbino del 2014, erano le stesse entrate che abbiamo oggi. Secondo voi i costi per gestire è la stessa cosa? Non credo che sia la stessa cosa. Questa è una riflessione che noi dovremo assolutamente fare perché diversamente il bilancio normalmente nei prossimi anni potrebbe anche avere delle problematiche. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Dichiarazioni di voto? Prego Capogruppo Maria Francesca Crespini.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Volevo intanto rispondere che Rossi era talmente bravo che l'ha mandato via da Assessore e adesso, per recuperare un rapporto, tenta di dargli un contentino, scontentando poi qualcun altro che, come lei dice, se hanno lavorato bene, non si capisce perché ha mandato Fiaccarini.

E poi questo fatto che lei Sindaco faccia dell'ironia proprio da bar, sul fatto che io non sono stata eletta, le ricordo che intanto lei è lì grazie a me, perché se non avessi preso il 15% al primo turno con CUT Liberi Tutti, lei ancora faceva l'agricoltore come dice lei, faceva il Consigliere di minoranza probabilmente.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Eh può darsi, ma nessuno l'ha obbligato, e quelli che erano con me adesso sono con lei. Quindi le hanno permesso di rimanere lì, prima cosa. E io poi alle elezioni mi sono sempre presentata da sola, con una lista da sola. Come si fa a vincere? E' chiaro

che lo so, è impossibile, con due armate PD e tutto il centrosinistra, e lei con il centrodestra, con tutto un carrozzone. Allora lei si deve solo vergognare di dire queste offese così gratuite, perché non è che non sono stata eletta perché non sono capace, ma perché ho sempre scelto di andare da sola, perché quando sono andata in compagnia poi, sono stata come ha fatto lei, che è uno che è molto facile alla cacciata con una pedata nel sedere da Vice Sindaco sono stata espulsa senza un motivo valido, perché non avevo né rubato, né fatto male. Anzi se lei va a vedere i dati, turismo e cultura, come il 2015, quelli ve li sognate, sono 11 anni che ve li sognate quei numeri lì, quando c'eravamo io e Sgarbi Ve li sognate.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No no, hai detto niente, ma Sgarbi qui non c'era mai, non c'era mai Sgarbi.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Lasci perdere, lasci perdere, che infatti quando sono andata via si è visto le cose che ha fatto Sgarbi dopo.

E comunque anche questo fatto della mortificazione che ha dato alla Consigliera, se ogni anno qualcuno fa la stessa relazione su tutto quello che lei ha fatto in un anno, vuol dire che lei ha fatto sempre le stesse cose, ed è una cosa questa non certo positiva.

“Urbino - lei dice - è entrata nel cratere dell'alluvione, abbiamo fatto grandi cose”. Intanto è uscita dall'Unione dei Comuni montani. Questo però non lo dice nei meriti e questo è un suo demerito grosso. E questo fatto di andare sempre contro all'Università, anche adesso, e non riesce mai a smetterla lasciando anche a livello istituzionale nel sito, lasciando che la gente poi spari a zero su una persona come il Direttore, perché lei ha messo questo articolo nel sito istituzionale, ma il sito istituzionale è anche nostro e a noi non ci rappresenta. Io ho chiamato per toglierlo, mi hanno detto “E' una scelta del Sindaco”. Ma è mica il suo, è istituzionale, non è suo, è di tutta la comunità, e lei questa cosa che ha fatto è vergognosa: mettere sui social quella cosa è dare l'autorizzazione a tutti senza neanche sapere di che cosa parlino come un popolo, la curva a nord della Roma o della Lazio, libero sfogo a tutti i risentimenti che hanno, contro una persona che peraltro rappresenta una delle Istituzioni più importanti della città.

E volevo dire, a proposito dell'intervento che mi avete interrotto prima, la Consigliera ha citato Einstein. Io invece cito questa metafora manzoniana dei polli di Renzo. Lei la conosce la metafora dei polli di Renzo? Che si beccavano fra loro, ignari che sarebbero finiti entrambi nello spiedo. Quindi io penso che con l'Università è ora di far basta di litigare. Lei ha detto che Barberis ha fatto una grande relazione. Allora perché lei non pensa di fare una think tank, un pensatoio per le forze della città?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore, il tempo è finito.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Ma un secondo, finisco il pensiero. Ma lei interrompe solo a me, Cioppi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Questa è la dichiarazione di voto.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Ma interrompe solo a me. Ha avuto l'eredità da Mechelli, interrompe solo a me.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, non è vero. E' la dichiarazione di voto e stiamo un po' sforando sulle argomentazioni.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Voto contro. Adesso ho risposto a lui. Mi deve dare due minuti perché sono stata tirata in ballo e ho risposto per motivi personali.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No n, per favore.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Figurati....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No, mi arrabbio, perché lui ha questa prepotenza che fa un po' con me il bullo. Lei fa bullo, ma io non mi faccio bullizzare da lei, perché ho le spalle larghe....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E' una dichiarazione di voto.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Allora io dico che è ora di mettere su una squadra. un pensatoio composto da personalità, perché l'Università dovrebbe contribuire come nel passato a mettere la città Campus. Lei sulle strade ha detto "No, abbiamo votato una cosa". Ma cosa c'è? Cosa ha fatto sulle comunicazioni? Propone addirittura la carrozza in maniera scherzosa, anacronistica. Ha messo su un bus che passa da Città di Castello e passa per Bocca Serriola, come nel Far West.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore, è scaduto il tempo.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Adesso voglio dire l'ultima cosa, me lo consenta, per favore. Il Tribunale, è uscita una proposta, glielo dico, segua, perché altrimenti ci ritroviamo come i Comuni montani, è uscita una proposta dell'Agenzia Nazionale dei Magistrati al Governo di chiudere tutti i Tribunali con meno di 30 Magistrati: 87 Tribunali rischiano la chiusura....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No, però glielo dico perché così, quando ci troveremo che chiudono il Tribunale di Urbino, posso dire “Io glielo avevo detto”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Capogruppo Gianluca Carrabs, tre minuti.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Velocissimo. Il mio voto chiaramente sarà contrario perché, e sto nel merito, vedo un bilancio che è una forte dipendenza dai crediti. Questa dipendenza dai crediti porta con sé uno storico, perché se analizziamo bene tutti i debiti che il Comune ha, parliamo di debiti per della TARES del 2013, della TARI 2014, della TASI 2015. Insomma, abbiamo un elemento di vetustà importante.

Quindi il riferimento che facevo prima all'avanzo era quello di guardare bene tutti i numeri perché, ripeto, in questo momento il bilancio tiene ed ha una sua validità. Nella prospettiva di programmazione futura, se si dovesse accertare che ci sono dei crediti inesigibili, come parrebbe, perché nel momento in cui abbiamo una riscossione media che va per la TARI del 22,88% dell'ICI del 5,28%, per quanto riguarda l'IMU dell'11.02%, della TASI del 18%, e vado via via arrivando fino alle sanzioni amministrative ed altro, che sono molto limitate, capite bene che ci troviamo di fronte a una prospettiva non proprio rosea.

Quindi da questo punto di vista invito tutti a fare maggiore attenzione e a verificare puntualmente credito per credito, perché dipende sia dalla qualità dei crediti, dalla tipologia, dal principio e dal rapporto giuridico che chiaramente innesca il credito, e quindi è importante vigilare e verificare questa partita. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola al Capogruppo Andrea Pazzaglia, prego.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Grazie. Solo per annunciare il voto favorevole del gruppo Liberi per Cambiare e per ringraziare la Dottoressa Valentini per tutto il lavoro che ha fatto in questi anni. Da quello che ho capito è l'ultimo rendiconto, se mi sbaglio correggetemi, quindi è un ringraziamento per tutto il lavoro che ha fatto in questi anni perché è di assoluto valore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Federico Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Anche noi naturalmente ringraziamo per l'impegno che la Dottoressa Valentini ha messo per l'Amministrazione in tutti questi anni collaborando in maniera trasparente e trasversale, sia quando c'era un'Amministrazione di centrosinistra, che con le Amministrazioni attuali, quindi dimostrando una grande onestà, trasparenza e correttezza amministrativa.

Come ho già detto e ho avuto modo di dire, naturalmente quando si fanno critiche anche da questo punto di vista, non si devono mai considerare personali, ma sempre dal punto di vista politico.

Dunque vado velocemente perché abbiamo poco tempo. Non è colpa della minoranza se la Corte dei Conti si muove per analizzare un bilancio, tra l'altro confermo che non c'è stato nemmeno un esposto da parte nostra rispetto al bilancio, quindi

comunque si sono mossi, come giustamente poi è stato detto, in maniera autonoma perché comunque ogni tanto analizzano il Comune di Urbino, di Pesaro, di Ancona. E credo che sia così, quello che ho capito anche dagli uffici. Quindi non è che si può colpevolizzare noi naturalmente, e soprattutto anche perché non siamo qui solamente per fare chiacchiere e strumentalizzazione come è stato detto, ma abbiamo sempre portato tantissime proposte.

Ne elenco alcune giuste per fare un velocissimo elenco: Istituzione del Consiglio Comunale dei Giovani, bocciato; riduzione dell'indennità degli amministratori, bocciato; attuazione monitoraggio dei progetti PNRR, bocciato; messa in sicurezza di Via Guido da Montefeltro, bocciato; incentivi per la residenzialità dei medici, bocciato; interrogazione sulla trasparenza e gestione amministrativa, bocciato; parcheggi gratuiti nei weekend durante il periodo delle feste di Natale per agevolare il commercio, bocciato; proposta per riqualificare le mura di Pieve di Cagna, bocciato; proposta per migliorare la sanità territoriale, bocciato; proposte per migliorare la viabilità e i trasporti, bocciato; proposte per gestire la questione dell'acqua e dei rifiuti, come giustamente ha detto il Sindaco che aumentava per gli aumenti dell'ARERA, bocciato; rafforzamento del ruolo istituzionale di Urbino, bocciato; istituzione Consigli di Quartiere e Frazioni, bocciato; riqualificazione ex Fornace ed ex Osca, proposte per lavorarci insieme, bocciato; sostegno alla candidatura di Urbino e Pesaro Capitale Europea della Cultura 2033, bocciato; proposta di illustrare in maniera trasparente le procedure per la mostra Raffaello Urbino, bocciato; Proposte per Urbino Città della Pace, bocciato; proposte per tenere aperti gli asili nido fino alle 16.30, bocciato; proposte per il benessere animale, sgambatoio alla Piantata, bocciato, ma comunque su questo l'Amministrazione ci sta lavorando; messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale davanti alla Scuola d'Arte, bocciato; percorso trasparente e rigoroso per il nuovo PUG, bocciato, anche se comunque ci si sta lavorando.

Io poi ne ho fatte solamente alcune, ma ci sono quasi 250 atti amministrativi che dicono quello che noi cerchiamo di fare, di fare anche delle proposte.

Però vado velocissimo, Presidente, mi consenta perché il Sindaco giustamente ha preso molti minuti, io cercherò di prenderne di meno perché naturalmente il Sindaco ubi major, però il Sindaco Gambini dice che lui non si occupa del bilancio. Però qua c'è una notizia, perché dopo 12 anni scopriamo che il Sindaco Gambini, colui che ha fatto della narrazione, del racconto, del fatto che la politica e l'esecutivo deve avere la priorità rispetto alla dirigenza, quindi comunque agli amministrativi, oggi praticamente si smentisce. Tra l'altro si è smentito con i fatti perché all'inizio è partito dicendo che non voleva più Dirigenti e oggi si trova più Dirigenti praticamente di quelli che aveva Corbucci, però questa cosa ci sta, perché comunque i Dirigenti servono, come giustamente è stato costretto a fare.

L'altra cosa, per chiudere, non è vero che non sono state aumentate le tariffe, permettetemi, perché i parcheggi sono aumentati, l'avete votato voi; la tassa di soggiorno è aumentata, l'avete votata voi; l'acqua e i rifiuti ha ragione il Sindaco che non lo stabilisce il Comune, perché comunque lo stabilisce un altro Organo, però comunque altri Comuni, vedi Pesaro centrosinistra, Fano centrodestra, hanno ridotto la TARI attraverso degli investimenti, quindi su questo però so che gli uffici ci stanno pensando, quindi comunque state andando verso quella direzione che suggerivamo anche noi.

Pertanto il bilancio, nel rendiconto Sindaco si può cambiare, perché avete fatto le variazioni di bilancio tutto l'anno, quindi vuol dire che, noi è vero che votiamo il rendiconto, ma non possiamo essere d'accordo di votare a favore un rendiconto dove in tutte le variazioni di bilancio potevate fare alcune delle cose, non dico tutte, perché

giustamente governate voi e fate le scelte, noi diamo dei suggerimenti e delle proposte. Potete prendere la responsabilità di farle o di non farle, però non dite che non facciamo le proposte e che non si possono fare certi interventi con il bilancio, perché si possono fare, avete fatto tantissime variazioni di bilancio.

Chiudo, scusi Presidente ho finito, ho preso due minuti e 19 secondi, quando la Corte dei Conti è intervenuta, a onor del vero, perché bisogna ristabilire un po' di verità, bisogna ristabilire un po' di verità, dice semplicemente a pagina 8 e 9 della relazione, basta leggerle, sostanzialmente che "il Comune non svaluta i residui attivi, le poste e i possibili entrate future". Quindi è vero che sono di difficile riscossione delle cose, ci sta, lo dice anche giustamente la collega Maffei, lo capisco quello che dice, però di fatto si ammette che non c'è stata la riscossione.

Quindi se uno dichiara che aveva 100 euro di credito, faccio un esempio, per le multe, le tasse e queste cose qua, e poi ne incassa 70, è chiaro che può essere ottimismo oppure far vedere che il bilancio è più bello tra virgolette, però di fatto non è quello, cioè di fatto praticamente si registrano importi più elevati rispetto a quelli che sono stati effettivamente incassati.

E l'FCDE, come giustamente ha detto anche la Dottoressa Valentini e il Sindaco prima, il Sindaco dice "E' stato effettivamente ben conteggiato come da norma". No, perché proprio il Comune stesso, quando risponde alla Corte dei Conti, dice "Ok, perfetto, avete ragione perché alcune cose cercheremo di migliorarle" e infatti, se andate a leggere, i tre milioni di crediti per le multe che non si riusciranno a riscuotere verranno svalutati. Quindi dice questo il Comune. Perché il Sindaco dice un'altra cosa? Il Comune dice una roba e il Sindaco ne dice un'altra, mettetevi d'accordo.

Perciò non possiamo votare a favore per quanto, ripeto, c'è un grande rispetto del lavoro che fanno gli uffici; c'è anche un rispetto del lavoro che fa la Giunta, perché si prende le responsabilità, però se noi proponiamo delle cose e poi dopo voi ne fate delle altre, non possiamo votare a favore rispetto al rendiconto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Mechelli, prego.

Cons. LINO MECHELLI

Buonasera a tutti e grazie. Vedrò di essere veloce, così rimaniamo il tempo abbondantemente occupato dal Capogruppo Federico Scaramucci, però ho visto che andava velocemente, ne aveva da raccontare molte, bisogna avere anche comprensione. La politica è una dialettica anche quando è aspra, e quindi bisogna dargli il valore.

Adesso però ritorno alle poche cose prima di dichiarare il voto favorevole alla proposta. Prima di ringraziare al termine di un impegno ormai più che decennale della Dottoressa Valentini, perché ci ha sempre servito il bilancio con tutte le accortezze, con tutte le disponibilità, le spiegazioni, eccetera, sostenute è chiaro dalla parte politica, e da ultimo l'Assessore Maffei e l'Assessore Volponi che da poco ha preso la responsabilità, appunto per valorizzare un lavoro che comunque è comune di una maggioranza, c'è la parte tecnica e la parte politica che controlla. E noi, di quello che hanno proposto i tecnici, abbiamo abbondantemente condiviso la qualità del bilancio, perché abbiamo votato a favore, abbiamo sostenuto le proposte. Poi l'opposizione fa le sue valutazioni perché comunque le parti sono quelle: uno governa e gli altri controllano. Quindi non mi fa paura che ci sia una presenza anche animata del dibattito. E' una dialettica politica.

Oggi mi è sembrato le Milleproroghe, perché parliamo del bilancio consuntivo e ci abbiamo messo di tutto. Io tralascio le questioni che hanno incidenza personale,

perché ho scritto un libro e ho scritto tanti articoli, ho cercato sempre di evitare le questioni personali, i nomi, i cognomi e qualche volta anche il tipo del colore dei capelli.

E l'altro, non voglio trascurare nemmeno, l'ho già fatto, l'augurio a Lorenzo Ugolini per l'incarico, ho visto tanto entusiasmo.

Per quanto riguarda la questione della Corte dei Conti, avessero i Comuni la fortuna di azzeccarle tutte come fatto quello di Urbino, perché su 50 pagine, alla fine c'è solo "Rileva, segnala, raccomanda, invita, dispone", e non c'è un centesimo di sanzioni. Guardate che questo non è un richiamo. Questo è un plauso, tra le quali voglio ricordare che il Comune di Urbino anni scorsi, non saprei indicare l'annualità, proprio la Corte dei Conti mandò un plauso per un tipo di impostazione del bilancio, che sbaglierei se lo dico in quale aspetto.

Il bilancio consuntivo è il consuntivo di un'attività importante svolta nel 2025. Pertanto non mi resta che dichiarare il voto favorevole della lista che rappresento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Andiamo alle votazioni. Votare.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: approvato con 17 favorevoli, 9 contrari e 0 astenuti.
Immediata eseguibilità. Votare.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 17 favorevoli e 9 contraria Approvata l'immediata eseguibilità.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: RATIFICA ATTO DI GM N. 57 DEL 25.03.2026 AD OGGETTO: VARIAZIONE BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2026-2028 - APPLICAZIONE AVANZO ACCANTONATO PER LIQUIDAZIONE ARRETRATI CONTRATTUALI. (proposta n. 21)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A questo punto andiamo alla seconda proposta di delibera che riguarda la “Ratifica dell'atto di Giunta Municipale n. 57 del 25 marzo 2026 ad oggetto: Variazione bilancio esercizio finanziario 2026-2028 - Applicazione avanzo accantonato per liquidazione arretrati contrattuali”. Penso che la esponga l'Ornella, grazie.

Dott.ssa ORNELLA VALENTINI

Grazie Presidente. Questa è una rettifica ad una delibera di Giunta e l'urgenza era motivata in particolar modo dal fatto che nel mese di febbraio, il 20 febbraio, è stato approvato il nuovo contratto di lavoro e la normativa prevede che entro un mese vanno pagati gli arretrati ai dipendenti. Gli arretrati erano nel famoso avanzo accantonato, in quanto tutti gli anni il Comune deve accantonare una somma per poter pagare, poi quando approveranno il contratto, gli arretrati.

Per cui abbiamo fatto questa variazione. Era già stato in quella data approvato lo schema di rendiconto e abbiamo prelevato dall'avanzo accantonato l'importo per poter pagare nei tempi previsti dalla normativa gli arretrati al personale dipendente, per un importo complessivo di 319.110,14 euro, comprensivo di oneri diretti, oneri riflessi ed IRAP.

Quindi sostanzialmente questa variazione la possiamo dividere in tre grossi macroaggregati: abbiamo una variazione in cui si compensano entrate e spese per 2.981.234,74 euro, che sostanzialmente riguarda la riscrizione a bilancio 2026 sia di alcuni progetti del PNRR, sia di alcuni lavori danni maltempo, non impegnati e non accertati a fine 2025. Piuttosto che farli confluire nell'avanzo vincolato, si è preferito non farli passare e quindi, siccome non erano né accertati, né impegnati, sono stati riscritti nel bilancio 2026 con la prima variazione utile.

Poi abbiamo un altro macroaggregato che dà un importo di 96.776,99 euro, che sostanzialmente si riferisce a delle maggiori spese che sono coperte in parte da minori spese, in parte da maggiori entrate per 96.000 euro, che trovate la specifica nell'allegato Excel che vi è stato inviato.

Infine abbiamo 36.400 euro che riguarda sostanzialmente dei tirocini dell'Ambito sociale territoriale.

In allegato alla delibera è stato mandato a tutti l'elenco in Excel, per cui se avete delle domande sulle singole variazioni vediamo di darvi delle risposte. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Chi si vuole prenotare? Prego Capogruppo Maria Francesca Crespini, sette minuti.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Ride il Segretario. Lo sa quel proverbio? Ride ben chi ride ultimo. Al di là adesso delle battute, quest'anno è la terza ancora, l'anno scorso nove o dieci variazioni di bilancio, tanto per riagganciarci alla rendicontazione. Alle variazioni di bilancio io ho sempre votato contro. Qua adesso mi trovo un po' in difficoltà perché avete infilato anche l'aumento, il conguaglio per i dipendenti in questa variazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Eh lo so, tocca darglieli, però poi nei 97.000 euro che ho chiesto alla preconsiliare, sono tutte spese che proprio dell'urgenza e dello straordinario non hanno nulla, che testimoniano e ancora una volta sottolineano, e ne approfitto per rimettere a posto le parole se il Sindaco non le avesse capite bene, io ho detto che il merito del bilancio non è affatto del Comune, perché tecnicamente lo fa la Funzionaria, e quindi sono bravi e nessuno li ha mai attaccati.

Dico che poi se alla Funzionaria gli dite di mettere 97.000 euro, di cui 10.000 euro nell'urgenza per rifare, come mi hanno spiegato ieri, le quattro fontane ai cimiteri o la rete di recinzione, quelle non è colpa della Dottoressa Valentini. Quindi la critica era assolutamente politica, e quindi sono proprio contraria a questa variazione per quanto riguarda, così per cui adesso vediamo, ci penso e poi dirò. Ci penso.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Ci penso perché c'è l'aumento per i dipendenti, il conguaglio dello stipendio, e mi dispiace votare contro perché i dipendenti non c'entrano nulla, ma tutte le variazioni che avete infilato qui sono proprio assurde, perché si programma, e quelle sono opere ordinarissime, manco ordinarie, ordinarissime.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi vuole intervenire? Nessuno. Vado in votazione. Votare per favore.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 17 favorevoli e 7 astenuti. Approvata.
Immediata eseguibilità. Votare.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 17 favorevoli e 7 astenuti. Approvato.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE ATTO DI COSTITUZIONE DI SERVITU' INAMOVIBILE DI ELETTRODOTTO IN CAVO AEREO E DI PASSAGGIO SU TERRENI DI PROPRIETA' COMUNALE SITI IN COMUNE DI FERMIGNANO CENSITI AL FOGLIO 1, PARTICELLE 33 E 432. (proposta n. 19)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Andiamo al terzo punto che riguarda l'“Approvazione atto di costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto in cavo aereo e di passaggio su terreni di proprietà comunale siti in Comune di Fermignano censiti al foglio 1, particelle 33 e 432”. Chi la relaziona? Sindaco prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Questa praticamente è una pratica per le linee elettriche. E' una Società che ha chiesto di realizzare una linea elettrica sempre per conto di Enel, è Enel che fa il passaggio, come avete nella delibera, quindi è la concessione del passaggio che è un atto dovuto, non è che possiamo opporci, anche perché è un servizio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Capogruppo Maria Francesca Crespini.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Io su questa delibera voto contro, perché è vero che è un atto dovuto? Non lo so dovuto. E' un impianto fotovoltaico di un privato che non ha l'accesso alla cabina elettrica e, per arrivare alla cabina elettrica, bisogna fare tutto un ponte di fili con l'elettrodotto a vista, non interrato, allora è una roba preistorica, perché oramai li interrano dovunque. O li interrano... Se gli date la prescrizione che va interrato, io voto.

Poi Sindaco, danno 400 euro per questa roba qua. Ma perché? Non siamo obbligati noi. Perché dice che siamo obbligati? Siamo obbligati?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

E io voto no uguale. Li devono interrare. Sono obbligati però possiamo dire come lo devono fare. Io voto a favore se li interrano, sennò aereo io voto contro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Però nella Capigruppo, la Dirigente Mandolini aveva detto che, siccome c'è da passare un fiume, era impossibile interrarla.

Altri interventi? Sindaco prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

A parte il fatto che tecnicamente noi non è che possiamo entrare nel merito di come si costruisce una linea. E' chiaro che la procedura, anche se è un privato, siccome è una struttura di interesse pubblico, può fare l'esproprio, anche da un privato. Quindi un privato può fare proprio attraverso il Comune, attraverso la procedura della Regione con il cavidotto, perché i cavidotti li autorizza la Regione, anche addirittura un impianto, non solo il cavidotto ma anche l'impianto: se io decido di fare un impianto sul terreno di sua proprietà, faccio l'esproprio e agisco. Questa è una cosa che

probabilmente non è nota a molti, cioè di fatto tutti gli impianti energia rinnovabile sono di interesse pubblico e quindi c'è anche la possibilità che, se tu ti opponi, c'è la procedura di esproprio come se fosse un Ente pubblico, perché è un progetto di interesse pubblico. Questo per estremizzare.

Quindi è ovvio che c'è anche un tariffario, per quello che riguarda il prezzo. E' chiaro che tra privati possono anche fare le trattative, però come Amministrazione Pubblica credo che normalmente non si fa. Per esempio anche sul tracciato stradale, perché poi questa è la servitù di passaggio, ma poi ci sono i costi che, se sono aereo, ha un costo, se è interrato ha un altro costo. Lungo le strade li fanno interrati ovviamente, ma i cavidotti normalmente li fanno.... Qui c'è il fiume da attraversare, non è che possiamo fare... Adesso visto così, però io non è che sono un tecnico, però di fatto quando dico "non ci possiamo opporre" è perché tutti gli impianti a energia rinnovabile, biometano, eolico, fotovoltaico, hanno l'interesse pubblico anche se costruito da un privato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Andiamo alla votazione. Votare.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 17 favorevoli, 2 contrari e 4 astenuti. Approvata.
Immediata eseguibilità. Votare.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 17 favorevoli, 2 contrari e 4 astenuti. Approvato.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: ACQUISIZIONE GRATUITA AI SENSI DELL'ART. 31 COMMI 21 E 22 DELLA LEGGE 23.12.1998 N. 448, DELL'AREA DI SEDIME DELLA STRADA DI USO PUBBLICO ULTRAVENTENNALE DI PORZIONE DI VIA MARI E PARTE DEL BIVIO CON LA VIA SAN CASSIANO SITA IN LOC. CAVALLINO CONTRADDISTINTA AL CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI URBINO AL FOGLIO 35 MAPPALE 105 DI MQ 405. (proposta n 22)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al punto n. 4 "Acquisizione gratuita ai sensi dell'articolo 31, commi 21 e 22 della legge 23.12.1998 n. 448, dell'area di sedime della strada di uso pubblico ultraventennale di porzione di Via Mari e parte del bivio con la Via San Cassiano sita in località Cavallino, contraddistinto al Catasto Terreni del Comune di Urbino al foglio 35, mappale 105, di metri quadri 405". Sempre il Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Interviene il Segretario che conosce il Regolamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Segretario.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Questa qui è un'acquisizione a titolo gratuito con la finanziaria del 97, la 448, che prevede appunto l'accorpamento al Demanio stradale. Questa legge prevede la possibilità di accorpare con il consenso dei proprietari, nel caso ci sia l'uso ultraventennale delle aree ad uso pubblico, l'accorpamento al Demanio stradale del Comune in maniera gratuita, senza fare atto notarile, senza imposta di bollo, senza imposta di registro.

In poche parole questa delibera del Consiglio viene portata all'Agenzia del Territorio, all'Agenzia delle Entrate, viene registrata e trascritta la delibera stessa.

Quindi è un'acquisizione a titolo gratuito, solo esclusivamente per le strade che hanno un'utilizzo ultraventennale e il consenso dei proprietari, tanto è vero che i proprietari hanno espresso.....

Intervento fuori microfono non udibile.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Questi ci danno la strada che da più di vent'anni è strada. Ancora risultava intestata a loro, in poche parole fanno la cessione a titolo gratuito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

C'è qualcuno che vuole intervenire?

Intervento fuori microfono non udibile.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

No, non ci sono spese, nemmeno i bolli.

Intervento fuori microfono non udibile.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

E' a Cavallino questa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E' quella dopo. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

E' una strada già esistente, che però le particelle non sono state mai sdemanializzare. E verso la chiesa, quindi è strada già, non è che dobbiamo fare qualcosa. E' automatico con la normativa, con la legge.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

C'è qualcuno che vuole intervenire? No. Passiamo alla votazione. Votare.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 18 favorevoli e 4 astenuti.

Immediata eseguibilità. Votare.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 18 favorevoli e 4 astenuti. Approvato come prima.

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA (PFTE), NONCHE' DI LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE RELATIVE AL COMPLETAMENTO DELLA RIQUALIFICAZIONE DEL CAMPUS SCIENTIFICO ENRICO MATTEI SITO IN URBINO (PU), VIA CA' LE SUORE, 2/4 CUP H34D22001100006. PARERE PER L'APPROVAZIONE DELL'OPERA PUBBLICA IN VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 38 DEL D.LGS. 36/2023. (proposta n. 23)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo quindi alla quinta che ha come oggetto "Progetto di fattibilità tecnico economica nonché di localizzazione delle opere relative al completamento della riqualificazione del Campus Scientifico Enrico Mattei sito in Urbino, Via Ca' le Suore 2/4. Parere per l'approvazione dell'opera pubblica in variante al PRG ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legislativo 36/2023". La espone l'Assessore Bartoli, prego.

Ass. MAURIZIO BARTOLI

E' un progetto di recupero e di rivalutazione di parte dell'immobile ai sensi dell'articolo 38, quindi di interesse pubblico. Costituisce variante al Piano Regolatore per alcuni motivi: che tutta l'area è soggetta a piano particolareggiato, mentre va in variante attraverso un intervento di edilizia diretta; l'altra modalità di variante è per un lievissimo aumento di superficie territoriale di alcune centinaia di metri, si passa da 1.100 a 1.729, e le leggere modifiche per quanto riguarda le altezze. Addirittura l'altezza si passa da 15 metri, in alcune si abbassa 14,80; un altro da 14,51 si passa a 15,28. Quindi sono dei lievi punti di altezza perché il progetto, come vedete, questa parte qui è la parte tutta interessata, che però ha questa parte qui, quella in viola, la demolizione e la ricostruzione, mentre quella dei servizi ha una ristrutturazione dell'esistente. Quindi nella ricostruzione, per l'andamento del terreno, hanno fatto delle lievi modifiche altimetriche.

Questo è il blocco 2A che viene completamente demolito e ricostruito, mentre quello del blocco centrale, dei servizi, viene ristrutturato completamente. E questo è l'altro blocco 2B, che viene demolito e ricostruito sostanzialmente con le stesse volumetrie, solo la superficie territoriale varia di pochissimo.

Questa invece è l'ex area dell'Eliporto, dove invece è interessata a una nuova previsione. Già il piano particolareggiato prevedeva la possibilità di realizzare 1.100 metri quadri, qui vengono aumentati a 1.729, e questa qui è la parte prima l'attuale, quella in azzurro, e poi la seconda configurazione, quella in ocra.

Anche questi qui sono i prospetti, prima del blocco 2A e dopo. Quindi praticamente c'è un orientamento anche rispetto all'andamento del terreno e rispetto all'andamento del sole. Anche questa parte qui del blocco 2B, prima della demolizione a sinistra e poi dopo quello demolito. Come vedete i tetti vengono completamente modificati a spiovere verso valle.

Questa invece è la palazzina nuova che viene realizzata nell'area dell'ex Eliporto. E' molto semplice, è un quadrato. Qui è la sezione dell'edificio.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. MAURIZIO BARTOLI

E' solo a un piano, più o meno 4 metri, più che altro per i condotti che hanno nel controsoffitto. Questa è la vista attuale della Sogesta e questo è il rendering dopo la demolizione e ricostruzione del blocco A e B, e la ristrutturazione della parte dei

servizi. Come vedete, rispetto a questo andamento che era piano di fatto e qui dei piccoli shed, viene completamente rifatta la copertura dove poi ci andranno e le coibentazioni e quant'altro. Tutto qui.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi vuole intervenire? Prego Capogruppo Maria Francesca Crespini.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Volevo dire una cosa. Siccome è vero che viene aumentato di poco, lo stato di fatto era quello, però la copertura dal Fosso degli Angeli, cioè questa parte qua, se capisco bene l'orientamento, è verso il Fosso degli Angeli, quindi è una zona molto esposta. Vorrei sapere se avete dato delle prescrizioni per le coperture che sono molto importanti per me per mitigare l'impatto e anche se poi avete previsto il problema dei parcheggi perché quell'area, da quello che ho letto, sarà uffici, servizi, vogliono fare delle aperture per studenti di ricerca, e quindi ci sarà un traffico.

Peraltro Sindaco la invito a ragionare anche, perché è vero che ho letto che lì ci passa il lotto 10 vicino, ma quando passerà questo lotto 10? Fra dieci anni, cioè prima che la strada lì venga veramente servita, perché lì la strada rossa sennò è impresentabile, è un biglietto da visita... vengono i ricercatori, quello è un polo scientifico d'eccellenza, passare lì in quella strada, certo non è un'immagine per Urbino.... Su questo bisognerà ragionare perché c'era un progetto che faceva la strada dal Fosso degli Angeli, chiaramente costoso, perché dicono "Sarà poi servita dal lotto 10 che passa proprio lì vicino", per cui faranno una bretella, ma la Fano-Grosseto, lì dieci anni fa ottimisticamente.

Quindi di ragionare anche sui parcheggi, se si è pensato a un'area, volevo sapere dall'Assessore, perché i parcheggi lì serviranno, perché prima li mettevano anche dove c'era l'ex Eliporto, e io sono andata diverse volte ed era pieno di macchine. Se adesso all'ex Eliporto ci fanno una costruzione, i parcheggi dove li fanno? Questo volevo sapere, e se c'era appunto un progetto della viabilità. Lì è così, perché è importante ragionarci prima, perché poi quando sono partiti...

Chiaramente io sono a favore, di questo noi siamo a favore, perché ci mancherebbe, però di stare attenti perché l'impatto è importante, di fare delle prescrizioni sulle coperture, se non ci avete già pensato, e di vedere di ragionare sui parcheggi e sulla viabilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Capogruppo Federico Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Abbiamo discusso di questa delibera anche nella riunione dei Capigruppo, ci siamo confrontati anche con i Dirigenti. Naturalmente è una richiesta utile anche a migliorare la condizione della Sogesta che comunque in queste parti, da quello che abbiamo potuto appurare, risultava in difficoltà e quindi sicuramente è una cosa positiva che ci sia questo intervento, questo investimento, e che il Comune dia il via libera, l'autorizzazione, faccia procedere rispetto alle richieste che sono state avanzate.

Una riflessione che abbiamo fatto anche nella riunione dei Capigruppo è questa: sebbene ovviamente il progetto, nel momento in cui arriva in Comune, ha anche già delle previsioni sugli utilizzi di questi futuri spazi che ci saranno alla Sogesta, quindi i laboratori, attività di ricerca, quello che per cui si è caratterizzata la Sogesta che, anche

a seguito del primo intervento di riqualificazione da parte dell'Università, il primo importante intervento di riqualificazione, credo che sia diventato uno spazio molto, molto interessante, appetibile anche dal punto di vista internazionale, anche proprio per la ricerca.

Una delle riflessioni che facevamo era se si potessero anche non vincolare queste autorizzazioni, ma sviluppare con l'Università stessa, specie in questi processi, delle riflessioni sulla possibilità di consentire l'utilizzo di questi spazi anche ai cittadini di Urbino, del territorio, perché spesso purtroppo capita, come in questi spazi della Sogesta, che probabilmente molti cittadini non ci sono mai entrati, non li conoscono, perché comunque sono ambienti di studio, di ricerca, e quindi non sono fruibili completamente dai cittadini. Quindi fare un ragionamento tra l'Amministrazione e l'Università sulla possibilità di renderli utilizzabili potrebbe essere un'idea interessante, non tanto il singolo laboratorio, però naturalmente spazi che possono essere anche messi in comune e magari anche favorire, come diceva la collega, anche per esempio dei processi di incentivazione, anche per chi vuole essere supportato magari anche dall'Ateneo stesso, visto che c'è anche un laboratorio di sviluppo delle start-up, se non mi sbaglio si chiama Contamination Lab, adesso non ricordo bene, però comunque l'Ateneo su questo si impegna e si sta impegnando per cercare naturalmente di favorire l'autoimprenditorialità.

Quindi secondo me la coesistenza tra i cittadini, gli studenti, l'Ateneo, non è solo e soltanto nella gestione delle problematiche che sono derivanti magari dal gestire il giovedì sera, per dirne una, ma magari ci possono essere riflessioni, ovviamente che non sono solo attinenti alla questione "diamo l'autorizzazione per poter riqualificare gli spazi della Sogesta". Giustamente vengono dati e noi sicuramente saremo a favore, ma possono essere anche sullo sviluppo di collaborazioni di questo tipo, visto che appunto l'Università sulla ricerca investe tanto, e anche magari può essere utile anche sull'aiuto dell'autoimprenditorialità.

Abbiamo visto che non ci sono impatti dal punto di vista ambientale che vanno a minare in qualche modo il paesaggio, quindi su questo c'è un rispetto delle dinamiche. C'è un aumento della volumetria, però comunque credo che sia anche nell'ottica di migliorare anche i servizi che l'Ateneo eroga in quel caso.

Sicuramente una riflessione che possiamo fare, giusto un appunto, anche se abbiamo visto che - non la prendete come una critica - abbiamo visto che sulla strada rossa, che è l'arteria di collegamento tra la città e la Sogesta, ci sono stati degli interventi, non voglio dire anche a seguito delle nostre sollecitazioni perché sennò dopo poi il Sindaco si arrabbia e dice che comunque non è vero che siamo stati noi a sollecitarli, sicuramente erano previsti, per carità non vogliamo dire quello. Però comunque è importante che ci siano ovviamente delle arterie di collegamento e che siano adeguate, perché quel luogo lì ospita ricercatori anche internazionali, quindi anche per poter far sì che ci sia un'immagine della città adeguata.

Sulla questione del trasporto pubblico verso la Sogesta, adesso non ho analizzato quanti sono i trasferimenti, i collegamenti, quindi se sono migliorati rispetto al passato, comunque questa era una criticità che era stata sollevata anche da parte appunto dell'Ateneo, se non mi ricordo male, però credo che c'è stato anche un aumento, poi magari ce lo direte, sui passaggi.

L'ultima cosa, sono d'accordo anche con la collega Crespini sulla necessità di fare una riflessione, visto che c'è tutto il tema, tra l'altro lo diceva anche il Funzionario Bernardini durante la presentazione della delibera, c'è tutto un discorso relativo anche alla Fano-Grosseto, quindi lì si potrebbe magari provare a iniziare a ragionare anche su un ipotetico collegamento che possa migliorare il passaggio dall'arteria di alta frequenza

come potrà essere quella della Fano-Grosseto in futuro alla Sogesta, piuttosto che quelli che sono oggi i collegamenti dalla parte di Fermignano, da Via Falasconi se non mi sbaglio, verso la Sogesta stessa. Quindi questa può essere un'occasione buona. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Andrea Pazzaglia, prego.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Anticipo il voto favorevole del gruppo. Volevo fare una riflessione, un pensiero mio, sul fatto che l'Amministrazione è giusto che, quando arrivano queste richieste da parte dell'Università, le accolga favorevolmente e approvi i progetti che l'Università propone all'Amministrazione.

Credo però anche che sarebbe importante e giusto che, quando l'Università decide di fare investimenti o progetti che vanno verso il futuro della città e dell'Università, coinvolga l'Amministrazione nel capire dove fare investimenti, in quale direzione e con quale scopo, non soltanto arrivare dall'Amministrazione a chiedere "Ci serve quel lotto per fare questa cosa". Magari decidere insieme all'Amministrazione e alla città come farlo, quando farlo e perché farlo. Il mio pensiero è questo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Sindaco prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Riprendo un attimo l'intervento del Capogruppo Pazzaglia perché purtroppo, solo per raccontare un attimo la storia, ma credo che sarà opportuno anche fare delle riflessioni più approfondite su questa tematica, perché io sono stato Sindaco per 12 anni e questo percorso l'ho vissuto appieno. Quando c'era il Politecnico di Milano, devo dire che tutto questo fenomeno che tu dici, questo modo di operare, veniva condiviso. Purtroppo, dopo che il Politecnico di Milano, non so perché, per come, non ci è dato a sapere, la condivisione non c'è più. La condivisione non c'è più, tant'è che vediamo questo caso si costruisce senza piano particolareggiato, dopo l'Assessore lo dirà, senza piano particolareggiato perché gli Enti Pubblici possono farlo. Possono farlo, ma non è che tu costruisci una cattedrale nel deserto, richiamando il deserto, e poi non fai la strada, non fai i parcheggi, non fai i giardini, non fai le cose che devi fare. Comunque ci deve essere un piano.

In questo caso, lo dirà l'Assessore, noi abbiamo in regola con le norme fatto delle prescrizioni, ma sarebbe più opportuno non arrivare alle prescrizioni, perché c'è un atteggiamento che è "Noi ricostruiamo. Siccome lo possiamo fare, a posto". Però io ve lo anticipo, c'è un altro progetto presentato dall'Università per modificare le palestre, Buca 1 e Buca 2, dove chiaramente si fanno delle sopraelevazioni, comunque degli ampliamenti che io ho detto assolutamente "Va bene, ma a condizioni che si migliori la viabilità", perché noi abbiamo un Piano Regolatore che prevede gli accessi intorno, sappiamo che c'è il problema della sicurezza, dell'accessibilità dei luoghi, non è che tu mi costruisci, adesso ampli l'accessibilità, il peso dell'accesso, senza dover fare tutti gli accessori adeguati.

Vi dico anche che tutti abbiamo conoscenza che si dice, anche all'interno dell'Università, che noi abbiamo bloccato il progetto della Sogesta, quello che stiamo discutendo qui, e a me questa cosa non è che va bene, perché noi, tutto quello che l'Università ha presentato, abbiamo approvato sempre, senza neanche discutere, se non

chiaramente non è che tu vuoi costruire un grattacielo qui davanti al Comune, ti dico “Aspetta, perché non fa”.

Finisco con questo ragionamento: quando c'era il Politecnico di Milano, c'era una condivisione, c'è stato sempre un percorso, l'abbiamo condiviso, poi alla fine è successo quello che è successo, e quindi io ho sempre dialogato, con il Politecnico di Milano abbiamo fatto decine di incontri per dire come doveva essere fatto, ci spiegavano, doveva essere fatto il piano particolareggiato che non è mai stato fatto. Poi chiaramente ognuno fa quello che crede, però vi dico anche che nascerà la polemica perché la Buca 1 e la Buca 2, noi siamo d'accordo di fare ulteriori aule, perché se loro dicono che servono, è chiaro che siamo d'accordo, però non è che possiamo pensare che costruiamo lì così, senza avere.....

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Sì, quello lì. Però per andare dietro il Palazzetto, dietro lo Stadio, c'è una viabilità nel Piano Regolatore che dà la viabilità alternativa, perché allora tu fai a senso unico. Però per fare questo ulteriore intervento, quell'anello lì per me è da fare. Poi se lo possono fare senza fare questi miglioramenti, è chiaro che noi andiamo a congestionare un'area e anche a renderla pericolosa, perché poi ci sono il Palazzetto, lo Stadio, Scienze Motorie, le palestre, le cose. Vi avviso che noi stiamo discutendo di questo argomento e non posso ripetere quello che ha detto qualcuno perché non è corretto farlo, ma è meglio che non lo ripeto. Io non è che sono, come dice la Capogruppo Crespini, sono arrogante, però invece sono sempre molto, troppo disponibile, e probabilmente questa troppa disponibilità ci ha portato a questo. Vi dico anche questa mia responsabilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Assessore.

Ass. MAURIZIO BARTOLI

Il Consigliere Pazzaglia è veramente azzeccato e il contributo che ha dato il Sindaco ha dato proprio il senso anche di questa variante, che proprio esiste una normativa molto recente, che è l'articolo 38 del 2023, è il Decreto Legislativo 26, che dà un forte potere agli Enti pubblici, come l'Università, di proporre dei progetti in variante ai Piani Regolatori quasi automatica, quindi con pochissimi margini di poter operare.

E poi appunto, parlando di un'opera pubblica, c'è quel filo sottile tra un'esigenza pubblica che è dovuta - come fai a dire di no - di demolizione e ricostruzione, oppure di realizzazione di una palazzina? Però quello che stiamo cercando, io come Assessorato con gli uffici, con l'Università, che è vero che questa norma ti dà quasi la licenza di uccidere, però la ragionevolezza e il buon senso ti dovrebbe comportare, e io dico soprattutto all'Università, di inserirsi nel miglior modo possibile in un ambiente, avere un giusto rapporto con l'ambiente circostante e con la popolazione che ci vive.

Comunque questo parere, ha colto benissimo la Consiglieria Crespini questo aspetto, è stato approvato con una Conferenza di Servizio, dove hanno partecipato il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero della Cultura e della Sovrintendenza archeologica. Quindi è stato esaminato sotto diversi aspetti: la Regione Marche, la tutela dell'assetto del territorio, il corpo forestale.

Sì, sono state fatte, Consiglieria Crespini, essendo quest'area all'interno delle prescrizioni relative, poi sono dettagliatamente riportate qui nella delibera, sulle lastre di metallo che non siano riflettenti, eccetera. Però capite bene che queste sono prescrizioni,

è chiaro che sono vincolanti, però passano anche dalla bontà di chi le realizza, e tra l'altro si dice che in interventi successivi l'Amministrazione e l'Università risolva i problemi anche dei parcheggi, di individuare delle cose. Perché? Perché noi con il piano particolareggiato è un atto dovuto e non passa, che loro confondono che questi sono standard: non sono standard, è la buona realizzazione delle opere, perché loro non devono dare standard, perché essi stessi sono standard pubblici. E quindi ci sono degli inviti di relazionare meglio gli spazi esterni e c'è un impegno congiunto tra l'Università e il Comune di dover risolvere il problema della viabilità, che ovviamente questi sono temi che ci troverà tutti di fronte ad affrontare quando redigeremo il PUG ovviamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego, dichiarazione di voto.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Devo rispondere, devo dar due bacchettate a lei Sindaco, lo faccio per quello. Noi di Futura chiaramente su questa delibera siamo favorevoli ma ci raccomandiamo di queste cose, perché l'ho letto delle lastre di metallo, bisogna magari così sollecitare il colore, qualcosa di copertura.

Volevo un secondo soltanto dire questo anche in merito a quello che ha detto il Consigliere Pazzaglia e che ha ribadito il Sindaco. Vede Sindaco, io credo una cosa. Non voglio qui dire chi ha torto o chi ha ragione, perché non è il mio ruolo, ho una posizione, però è ora di attivare, proprio per evitare equivoci, io prima dicevo della cosa manzoniana, perché qui se muore l'Università, muore anche il Comune e viceversa, perché tanto è così. Sono due realtà imprescindibili, cioè l'Università è la città di Urbino. Lei aveva anche messo un Assessorato ai rapporti con gli Enti, credo che lo facesse Rossi, non so chi, anzi scusi, l'Assessore Fedeli. Magari di concordare con l'Università un tavolo. Le ho suggerito, prima che sia troppo tardi, di fare questa sorta di pensatoio con le eccellenze per anche risolvere dei problemi come la residenzialità, perché è un'altra cosa. Io credo che sia brutto per la città di Urbino che i professori che lavorano qua, i dipendenti, sono quasi 3.000, e poi tornino a vivere in un'altra città. Bisognerà su questo lavorare e io credo che all'interno dell'Università ci siano delle eccellenze che possano dare un contributo, per cui magari forse questo è il momento di istituire un tavolo permanente che periodicamente, con scadenze regolari, si incontri e condivida delle strategie, perché qua le strategie bisogna farle insieme. E' venuto il momento di cambiare rotta, nel senso che l'Università non può andare più per conto suo come il Comune lo stesso. E quindi magari io la invito a pensare di fare un tavolo proprio permanente per ragionare su tutte le strategie.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Pretenderlo, visto che loro poi hanno bisogno di noi e viceversa. Tanto è così.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Capogruppo Federico Scaramucci. Dichiarazione di voto tre minuti.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Il nostro voto è favorevole, come avevo anticipato. Volevo anch'io commentare l'auspicio del Capogruppo Pazzaglia e anche le parole molto chiare che mi sembra il

Sindaco abbia espresso, però dicendo anche questo. Quando il Sindaco difende la città, noi saremo sempre dalla sua parte, questo lo voglio dire in maniera molto chiara, però c'è un però: non si può nemmeno pensare che quando si litiga un po' spesso con cose dette e non dette, poi dopo non è sempre semplice tra moglie e marito, come dovrebbero essere il Comune e l'Università, se magari ci fosse così.....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Certo, certo, però il paragone lo ha capito. Possono esserci sicuramente degli screzi, per carità, è normale che ci siano, però ci vuole sempre il rispetto e quindi sicuramente Sindaco forse a volte su questo, per mille motivi, potrebbe anche essere venuto a meno magari a volte questo rispetto anche con alcuni interventi suoi che anche in questa sede abbiamo sentito.

Però senza ritornare al passato, perché bisogna guardare in avanti, non si può nemmeno pensare che... cioè l'Università ci deve coinvolgere. Per carità, è giusto quello che dite, l'Università deve coinvolgere la città nei progetti di sviluppo, però anche la città deve coinvolgere l'Università in quelle che sono le strategie di sviluppo, che non dobbiamo pensare, non si debba pensare che siccome Urbino è quello che è, allora tutti devono venire alla corte di Via Puccinotti. Non è sempre così. Bisogna avere anche l'umiltà a volte di pensare che comunque anche la città si deve rendere disponibile per poter interloquire con l'altro Ente principale che c'è nella nostra città.

Quindi è un po' un invito a tenere in considerazione che sicuramente anche l'opposizione in Consiglio Comunale pensa che la città deve avere una sua autonomia, giustamente, di pensiero, di strategie, di progetti, di azioni.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

No no, lo dico. Però dico anche che l'Amministrazione Comunale deve avere anche la capacità di fare da regia su questa cosa. Quindi su questo forse un po' di responsabilità bisogna che ve la prendiate, perché altrimenti non può essere sempre e solo la colpa da una parte. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. A questo punto andiamo alle votazioni perché non ho nessuno. Votare.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 24 favorevoli, all'unanimità.

Immediata eseguibilità. Votare.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: unanimità. Approvato.

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: DISCUSSIONE IN MERITO ALLA SITUAZIONE DEL COMMERCIO E DEL CENTRO STORICO DI URBINO. (proposta n. 24)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica n. 6 che riguarda la "Discussione in merito alla situazione del commercio e del centro storico di Urbino". Non si vota. In riunione dei Capigruppo abbiamo dato 15 minuti al relatore, cinque ai Consiglieri e la risposta 15 minuti al Sindaco. Il Capogruppo Scaramucci Federico è il relatore, prego, 15 minuti.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Proprio perché anch'io sono all'interno di una categoria, che è quella delle attività economiche, ma ovviamente non solo per quello, abbiamo pensato di sviluppare questo tipo di dibattito, perché pensiamo che possa essere di aiuto sostanzialmente per la città.

Il motivo per cui abbiamo portato questo punto in discussione è derivante dal fatto che il nostro centro storico, il centro storico di Urbino, ovviamente è un centro storico, siamo partiti naturalmente da quello per poi sviluppare anche discussione rispetto alla questione del commercio. In questi ultimi anni, sicuramente non solo ad Urbino, tutti i centri storici particolari anche come il nostro, sicuramente hanno vissuto e vivono una condizione molto complicata, perché sono cambiati i tempi, soprattutto anche la modalità di acquisto da parte delle persone, perché naturalmente con lo sviluppo molto forte dell'e-commerce, quindi tutto il commercio elettronico, e anche con modalità diverse anche di vivere proprio la quotidianità, le persone hanno cambiato proprio modalità di acquisto. Sempre più persone, non solo nelle città più grandi, acquistano anche la spesa online, però naturalmente un conto è se accade in centri storici che magari non hanno le stesse caratteristiche anche di quelle che ha il centro storico di Urbino, che comunque da diversi anni è anche all'interno della lista del patrimonio dell'UNESCO, ovviamente centri storici diversi hanno potenzialità anche diverse.

Una città però naturalmente non è che vive solamente di quello che è il centro storico in quanto tale, quindi monumenti, eccetera, la bellezza, tutti quelli che sono i nostri spazi più belli, il Palazzo Ducale, la casa di Raffaello, gli oratori, tutti quelli che sono i posti più importanti. Una città vive se le vie naturalmente sono frequentate, ci sono i negozi aperti. Prima, anche nella discussione sul bilancio, la collega Amadori ha citato anche tutto l'aspetto relativo ai giovani che vivono e studiano qua, ma poi scelgono magari di partire. Quindi diciamo che tutto è legato anche all'effettiva attrattività di una città.

Negli ultimi anni tante attività hanno chiuso, alcune che si sono trovate a fare i conti, prima il Covid, poi adesso dire la crisi internazionale, le bollette, le tasse, burocrazie, eccetera, eccetera, con anche una popolazione studentesca che sicuramente c'è, e quindi caratterizza anche il centro storico, però non può essere naturalmente esaustiva di uno sviluppo economico, cioè non può essere l'unica base economica del centro della città, perché altrimenti rischia di essere limitativa, anche un centro storico tra l'altro con una serie di interessi, tutti legittimi ma contrapposti, cioè l'interesse del cittadino che ci vive, purtroppo non tanti, che vorrebbe magari una situazione di tranquillità; l'interesse del commerciante che ha investito e quindi vorrebbe tanto movimento all'interno del centro storico; l'interesse dello studente che magari vorrebbe una città più viva, più vivace, con tante iniziative e tanti eventi; l'interesse dei turisti che, quando vengono, cercano determinati servizi. Cioè son tutti interessi, tutti giusti, tutti legittimi, ma che se ci pensate sono anche un po' contrapposti, perché non sono

sempre interessi che possono conciliarsi, anche se naturalmente dovrebbero, però non è sempre semplice farlo.

Quindi il contemperamento di questi interessi credo che sia un po' il faro per l'Amministrazione, cioè come riuscire a contemperare tutti questi interessi e a far sì che un centro storico così particolare e così delicato non solo sopravviva, perché sopravvivere è prima o poi morire, ma che comunque migliori, cresca e possa svilupparsi?

Ovviamente fa piacere, come giustamente diceva prima il collega Lorenzo Ugolini, che alcuni giovani di questa città abbiano deciso di mettersi in gioco, di investire. Questo è un bel segnale importante, però non è sufficiente, perché questi stessi giovani che hanno deciso di investire si potrebbero trovare, se non ci sono poi entrate sufficienti, perché sappiamo bene che non è semplice poi riuscire a sviluppare la propria attività, potrebbero trovarsi in difficoltà fra qualche anno, quindi vanno supportati, vanno in qualche modo incentivati e aiutati.

E poi c'è il tema che prima abbiamo citato della residenzialità. Un centro storico che non ha i residenti, non ha le famiglie, è un centro storico morto. E non sarebbero neanche necessari tantissimi residenti in più per far sì che un centro storico, che non è immenso come il nostro, possa essere più vivace e più vivo. Basterebbero anche poche famiglie probabilmente per far sì che ci possa essere una maggiore dinamicità e attrattività. Questa è la realtà, cioè non pensate che noi vogliamo raccontare questa storia solo perché vogliamo essere pessimisti e vogliamo criticare l'amministrazione. Lo abbiamo cercato di portare in discussione anche per poterne parlare anche insieme, cioè capire quali sono le vostre idee, quali sono le nostre, capire se possono essere conciliabili, se noi magari diciamo cavolate, può darsi, non lo so, questo ce lo direte. Parliamone, cioè il senso di questa discussione è parliamone, perché c'è bisogno di parlarne, anche perché è vero che molti di noi viviamo fuori dal centro storico, perché poi questa è la verità. Molti di noi vivono completamente fuori dal centro storico e magari non hanno neanche bisogno purtroppo di andare nel centro storico anche per tanto tempo. Quindi magari non vedono o non viviamo magari anche noi stessi che siamo in Consiglio Comunale le criticità comunque che ci sono, quindi questo è comprensibile.

Però, proprio perché Urbino è fatta così, dove molte persone vivono anche fuori dal centro storico, ma proprio perché c'è questo centro storico, Urbino ha queste potenzialità, perché è vero che comunque dobbiamo difendere la città anche dalle difficoltà che ci possono essere, a prescindere anche dalla condizione del centro storico, però è perché c'è questo centro storico che è sito Unesco, è perché c'è il centro storico dove c'è l'Università che ha più di 500 anni, è perché c'è il centro storico dove vengono i turisti a visitarla in particolare. Poi naturalmente anche il territorio circostante. Però è perché c'è questo centro storico che Urbino ha questa storia del passato e forse può anche impostare un discorso per il futuro.

Quindi il fatto che ci siano state alcune attività che hanno aperto, che sono anche raccontate dal Ducato, che ha appunto raccontato le storie di questi ragazzi, diceva "Perché hai voluto investire qua?", molti hanno risposto "Perché io amo questa città, amo questo posto, perché ci voglio vivere". Questo è stato molto bello, secondo me va veramente dato un plauso a questi ragazzi che hanno deciso di investire sulla nostra città. Però ripeto non basta, bisogna dare una mano, bisogna provare ad incentivarli. Non possiamo continuare a dire però "Se incentiviamo quelli che vogliono aprire o hanno aperto, allora si arrabbiano gli altri", perché comunque se non c'è uno sviluppo in più, non sarà così facile rimanere.

Per esempio noi avevamo proposto di ragionare anche sui canoni calmierati, se vi ricordate. So bene che non è semplice perché se tu poi metti dei canoni calmierati, poi dopo giustamente quelli che pagano l'affitto tutti i mesi dice "Ma perché a loro gli dai il canone calmierato e a me no?", perché è così, lo capisco che può anche creare una discussione, però può consentire di avere anche degli esempi. Urbino comunque aiuta chi apre oggi un'attività.

Così come per esempio perché non mettere una parte di quell'avanzo libero, che è 711.000 euro, su questo sono d'accordo più con il Sindaco che con il collega di minoranza Gianluca Carrabs prima quando diceva "Eh perché quei soldi non sono stati spesi". Su questo ha ragione il Sindaco, e io dico "Ok, invece bisognava spendere di più", magari proprio utilizzarli per esempio per fare un bando per incentivare le nuove attività commerciali: 20.000 euro, 30.000 euro? Un bando per le prime dieci che si presentano, 3.000 euro per uno che apre un'attività? Ma non sono pochi, ci paghi le tasse per un anno, non sono pochi. Per uno che apre un'attività, sapere che l'Amministrazione è della sua parte che lo aiuta con 2.000-3.000 euro, che in quell'avanzo libero ce ne erano da spendere, non sono pochi. Quindi è una questione di volontà politica, cioè vuol dire che o non ci avete pensato, spero di no, perché comunque avete insomma persone che hanno una certa esperienza e penso che forse ci abbiate pensato; o se ci avete pensato e non l'avete voluto fare, allora mi pongo una domanda: perché non avete voluto fare?

Spero che in questa discussione ci possiate spiegare perché non l'avete voluto fare, perché tra l'altro erano tutte discussioni che sono state fatte in tutte le campagne elettorali da vent'anni a questa parte, quindi sono cose che sappiamo tutti, che sappiamo tutti.

E per esempio da quando non c'è un tavolo di confronto tra l'Amministrazione e i commercianti? Perché comunque io sento le discussioni che fanno anche i commercianti, sul fatto che comunque la città ha bisogno di essere più viva, più attrattiva, che non c'è gente, perché magari è vero che ci sono degli eventi con cui avete provato a dare una maggiore attrattività; so che quest'anno il Biosalus tornerà, e questo è positivo perché probabilmente magari UrBio, che era un evento che è stato fatto l'anno scorso, non aveva portato dei risultati, quindi penso che sia positivo questo, l'avevamo sollecitato anche noi.

Però ci sono alcune cose che dovete affrontare, che secondo noi dovete affrontare velocemente. Primo: perché non provare a ridurre i tributi comunali per i primi anni in cui uno apre? Agevolare anche chi magari ha gli spazi all'aperto, semplificare dal punto amministrativo.

Secondo: gli affitti commerciali, il discorso che facevamo prima, bisogna fare degli accordi con i proprietari per poter dare dei canoni calmierati. I parcheggi: avevamo proposto per esempio di mettere i parcheggi gratuiti la domenica nelle festività di Natale. Ma alla fine quanti soldi debbono essere entrati in quei giorni a Urbino Servizi? 1.000 euro? Ma è se entrato 1.000 euro è tanto. Girate anche voi, lo vedete che in altre città si cerca di incentivare il commercio attraverso per esempio alcune giornate i parcheggi gratuiti. Noi anche la domenica sempre a pagamento e a volte sono vuoti. Perché non provarci? Però non potete rispondermi un'altra volta, come avete già fatto, "Eh perché sennò Urbino Servizi poi dopo praticamente ci rimette, non ha gli introiti". Ma quanti introiti in più saranno entrati? Oppure sperimentare una cosa che c'è già a Santa Lucia, tanto il sistema di parcheggi è lo stesso. Vai ad acquistare in centro storico? Ti smarco lo scontrino e hai il parcheggio gratuito al Mercatale o al monumento di Raffaello, dovunque. E' un'idea, non lo so, però Avrete parlato di queste cose? Io spero che abbiate provato a parlare di queste cose.

La questione dell'artigianato è un discorso lunghissimo che non apro nemmeno.

Il tema è: voi, oltre ad affrontare la quotidianità, che è giusto che ci sia, che è necessario, perché poi è sempre così, nell'Amministrazione c'è la quotidianità, una strategia su come affrontare le difficoltà che vive il centro storico di Urbino e il commercio nella città, che non è solo il centro storico, in genere è la città, ce l'avete? Potete per favore provare ad illustrarcela? Perché magari siamo d'accordo anche noi, però ce la dovete illustrare, perché altrimenti un'Amministrazione non è credibile, non è credibile. Quindi noi siamo disponibili al confronto, possiamo anche votare a favore se ci portate delle proposte serie che vanno in queste direzioni, alcune ne ho provate a descrivere, ovviamente non sono esaustive, sono solo degli esempi, però potete illustrarcele? Perché secondo me è importante dare un messaggio di questo tipo, anche farlo - e chiudi Presidente, scusi se l'ho fatta lunga - anche per quei giovani che hanno deciso di investire in questa città. Lo dobbiamo se non altro a loro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Andrea Pazzaglia.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Grazie. Ho alcune considerazioni da fare. Ad esempio si parlava del contributo per le nuove imprese. Le nuove imprese che aprono nei centri commerciali e in centro storico, alcune anche di Urbino, hanno usufruito del bando regionale del fondo perduto del 30% per i nuovi investimenti in centro storico. Questo bando però ha, dentro il suo Statuto, il fatto che se tu hai altri finanziamenti statali o comunali, non puoi partecipare al bando. Questo è quello che mi è stato detto. Quindi bisogna fare attenzione anche se si danno degli altri aiuti se poi vai a inficiare gli aiuti che già ci sono.

Il mio pensiero è questo. Io credo, senza criticare nessuno e senza voler fare polemica con nessuno, io credo che gli urbinati debbano volere un po' più bene alla loro città, cioè viverla di più, partecipare di più alle iniziative che ci sono ed essere più presenti in città, anche negli eventi che ci sono intorno alla città.

Faccio sempre l'esempio delle manifestazioni e degli eventi che le tante Associazioni che ci sono nel Comune di Urbino organizzano: molte di esse stanno in piedi perché sono partecipate da persone che non sono del nostro Comune, altrimenti non riuscirebbero a stare in piedi.

Quindi il mio invito, il mio auspicio, oltre alle considerazioni che comunque un aiuto alle attività commerciali può essere sempre utile portarlo avanti e trovare un progetto da fare, ma io vorrei fare un invito a tutte le persone a vivere di più la città, a partecipare di più agli eventi, a usufruire di più di bar, ristoranti, eventi e cose che ci sono in città, perché secondo me è quello che poi ai ristoratori, ai commercianti serve: il fatto che ci siano clienti che vanno a trovarli. Questa è la cosa principale ed è una cosa che secondo me un po' è mancata negli ultimi anni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Giuseppina Maffei.

Cons. GIUSEPPINA MAFFEI

Non me ne voglia il Consigliere Scaramucci, però parlava di canoni calmierati: ce li abbiamo i canoni calmierati nel centro storico. Se non ricordo male, è dalla prima Amministrazione di Gambini, con l'allora Assessore al bilancio Magrini, che lei istituì proprio il canone calmierato per il centro storico per agevolare le attività in centro storico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Maria Francesca Crespini.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Aveva iniziato Cangiotti, era uno dei punti nostri programmatici.

Stavo vedendo qua i dati del commercio pubblicati sul Ducato, che il commercio al dettaglio è il settore più colpito e c'è una flessione tra il 29 e il 30% nell'ultimo decennio.

Nel Ducato scrivono che “204 serrande abbassate in cinque anni ad Urbino, 33 negli ultimi 365 giorni”. Il trend chiaramente è negativo e rispecchia un po' l'andamento anche quello provinciale e nazionale, non è che siamo noi un unicum, assolutamente, però è da constatare che in 13 anni la città ha perso 357 imprese e i negozi che sopra ho citato io.

Al di là degli sgravi fiscali, che è chiaro che questi sono interventi che vanno senz'altro fatti, però bisogna trovare una strategia alternativa.

In più Sindaco vorrei porre l'attenzione su proprio qua dove siamo, Legato Albani, che sicuramente, come lei saprà, gestisce un'infinità di negozi e molti commercianti di questi negozi mi hanno detto che avevano mandato la disdetta dell'affitto entro il 31 marzo che scadeva, chiedendo un abbassamento degli affitti. E poi so per certo che a un commerciante da 700 glieli ha messi a 500, cioè ha fatto una trattativa privata che secondo me questa cosa va aggiustata, nel senso che va fatto un Regolamento visto che il Legato Albani ha anche tutto questo indotto, dall'Università, dagli affitti importanti; magari in un momento come questo, più che gli sgravi fiscali, di dare almeno una linea comune, un Regolamento anche agli affitti che sono tantissimi, c'è un elenco enorme: bar, ristoranti, negozi appunto di elettrodomestici, tutti questi di Via Battisti. Ce ne sono tantissimi, che gestiscono il Presidente un po' come vuole, e questo non va bene. Questo non va bene perché una fetta del commercio è legata proprio ai negozi del Legato Albani. E' di proprietà del Comune, del Legato Albani e quindi dipendono dal Comune. Lei è il Presidente del Legato Albani.

Noi in campagna elettorale, e lo ripropongo, avevamo proposto le vie della creatività, dei quartieri artistici. Approfittando delle scuole, l'Accademia, l'Istituto d'Arte, l'ISIA, si potrebbe pensare di fare un progetto - e qua lo proponiamo, se vi può piacere ci lavoriamo in Commissione - e coinvolgere le scuole, affidargli una via, con i negozi che ci sono, le vetrine, parlando con i negozi, per esporre le cose, per iniziare poi anche ad avvicinare tutta la popolazione studentesca e creare anche poi magari delle possibilità di lavoro, di opportunità, alla città di Urbino, perché in effetti adesso... non è una critica solo, ci si parla proprio per cercare di ragionare e fare il bene della città.

Chi un po' si è messo nel mondo studentesco, pensano che Urbino in questo momento sia una città inospitale, perché non ci sono dei centri di aggregazione per studenti, non ci sono le vie di comunicazione comode. Adesso anche questo bus, non per ritornarci, ma secondo me va cambiata questa cosa. Non è uno studente che va a Roma, potrà passare per Bocca Seriola, fermarsi a Città di Castello e dopo sei ore.... Oh, ma da qui in Urbino in cinque ore si arriva a Londra, da qui in Urbino: all'aeroporto di Bologna Sali, arrivi in cinque ore a Londra. Siamo anacronistici, ed implementare i

trasporti. Si sono vietati il lancio dei coriandoli, e le bevute fuori, e le ordinanze e quello. E' tutto restrittivo. In mezzo c'è l'Università. Allora bisogna coinvolgere le scuole e questa della via dei quartieri artistici, gli si può dare la Piantata all'Istituto d'Arte, cioè è un modo anche per aprire un dialogo con tutta la popolazione studentesca, e credo che ci siano delle strategie da poter mettere in atto, al di là adesso del piano con gli incontri e così, che costano poco, costano un po' di fatica, di impegno e di perdita di incontri, ma in politica si sa che più il tempo che si perde nell'incontrare la gente che in quello poi concretamente di realizzarlo. E' così.

E quindi io penso che si potrebbe fare molto meglio, nonostante che c'è la crisi in tutta Italia. Con l'e-commerce è cambiato proprio il tipo di commercio, è chiaro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Posso fare un intervento anch'io? E' una riflessione come residente del centro storico. Volevo dire questo, brevissimo sarò, non spendo neanche cinque minuti.

Il tema è molto complesso. Io ho partecipato a moltissime riunioni anche dell'Associazione Siti Unesco e chi ha un centro storico patrimonio Unesco ha gli stessi nostri problemi, se non di più. Pensate all'Overtourism, Bologna, eccetera, oppure i negozi che chiudono, cioè i problemi sono sempre gli stessi che si ripetono nelle varie città. Quindi il tema è molto, molto complesso, c'è l'espulsione della residenzialità, eccetera.

Io credo che però noi abbiamo questa occasione del PUG, perché oggi chiaramente abbiamo cinque minuti, 15 minuti, non è che si risolve la questione, cioè veramente bisogna ragionare e inventarsi qualcosa, c'è proprio da inventarsi qualcosa, perché le strade che si sono percorse in passato abbiamo visto che non hanno portato risultati, fino adesso almeno.

Io credo che il PUG, con la conduzione di un grande Architetto, che io ho veramente molta considerazione dell'Architetto Mario Cuccinella, con la sua esperienza, per lui sicuramente ne ha visti, è intervenuto in tanti centri storici, anche con la sua bellissima architettura. Lo vedremo il 4 maggio, il metodo di lavoro andrà proprio in questa direzione, ne avete parlato anche in qualche intervento, e ci saranno le modalità per esprimere strade nuove, alternative, per cercare in qualche modo di rivoluzionare questo percorso che in effetti non si vedono grandi novità. Sì, aprono negozi, e questo è sempre positivo, però le problematiche di fondo rimangono.

Io ho molta fiducia, e lo avete sempre visto anche in passato, sulla Data: lo spazio di 2.000 metri quadri veramente può essere un luogo strategico. Per esempio pensate, solo ai ristoranti, da noi hanno pochi posti. Quello potrebbe essere a rotazione un luogo dove si fanno vetrine, oppure gli eventi culturali che attraggono i cittadini, poi magari approfittano per girare il centro storico, e non mi dilungo.

Quindi io credo solo in sintesi che veramente il PUG è un momento storico in cui, grazie alla guida anche di un grande esperto, un grande Architetto anche di sensibilità, abbia veramente la possibilità di fornirci delle indicazioni positive.

Chi vuole intervenire? Lorenzo Santi, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Buonasera a tutti. Scusate tra l'altro anche il ritardo che ho fatto immenso.

Volevo aggiungere due cose anch'io su questa questione del centro storico, praticamente del commercio sul centro storico, dicendo questo. Capisco quello che dice il Presidente riguardo al PUG, però io vorrei anche sapere forse, mi sembra che questa poteva essere anche la sede adatta oggi, di capire qual è il pensiero però con il quale ci si presenta e che indirizzo viene dato a chi dovrà redigere poi il PUG, perché portare

tutta l'attenzione sul professionista che lo dovrà redigere senza dargli degli indirizzi specifici, forse farà fatica anche lui a farlo, pur essendo un grande archistar di fatto, però un'analisi preliminare io credo che sia logico farla, anche guardando quello che è stato, come ha detto già anche il Presidente, ci sono stati dei tentativi precedenti che non hanno portato risultati, questa analisi va approfondita.

Andrebbe approfondita anche un'analisi su quelle che sono effettivamente le criticità del commercio urbinato, perché se noi guardiamo a quello che era il passato, senza tener conto chiaramente dell'e-commerce, che poi sarà un elemento che dovrà essere valutato nell'analisi, però Urbino aveva tutta una serie di attività commerciali, che non vertevano solamente sui bar e sui ristoranti, pizzerie e cose varie. Noi avevamo tutto: dal commercio che riguardava l'abbigliamento, al commercio che riguardava i casalinghi, al commercio che riguardava le scarpe, più ditte che vendevano, cioè tutta una serie di attività commerciali e anche artigianali all'interno del centro storico che ne facevano la loro ricchezza, e in più avevamo un po' tutte le zone limitrofe che vi gravitavano sopra, perché giustamente le alimentavano e gli davano poi quella floridità che oggi non esiste, perché chi apre oggi, domani chiude. Quindi è una situazione in cui sembrerebbe il commercio in Urbino non sostenersi.

Anche qui un'analisi forse perché non si sostiene il commercio in Urbino andrebbe fatta. Dipende dagli abitanti che sono in diminuzione e quindi ci sono poche persone che spendono? Non è più Urbino il centro di riferimento e di conseguenza le persone escono e vanno verso la riviera piuttosto che venire verso l'entroterra? C'è una questione giustamente, si dice, anche della chiusura del traffico del centro storico, è un elemento che impedisce magari anche agli anziani di accedervi e di acquistare? E' un po' un sistema che si morde la coda, perché se non ci sono le persone che vengono, il titolare dell'attività che sta aperto non ha introiti. Di conseguenza dopo breve chiude, o perlomeno prima di chiudere impoverisce l'offerta. Quindi impoverendo l'offerta, anche chi viene si trova un negozio che non offre e di conseguenza dice "Non mi aggrada, vado da un'altra parte", e quello in breve tempo chiuderà. Quindi c'è una situazione che fondamentalmente non permette di sostenere l'economia commerciale.

Su questo sistema va poi a sommarsi l'e-commerce, perché gran parte, soprattutto i giovani, comprano su internet, e questo è un elemento che impoverisce. Però, dato la questione che ormai è visibile un po' dappertutto, dove risiede l'e-commerce c'è un impoverimento anche qui del commercio, però andrebbe affrontato il problema tenendo conto delle nuove tecnologie. Allora in che modo si può proporre un nuovo commercio e una nuova vetrina magari digitale per poter sostenere anche un commercio magari anche di qualità, artigianale, riportando anche l'abbigliamento e anche altri prodotti all'interno del centro storico? Questa analisi andrebbe fatta magari considerando anche Associazioni e tenendo dentro le Associazioni, anche per fare una vetrina virtuale di quelli che potrebbero essere i prodotti che possono essere venduti in internet e poi trovarsi, se uno capita in Urbino, il negozio di riferimento che ha quel prodotto che viene venduto.

Però questo comporta un'analisi prima, comporta un processo di valutazione, comporta un confronto e comporterebbe una sperimentazione, che non credo possa solamente ridursi alla questione del PUG. Direi che bisognerebbe mettere in atto una strategia, e magari il PUG può essere un elemento aggiuntivo che può andare e instradare. Io direi che bisognerebbe metterla in campo però questa cosa, doveva essere già fatta da prima, ma cominciare a farla però

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso ho Alice Amadori, prego.

Cons. ALICE AMADORI

Sindaco, mi stavo quasi offendendo perché iniziavo la pappardella e lei non c'era, però per fortuna è rientrato. Cercherò di essere abbastanza sintetica perché, collegandomi a quello che diceva il Consigliere Santi, vedendo che sia la delega delle attività produttive, che la delega del rapporto con gli Enti sono affidate allo stesso Assessore, sarebbe interessante magari iniziare a valutare una sperimentazione di analisi, di questionario, coinvolgendo anche l'Ateneo perché è normale che, per avviare una strategia che non riguarda solo il commercio ma potrebbe riguardare anche altri settori e altri aspetti, sarebbe interessante proprio domandarlo ai cittadini stessi.

Oltre a questo noi crediamo che, mi ricollego anche alla nostra proposta dei quartieri artistici che era uno dei punti nel nostro programma, ci sia un tema di rigenerazione urbana, nel senso che oggi chi visita le città, vuole anche trovarsi delle esperienze, quindi anche una sorta di storytelling e i quartieri artistici nascono per questo, cioè riprendere gli spazi del centro storico che sono vuoti, qualche negozio magari. E' normale che lì poi c'è il tema di entrare in relazione con i privati, ma magari affidarli ai ragazzi dell'ISIA, oppure alla Scuola d'Arte dove c'è anche la Legatoria, noi pensavamo anche all'Accademia, quindi magari fare ogni via, per dire Corso Garibaldi affidata all'Accademia piuttosto che Piazza Rinascimento e il Duomo, per anche riaprire quegli spazi che oggi sono vuoti, perché magari il turista arriva, ci sono degli spazi vuoti.

Quindi il tema secondo noi, al di là del problema del centro storico, quindi parcheggi, collegamenti, mobilità, sta nella rigenerazione urbana e anche nella riqualificazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Adesso l'assessore Francesca Fedeli.

Ass. FRANCESCA FEDELI

Buonasera a tutti. Ringrazio tutti questi spunti che sono stati dati praticamente da tutti; spunti che tuttavia abbiamo ascoltato tante volte e io personalmente, ma credo con la Giunta, nel senso che è importantissima questa cosa, non è che l'Assessore domani si sveglia e decide una cosa, tanto più nella nostra Giunta. Noi abbiamo tutti quanti delle deleghe che sono molto intrise l'una dell'altra. Avete parlato tante volte anche del centro storico, la riqualificazione del centro storico che ha Lara; sicuramente anche magari dei borghi, Massimiliano si sta occupando in maniera seria di questa cosa, proprio cogliendo anche quello che state già dicendo.

Partendo da due esempi che sono stati messi in atto e che sono per esempio UFF, dove? Da che cosa siamo partiti? Siamo partiti dagli esercizi della città che si sono messi insieme in maniera volontaria ed eccezionale, hanno fatto un lavoro strepitoso. Lì abbiamo messo anche dentro l'artigianato proprio perché stava dicendo prima il Consigliere Santi, questo sicuramente è stato effettivamente fatto. Quella è stata una vetrina, purtroppo funestata da un brutto maltempo che a luglio non ci aspettavamo, ma che stiamo riproponendo con la collaborazione seria di ISIA che ci ha creato il logo, di CNA che ha fatto una grandissima parte, e quindi cercando di mettere insieme artigianato, Associazioni, i lavoratori della città, chi veramente si tira su le maniche e sporca le mani nelle attività.

La stessa cosa per esempio, proprio perché chi effettivamente sta resistendo a tutti questi anni, a tutte queste chiusure, stiamo progettando con l'Accademia una targa che in qualche modo vada a festeggiare gli esercenti che sono in Urbino da più di

trent'anni e anche lì stiamo cercando di fare, la targa la stanno progettando all'Accademia, quindi da tempo ormai, dovremmo esserci quasi. Purtroppo io ho lavorato molto questi mesi da remoto però ovviamente, quando si riesce ad arrivare direttamente, ma i miei colleghi mi hanno aiutato tantissimo in tante cose, mi ha fermato qualcos'altro in questi mesi. Tuttavia quello che dico e che colgo assolutamente queste vostre, e penso di averle colte e penso che le abbiamo colte tutti con i fatti, e i fatti ve li riporto dicendo anche, il Capogruppo Crespini in questo caso ha detto tante volte “La corriera per Roma, la corriera per Roma, un incontro con gli Enti, fate un tavolo”. Il tavolo con gli Enti c'è, e la corriera per Roma, cioè io non voglio dire una cosa, però era quasi fatta, è quasi fatta con AMI Servizi. Bisognava valutare semplicemente dei bilanci, e mi viene anche da dire che FlixBus è una cosa in più che in questo momento ha portato un Parlamentare della nostra Repubblica e che si è dato assolutamente da fare. Quindi io direi accogliamola bene. E' una cosa in più, per la nostra città è una cosa in più. Però questo non può in qualche modo esulare dalla possibilità invece di concretizzare tra l'Amministrazione e tutti gli Enti che partecipano al nostro tavolo, che hanno partecipato al nostro tavolo, addirittura l'abbiamo esteso anche - all'ultima partecipazione c'era stata anche AST - quindi anche l'ospedale e quindi anche una parte importantissima della nostra città. Quindi io credo tantissimo in quell'opera, nel senso che lì vengono fuori tantissime cose molto importanti.

Quindi colgo anche questa richiesta da parte del Capogruppo Crespini che dice “Cerchiamo magari di farla più frequentemente con l'Università”, però quello che ha detto il Sindaco è una cosa importante: bisogna che questo tavolo ci sia, è una cosa importante, quindi ci sieda al tavolo, non si può esulare da questo.

Poi per il resto, ovviamente Lara è l'Assessore per il centro storico e quindi lascio la parola a lei, però lo ripeto di cose se ne stanno facendo e nel concreto, cercando proprio anche di seguire quello che ci avete appena detto, le indicazioni che ci avete dato, concrete, con purtroppo degli eventi... L'ultima e non ultima è quando abbiamo fatto Urvinum in Bolla: abbiamo cercato di portare gente, ma abbiamo fatto fare anche una sfilata, e quindi mi auguro che magari vogliano partecipare o possano partecipare anche altri esercizi commerciali. Probabilmente si ripeterà. Quindi è quello che dico.

Purtroppo l'unico modo è cercare di trovare dei momenti di condivisione e di buona volontà da parte di tutti. Io domani sono a disposizione, domani dico facciamo un'altra riunione con i commercianti. Purtroppo Lara era con me a Natale: sono venuti in due alla riunione di Natale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Assessore Massimiliano Sirotti.

Ass. MASSIMILIANO SIROTTI

Grazie Presidente. Solo un piccolo contributo, perché credo che il tema sia molto complesso, perché non è una cosa che riguarda esclusivamente la nostra città, ma purtroppo questo è un problema che si riflette a livello nazionale di tutti i centri storici. Poi dopo il Covid c'è stata un'abitudine di acquistare che purtroppo i cittadini non hanno più perso e oggi, come diceva anche prima Scaramucci, cosa vera, fanno anche la spesa online. Quindi questi immaginiamo cosa acquistano poi anche in altri settori.

Comunque a parte questo, quello che volevo dire, sia per quello che ha detto prima il Presidente del Consiglio Comunale, ma anche la Capogruppo Crespini, credo che da questo punto di vista qua dei lavori si possano fare. Questo lo dico perché il PUG adesso è un momento importante anche di ascolto, quindi siccome verranno ascoltate poi anche tutte le Istituzioni scolastiche da questo punto di vista, quindi può essere

anche il momento di proporre determinate azioni, come diceva la Crespini precedentemente, di coinvolgere le scuole in questi tipi di progetti, perché da parte loro c'è la massima disponibilità di agire. Io lo vedo perché ad esempio nei rapporti con il territorio, tutto il lavoro che stiamo facendo, anche di valorizzazione dei borghi del territorio, c'è un contributo importante da parte delle scuole, e io credo che anche in questo frangente qui si possa fare.

Quindi da parte mia c'è la massima disponibilità nel poter valutare eventuali azioni che vanno in questa direzione, soprattutto nel coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche con cui c'è un rapporto continuo e costante, di massima collaborazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola all'Assessore Gianfranco Fedrigucci.

Ass. GIANFRANCO FEDRIGUCCI

Grazie Presidente. Intanto mi associo anch'io agli auguri a Lorenzo Ugolini come Segretario del Partito Democratico, ti auguro di fare sicuramente una bella esperienza, lo dico anche per esperienza vissuta, è una bellissima esperienza formativa, difficile, sicuramente difficile...

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. GIANFRANCO FEDRIGUCCI

Sì sì, ma anche i danni sono utili, nel senso che sono formativi perché come si dice? Però debbo dire che sono contento, perché comunque alla fine non siamo eterni, noi siamo di passaggio e se non c'è una generazione che comunque in parte si mette in discussione, non prosegue, e avere persone come voi che si mettono in discussione, si mettono a disposizione della società, è un onore e ti rinnovo gli auguri.

Per quanto riguarda invece questo tema, molto difficile e molto contrastante, come è stato spesso detto da un po' da tutti, io da tempo, da sempre, ho una mia visione su quello che eventualmente dovrebbe essere il centro storico che potrebbe in parte, secondo le mie idee, aumentare il flusso delle persone, perché di fatto, se non ci sono le persone, non si riattiva neanche un meccanismo di commercio. Dunque qual è il modo per fare in modo di attrarre le persone, di fare in modo che magari si aprano i negozi? Io sono convinto, ma lo dicono anche tantissime città italiane che hanno investito su una visione di un centro storico più accessibile, più pedonalizzato. Poi dopo noi morfologicamente abbiamo una città magari non piatta, rimane più difficile, ma sono estremamente convinto che è un processo culturale quello di fare in modo di mettere nelle condizioni, perché il problema il turista non se lo pone: il turista non si pone il problema di entrare in centro storico con la macchina, non se lo pone, è un problema tipicamente urbinato, perché l'urbinato, se deve andare a Pesaro o a Fano in centro storico, non si pone il problema di dire "Io devo entrare in centro storico con la macchina", va a trovare il parcheggio.

Processo difficile, processo secondo me culturale, però io non avrei paura di fare dei tentativi durante la stagione, durante l'anno, di creare l'opportunità di fare in modo che il centro storico sia più fruibile da parte delle persone che vengono a camminare, e questo innesca un meccanismo secondo me anche di percentuali di aumento.

E' ovvio che è una domanda che uno si pone oggi, non ha la risposta. Poi dopo ci sono tantissimi aspetti che avete detto tutti voi perché il commercio è diminuita. A Pesaro, dal 2012 ad oggi, sono chiusi il 34% dei negozi, e questo fa parte ovviamente di

tutto quello che ha detto Scaramucci e Sirotti, il fatto che comunque la gente compra online. E' ovvio che questo è un effetto.

E' anche l'effetto di chi comunque non si mette in discussione di aprire nuove attività, se non quelle ovviamente a Urbino che sono funzionali, perché il beverage, il mangiare, sono quelle che attirano di più. Le ultime che si sono aperte sono di quel settore lì. Il commerciante oggi a Urbino vive di quell'attività oppure vive anche di sostegni diversi che magari sono affitti di studenti, perché magari nel tempo.... I residenti mancano, perché? Perché comunque sono andati a comprare le case fuori e le case al centro le hanno affittate agli studenti. C'è una rendita. Non è un problema di facile risoluzione.

Io credo che invece il tentativo di permettere l'accessibilità da parte dei residenti e dei turisti, non tanto i turisti ma della gente fuori Urbino, a venire a Urbino magari la sera, dove tu eventualmente metti nelle condizioni le taverne e ristoranti a mettere i tavoli fuori perché comunque sai che in quel momento non ti passa nessuno, d'estate vieni a cenare fuori, sono piccoli tentativi che innescano magari un meccanismo.

Dunque io spesso e volentieri questa cosa la dico anche, perché credo che potrebbe essere un tentativo. Lo hanno dimostrato i tanti centri storici che nel tempo hanno attuato questa decisione, che inizialmente ovviamente è una decisione che crea delle criticità perché si deve cambiare abitudini, però secondo me questo potrebbe essere un tentativo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Lino Mechelli.

Cons. LINO MECHELLI

Brevemente. E' un argomento complicato. Io sottolineo il pensiero di chi ha pensato di proporre questa dibattito, ma sono scettico. Dico che secondo il mio parere non serve a nulla. Andiamo fuori questa sera da questa seduta con una confusione maggiore: nulla di concreto e che fila è sostenibile.

Allora credo che il Consiglio Comunale potrebbe essere chiamato a fare delle valutazioni, sì, ma quando un gruppo di attori interessati fanno un'analisi dell'esistente, della possibilità di sviluppo, eccetera. E poi un richiamo forte e chiaro ai cittadini, agli operatori, perché abbiano un atteggiamento propositivo ma anche di attenzione.

Faccio qualche esempio brevemente. Io frequento un po' i bar. Non perché io faccio la sbornia, ma perché comunque sono in giro per il territorio. Perché il sabato e la domenica ci sono dei locali distanti da Urbino e comunque c'è una forte presenza di urbinati? Una ragione ci sarà. Io potrei dire anche che ieri sera sono andato a prendere una consumazione, non ci vado più. Allora bisogna richiamare al dovere, perché il titolare dell'esercizio fa il locale e fa da attrazione, quindi ci vuole un atteggiamento corale, e la stessa cosa da aggiungere, la questione delle locazione, ha citato la Capogruppo Crespini il Legato Albani, io negherei tutte le cose che ho detto da dieci anni a questa parte, che addirittura non dobbiamo solo fare le borse di studio a favore degli universitari o le scuole superiori, eccetera, ma anche dei giovani che intraprendono un'altra attività, che è commerciale, artigianale e via dicendo. Perché? Perché questo bene era finalizzato all'aiuto e al sostegno verso i fanciulli, verso i giovani.

Concludo, con tutto il rispetto della proposta di discuterne questa sera, però sarebbe opportuno preparare alcune idee dove si può approfondire, e si riscontra però che corrisponde esattamente alla realtà, cioè è inutile pensare di non so quale tipo di attività se poi non ha clientela. Bisogna studiare il problema, di cosa c'è bisogno a

Urbino, per quello che è, però però bisognerebbe che tutti gli attori interessati siano attorno a un tavolo e, con la partecipazione dell'Amministrazione e di tutti gli attori, trovare delle proposte come affrontare.

Do per scontato che c'è la possibilità di avere sicuramente dei risultati positivi. Non voglio parlare di miracoli, che non sono sicuramente in questo campo che si possono intravedere, però si potrebbero apportare sicuramente dei risultati, però bisogna concretamente andare a studiare le modalità come intervenire, sennò una stessa cosa, Capogruppo Scaramucci, perché io sono uno di quelli che ha seguito la costruzione del parcheggio di Santa Lucia e anche del Consorzio per un certo verso, lasciamo andare la questione del parcheggio della sosta del sabato pomeriggio o della domenica. I turisti e gli ospiti vogliono il parcheggio, non vengono a Urbino perché sanno che risparmiano 3 euro quando si fermano tre ore, è questo il problema. Allora facciamo la selezione, le leve che si possono utilizzare senza fare delle affermazioni che non hanno successo, perché la Società Urbino Servizi deve pagare i mutui e deve pagare i servizi. Però pongo la domanda: se non c'era Santa Lucia, adesso Santa Lucia è il parcheggio del Consorzio con i pullman e tutto il resto, cosa facevamo? Quindi c'è l'abbiamo, però abbiamo un impegno di pagarlo. Benissimo, l'altra volta eravamo noi altri e le tariffe le avevamo stabilite noi altri l'altra volta. Erano quasi il doppio di quello che vengono praticate oggi. Io sono a prova di smentita. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Consigliere Lorenzo Ugolini, prego.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non disperdiamoci. Prego Lorenzo.

Cons. LORENZO UGOLINI

Sulle cose che sono state dette, volevo fare un intervento abbastanza mirato su un tema che secondo me incide molto su questo tema del disagio che può creare ai commercianti, che è quello che poi ha detto adesso il nostro Assessore ex compagno Frank, che ringrazio per gli auguri.

Il discorso della ZTL secondo me è un discorso molto sentito per i commercianti, perché dal mio punto di vista, poi ragiono da utente del centro storico, non da commerciante, dal mio punto di vista è molto disagiante il fatto che nel nostro Comune, nel nostro centro storico, la ZTL secondo me è ad orari inversi rispetto a come dovrebbe essere, cioè aprire la ZTL il weekend dopo le 18, quindi il venerdì e il sabato, o il giovedì, che la gente esce, i ragazzi escono a fare l'aperitivo e molto spesso si va nei locali dove in alcune vie come mi in mente Via Budassi che c'è un bar, oppure Via Bramante dove ci sono tantissime attività e la strada è molto stretta, e non c'è la possibilità di mettere i tavolini fuori, ma non c'è la possibilità neanche per le persone che vanno lì di stare fuori perché stanno strette, stanno tutte accartocciate. Quindi secondo me su questo sarebbe sicuramente funzionale provare a sperimentare. Ovvio, magari si prova a fare una cosa diversa, e si vede che si crea tutto un altro tipo di disagi, però chi vi impedisce di provare a sperimentare anche forse per due o tre mesi estivi di tenere chiuso il varco dopo le 18, perché poi mi pare che estivo apre 18.30-30.30, che comunque è una fascia ridotta, ma crea lo stesso disagio per chi frequenta il centro storico.

Dopodiché è chiaro che per capire tutto questo l'esigenza principale è quella di cercare di concertare gli interessi dei commercianti, come dicevamo fino adesso. Però questa analisi è chiaro che deve essere fatta da chi amministra perché altrimenti è difficile. Noi, più che cercare di stimolare un dibattito in Consiglio Comunale, in cui ci confrontiamo, diamo il nostro punto di vista, non riusciamo a fare.

Quindi l'analisi che diceva prima il Consigliere Mechelli delle esigenze, del contesto, eccetera, eccetera, deve essere chiaramente stimolata da voi. Quindi questo è quello che ci auguriamo ed è anche il fine per il quale oggi noi chiediamo un punto monotematico su questo. Quindi ci auguriamo che possa produrre qualcosa, ma adesso dipende da voi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Assessore Lara Ottaviani.

Ass. LARA OTTAVIANI

Buonasera. L'ultimo intervento del Consigliere Ugolini, a cui ho fatto gli auguri prima in corridoio e quindi non sto a ripeterli, mi trovano molto d'accordo, anche perché proprio nella valutazione, ascoltando i commercianti di alcune vie che, come lui diceva, l'osservazione è corretta, molto strette, che hanno una scarsissima possibilità di porre i dehors in modo autorizzato perché, come sapete, c'è la regola, la normativa prevede che si debba lasciare uno spazio di percorrenza stradale di tre metri e mezzo per il passaggio dei mezzi di soccorso, quindi in vie molto strette concedere il suolo pubblico per dehors, eccetera, è difficile. Lo si fa il più possibile, cercando proprio di andare incontro a tutte le necessità dei commercianti e degli esercenti.

Quindi la sua osservazione secondo me, però a mio parere da cittadina, utente del centro storico, utente dei bar come il Consigliere Mechelli o delle altre attività, dei negozi, anch'io colgo questa osservazione. La sperimentazione l'abbiamo già fatta l'anno scorso: l'anno scorso, io ricordo giugno, adesso dovrei riguardare se l'avevamo esteso anche a luglio, avevamo chiesto la sospensione delle fasce di apertura del centro storico la giornata del sabato. Quindi il sabato, che in teoria la gente non lavora e potrebbe parcheggiare fuori, e poi percorrere le strade a piedi, avevamo effettuato questa sperimentazione per capire se era gradita. La maggior parte avevano approvato questa soluzione e quindi, se si vuole ripetere, può essere un'iniziativa interessante e sempre da valutare molto bene, perché molti avevano espresso il loro parere favorevole su questo.

Quindi assolutamente sì. Tra l'altro vi aggiungo, sempre per la delega dello sviluppo del centro storico, che è una delega che è un po' trasversale, non è l'UNESCO, ma molto spesso mi trovo a colloquiare con l'ufficio UNESCO. L'UNESCO stesso ha fatto una segnalazione sulla percorrenza sui manti stradali del centro storico che è eccessiva, e i dati che abbiamo sulla rilevazione degli ingressi della Polizia Municipale ai varchi del centro storico sono dati veramente enormi per quanto riguarda gli accessi al centro storico. Quindi con una segnalazione dell'UNESCO che ti dice di preservare il manto, e una evidenza dal punto di vista dei dati statistici, che vedono un enorme accesso al centro storico, anche questo va valutato, non è solo andare incontro alle esigenze dell'esercente, ma è anche andare incontro alla salvaguardia del nostro centro storico che ovviamente da un punto di vista del riconoscimento UNESCO è importantissimo, ma anche del buon senso e di quel famoso attaccamento di cui abbiamo parlato alla città, mi sembra che sia proprio assolutamente basilare.

Io una cosa volevo dire. Non scendo sui particolari degli eventi, li ho visti i punti allegati alla richiesta della discussione, non scendo sulla discussione singola dei vari punti.

Quello che invece volevo evidenziarvi che non abbiamo riportato, è che con l'Assessore Fedeli negli ultimi giorni avevamo lavorato sui dati: sui dati delle aperture e chiusure delle attività commerciali, come commercio proprio di vicinato e attività di pubblici esercizi per la somministrazione delle bevande. Io non so da dove vengono i dati del Ducato che ha citato il Consigliere Crespini, ma noi ci siamo fatti mandare i dati dal SUAP dell'Unione Montana, che è lo sportello unico per le attività produttive, in cui ci ha fornito proprio tutto l'elenco di tutte le attività che hanno aperto e chiuso. Ovviamente non li abbiamo filtrati, né io, né l'Assessore Fedeli, pur avendoli guardati attentamente; li abbiamo fatti filtrare, comprendere e spiegare dalla Polizia Municipale, che ovviamente è in contatto con il SUAP perché il lavoro è congiunto.

Le risultanze, come si diceva anticamente, l'avevamo fatto anche per il 2024, entrambe le annate sono attive. Quindi io non so, chiedo scusa alla Consiglieria Crespini, perché se magari poi dopo approfondiamo con il Ducato sono contenta, ma qual è la fonte del Ducato? Perché la nostra fonte, ci potete guardare, la nostra fonte è il SUAP di Urbina e la Polizia Municipale di Urbino, quindi non l'abbiamo fatto personalmente né io, né l'Assessore Fedeli, li abbiamo fatti proprio tradurre. E il bilancio sia del 2024, sia del 2025, è attivo: nel 2024 rispetto alle chiusure e alle aperture erano state otto di più; nel 2025 è più limitato questo divario, mi sembra che siano due di più.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. LARA OTTAVIANI

Li riguarderemo anche noi, perché quelli del SUAP non dicono lo stesso valore. Questo comunque dà un'indicazione assolutamente contraria all'immagine che si vuole fornire: di chiusure delle saracinesche a frotte non è assolutamente questo. E l'apertura di ben cinque attività negli ultimi due mesi...

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. LARA OTTAVIANI

Una è un cambio gestione, le altre sono tutte nuove attività.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. LARA OTTAVIANI

Ma la profumeria ha cessato l'attività anni fa.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Però non interveniamo. Lasciamo parlare l'Assessore.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. LARA OTTAVIANI

Non è la degusteria ma il Bar Raffaello, se vogliamo proprio fare i nomi, che non è il caso. Però quello è un cambio di attività. In realtà è una cessione di attività fatta da due dei titolari, che sono quarant'anni che lavorano e sono andati in pensione, rilevata da una giovane di 23 anni che decide di investire nel centro storico di Urbino. Mi sembra lodevole come iniziativa.

Le altre sono nuove attività, tra cui non sono tutte di somministrazione, perché uno ha un servizio... adesso non so come si debba definire il servizio della parrucchieria, e poi c'è una nuova attività di due giovanissimi, e qui va un po' contro il quadro che avete dato, di due giovanissimi che lavoravano fuori, sono tornati a Urbino per amore di questa città, hanno aperto intanto un progetto culturale che diventerà commerciale, legato alla nostra storia, l'artigianato di altissima qualità, e fanno questo.

Quindi assolutamente lodevole, a dimostrazione forse che c'è una maggiore fiducia nella città e nel suo sviluppo commerciale.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore, non sovrapponetevi.

Ass. LARA OTTAVIANI

E poi questo parliamo del 2026, comunque nel 2024 e nel 2025 c'è una forte stabilità, nel 2026 ci sono anche queste nuove attività tutte di giovani. Però è un modo di leggere, i dati parlano, è un modo di leggere la situazione, però non è così disastroso come viene indicato.

Poi le iniziative che l'Amministrazione sta facendo sono tante altre. Magari ho finito il tempo e quindi ne parleremo in un'altra occasione ben volentieri, e anzi i suggerimenti sono sempre ben accetti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Vincenzo Pompilio, prego.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Buonasera. Anzitutto io non ultimo volevo, sennò sembrava che era orfano degli auguri del buon lavoro ad Ugolini, adesso siamo tutti così ad augurargli questo buon lavoro. Gli scongiuri poi magari...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Già il Sindaco ti aveva investito in tempi non sospetti "Ugolini, perché lei era nel posto che...", di qualcosa di importante, ma tutti quanti abbiamo grande fiducia in Lorenzo, se segnerai un po' il passo...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Sì sì, nel posto che era il suo. Quindi dai, diciamo che il destino... A me hai detto che ero nel posto di un'altra persona, ma non te lo ricordo perché non è una gran bella associazione.

Comunque detto ciò io devo dire questo. Anzitutto io sono, come Mechelli, un grande frequentatore diurno di bar, spesso con lui, quindi da quegli incontri nascono sempre cose non positive per molti, ma per molti positive. E' vero, è la verità, noi andiamo anche in trasferta, sia nel territorio urbinato che non. Consumiamo, e sono un grande frequentatore del centro storico perché spesso ci troviamo a passeggiare il pomeriggio anche non solo io e Mechelli, perché non c'è nessun altro frequentatore, grande frequentatore delle attività commerciali, non solo dei bar, perché io compro nel centro storico. E le esigenze, caro Lorenzo, delle tante attività commerciali di somministrazioni bevande sono ben diverse dalle esigenze di chi vende la carne, chi vende gli alimentari, sono ben diverse. Se l'esercente del bar vuole il centro storico non accessibile, perché se non mette il tavolino per la consumazione chi di un cocktail e chi anche di un caffè, il macellaio no, e io molto spesso, non trovando il parcheggio idoneo nel carico e scarico e non già nello stallo, mi sono preso la multa e il vigile che mi ha detto "Ti è costata cara questa cena". Però io lo faccio. Quindi l'argomento non è di semplice risoluzione.

Come anche si entra nella sfera dell'iniziativa privata. Noi qui come Istituzione, come Consiglio, non possiamo condizionare le persone a investire o meno. Possiamo stimolarle. Quindi se questo non deve essere dibattuto da bar allargato ma una roba seria, è che ci sia una Commissione tecnica, fattiva, perché diversamente, come dice, non per dargli sempre ragione, ma l'esperienza spesso con il Consigliere Mechelli, qui si rischia di chiacchiere da bar, una bella discussione, ci rinfacciamo se è la SUAP o il percepito, chi cambia l'attività o meno. Intanto io mi prendo le mie multe, faccio la spesa, essendo il commerciante che vuole il centro sempre aperto, piuttosto che si passa con la macchina, con il bicchiere in mano e si degusta.

Come anche le persone che qui dicono e che fanno, devono essere poi anche le prime di tutti quanti noi no ad andare in centro a comprare. Io compro spesso pure nell'attività commerciale di fronte l'abitazione dell'Assessore Fedeli, un altro piccolo esercizio commerciale. E loro invece reclamano il contrario. Quindi tocca temperare un po' di interessi e frequentare i posti, i luoghi, ascoltare la gente, perché è molto semplice se non prendere dati, elaborarli, piuttosto che niente.

Quindi il mio punto di vista è questo. Io, il contributo che posso dare da Consigliere comunale, deve essere strumentale quando c'è bisogno e anche obiettivo, ma più che da Consigliere, da cittadino o da genitore piuttosto che da dipendente universitario. Quindi secondo me la situazione è molto più complessa e merita approfondimenti sul campo dal mio punto di vista. Diversamente è un esercizio dialettico importante: chi difende, chi attacca e chi accusa, ma la realtà dei fatti è che chi magari vuole andare a comprare in centro si becca una bella multa e la spesa è abbastanza salata. A quel punto è meglio comprare a domicilio. Questo è il mio contributo, nulla di più, nulla di meno.

Concludo con un nuovo augurio. Qualcuno pensava che avessi perso la voce, ma spesso tocca ascoltare e non parlare perché se non si stufa anche, mi dicono pure "Dici sempre le stesse cose. Com'è che non hai attaccato Gambini oggi?", "Ero stanco, non mandava", "Ma non è che per caso...", "Boh, vediamo". Veramente la cosa è simpatica, tanto siamo a livello oramai diventato quasi colloquiale da bar, da amici, con il Consigliere Mechelli dice "Ma tu che sei dall'altra parte, vai sempre con Mechelli?", Io con Mechelli ho anche il piacere e l'onore di pranzarci e di cenarci a casa sua a capo

tavola. E' un onore per me, ma da anni, anche quando eravamo candidati per fazioni opposte, perché spesso dietro poi a queste etichette ci sono le storie di uomini e di donne.

La città è piccola, ci conosciamo tutti. Quindi cerchiamo ognuno di noi di avere la responsabilità di prenderci quando è il momento le proprie posizioni e di essere anche un po' coerenti tutti quanti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola al rappresentante degli studenti Manuele Uscov.

USCOV MANUELE – *Rappresentante degli studenti*

Buonasera a tutte e a tutti. Mi accodo anch'io agli auguri per Lorenzo Ugolini come Segretario del Partito Democratico, anche se chiaramente essendo un caro amico glieli ho già fatti privatamente.

Io mi volevo soffermare in particolare, cioè ci tengo a dire che sono molto d'accordo su gran parte degli interventi. Tuttavia mi soffermerei su due interventi in particolare. In particolare del Capogruppo Mechelli sulla non utilità di questo spazio di discussione. Secondo me comunque fare un brainstorming generale, appunto come diceva l'Assessore Ottaviani, dare spunti anche all'Amministrazione su cosa lavorare, eccetera, è sempre molto produttivo. Quindi direi che anche questo dibattito, questo spazio mi sembra molto proficuo.

Inoltre mi collegherei anche al punto dell'Assessore Fedrigucci in merito al fatto che questo sia tutto un processo, anche perché le soluzioni spesso più rapide sono quelle che a parer mio portano danni maggiori. Di conseguenza ragionare appunto sull'accessibilità di quello che è Urbino mi sembra sicuramente un punto di inizio quantomeno, appunto portare la città affinché sia percorribile o comunque arrivabile da più vostri possibili. Benissimo appunto il collegamento con Roma che è stato attuato grazie a FlixBus, vediamo come procede il collegamento anche con Adriabus in maniera più strutturata e quant'altro.

Ragioniamo anche sul collegamento dei collegi universitari per il centro storico: abbiamo 1.000 studenti che comunque abitano quei posti, che però pagano 1,30-1,50 euro per fare un chilometro di strada che comunque, a livello di percorrenza, è male illuminato e non sempre camminare da soli per strada è comunque piacevole. Quindi dato che c'è un mezzo di trasporto, sfruttiamolo e rendiamolo effettivamente accessibile, quindi gratuito.

Oltretutto anche il ragionamento di Lorenzo Ugolini in merito alla chiusura della ZTL negli orari strategici mi sembra molto puntuale e appunto, abitando io stesso in Via Bramante, spesso per esempio davanti al Little Bar verso gli orari delle sette di sera, sei di sera, orario di aperitivo, io stesso passando in quella ZTL nell'orario in cui è aperta verso le sette con il motorino quindi facile, però con la macchina già diventa impossibile, sia per le persone che frequentano il bar, frequentarlo all'esterno, sia per chi deve passare con i mezzi privati.

Detto ciò, io mi focalizzerei molto sull'accessibilità di Urbino e, ultimo punto, accessibilità anche intesa nel senso di creazione degli eventi, quindi ragionare anche su una possibile costruzione di un bando per le Associazioni studentesche.

Urbino è una città giovane. Comunicare con i giovani non è sempre facile spesso se c'è un divario di età. Lungi da me dare del vecchio al Sindaco, però comunicare con i giovani tra giovani è sicuramente...

Intervento fuori microfono non udibile.

USCOV MANUELE – *Rappresentante degli studenti*

No no no, assolutamente. Mi preciso, non voglio dare del vecchio al Sindaco, però ci tengo a precisare che la comunicazione giovani con giovani è sicuramente più facile. Tutto qua è.

Detto ciò, secondo me affidare il compito di ravvivare Urbino ai giovani è una scelta quantomeno sensata, nel senso di creare per esempio un bando per le Associazioni studentesche. Esiste già nell'Università, però un ulteriore finanziamento che permetta alle Associazioni di vivere Urbino, di creare eventi e ravvivare soprattutto Urbino, è sicuramente necessario, come anche dedicare alle Associazioni delle stesse degli spazi in cui farlo. Quindi non necessariamente utilizzare i bar o comunque dei locali privati per la creazione di eventi. Quindi ricollegare tutto alla necessità di consumare qualcosa per poter presenziare e usufruire di un evento.

Detto ciò grazie e scusi ancora, cioè non vorrei che abbia male interpretato quello che ho detto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola al Sindaco a questo punto. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Io devo dire questo. L'intervento del Capogruppo di Liberi, Andrea Pazzaglia, ha detto una cosa molto importante: le misure per le startup, per i giovani, dai fondi europei, dai fondi regionali, dai fondi nazionali, ce ne sono a bizzeffe. Il problema è che il turismo e il commercio sono attività imprenditoriali. Faccio un esempio molto importante che è qui in sala, anzi ne faccio due. Noi abbiamo un operatore turistico che è Federico Scaramucci, che ha iniziato un'attività a Urbino che praticamente non faceva nessuno. Non è che l'ha aiutato qualcuno. Si è messo giù, ha lavorato, ci ha investito, e adesso a Fano mi dicono "Ah, voi avete Scaramucci". Come attività politica è un disastro, ma attività commerciale, ha fatto un'attività che lavora.

Lo dico perché, adesso sono grande, mi sembra di essere un bambino, ma io quando avevo 20 anni ho cominciato a investire nell'attività che chiudevano tutti, perché nel settore primario non c'era più nessuno, e anche in quel settore che era difficilissimo, abbiamo... Solo che il problema è che tocca investirci, tocca investirci. Io ieri sono andato a Siena, ho fatto un investimento, un mutuo che finisco di pagare 80 anni. Ma a 80 anni, se campo, ne faccio un altro se la banca me lo dà, fino arrivare a 100 anni, perché l'altra volta parlavo con un imprenditore che ha 80 anni, ha detto "Adesso i miei progetti sono a 20 anni", e ha la testa come.... E' una persona che ha 800 dipendenti, "I miei progetti sono a 20 anni". Perché vi dico questo? Perché noi hai voglia che facciamo la promozione se gli operatori alberghieri, gli operatori del settore turismo non lavorano, non investono nei loro locali. Se l'albergo non è abbastanza accogliente, se il bar ha l'arredamento di cinquant'anni fa, io lo dico chiaro, tanto io, Francesca, non devo andare a prendere i voti, ormai i voti li ho presi.

Quindi noi forse quello che possiamo fare è la formazione imprenditoriale, che non è una cosa banale, non è una cosa facile. Noi possiamo fare tutte le misure che vogliamo, ma qui forse dobbiamo lavorare con le Associazioni di categoria, con i tecnici che non ci sono, perché siamo chiari, io vedo nei settori che traffico, che opero, il settore primario, il settore dei servizi, il settore dell'energia rinnovabile: è un disastro. Perché arrivano gli investitori dall'estero a fare gli investimenti qui sull'energia rinnovabile? I nostri giovani cosa fanno? Le nostre imprese cosa fanno? Le nostre banche cosa fanno? Arriva quelli dalla Cina, dall'Inghilterra, vengono qui a fare

imprenditoria, a fare business e portano i soldi in Cina o in Corea. Io ieri ero a Siena per un investimento, uno ha comprato un pakistano e di là ha comprato un cinese. Questo è il problema di questo paese.

E vedete, l'ha detto qualcuno, non è il problema di Urbino. Ieri ho citato l'analisi che faceva Giovanelli nel loro incontro, c'era anche Piancarelli, ma hanno fatto un'analisi che non è che fa una fotografia come quella che fa il Ducato, perché il Ducato non è un giornalista. Il Ducato incontra uno per la strada, dice "Come è?", e scrivono. Valentina Bicchigarelli, che è la mia assistente, mi dice "Non deve parlare con quelli del Ducato assolutamente". Invece io parlo sempre perché quando li incontro, parlo, perché chiaramente bisogna stare attenti quando si prendono i dati.

Ieri giustamente sul turismo a Urbino questo docente, che non mi ricordo il nome, ha detto "E' chiaro che bisogna tener conto che i dati della Regione a un certo punto gli studenti non li considerano più". Gli studenti a Urbino incidono come presenze turistiche. Adesso non la voglio fare lunga. E' chiaro che se tu leggi i dati da una parte, ti danno un dato; se li leggi dall'altra parte....

Fermignano è una città che è viva perché c'è il lavoro. Il Sindaco di Formignano mi dice "Da noi è un disastro: chiudono tutti al centro storico". Perché noi - è quello che diceva prima Pompilio - noi usciamo di casa e andiamo direttamente alla Conad. Scusate, ho detto il nome commerciale, a un supermercato, non è che partiamo da casa e andiamo al centro storico perché, se io abito a Pallino, potrei andare al centro storico, se abito alla Piantata, vado al centro storico. No, parto e vado dritto al centro commerciale, cioè il 99% delle persone fanno così. Allora è inutile che discorriamo.

Qui ci sono ulteriori marchi commerciali dei supermercati che chiedono assolutamente di venire a Urbino. Cosa vuol dire? Che c'è capienza, perché mica vengono a investire qui così a caso.

Allora per chiudere e per farla breve, devo dire anche due cose sugli interventi che sono stati fatti, però ho citato questi esempi che ce ne abbiamo uno di fronte all'altro, che abbiamo investito in due settori che non funzionavano, che andavano malissimo, ma tu non è che puoi pensare di aprire un locale e non investirci, perché purtroppo l'impresa fa parte di investimento e ci sono delle misure che noi non accogliamo, che noi inteso come imprese non cogliamo. Quando il Comune ha messo 2.000 euro, non gli cambia la vita. E' meglio forse investire, sarebbe meglio investire su un discorso di formazione. Qui abbiamo altri imprenditori. Il problema è che bisogna dargli il supporto probabilmente, la capacità di agire e di trovare le soluzioni, perché fare l'imprenditore nel settore dell'edilizia, nel settore della grafica, non è che è banale, non è facile, e non è facile come fare il negoziante.

Quindi il tema è: il turismo e il commercio lo attiva l'imprenditore. Il Comune, l'Amministrazione, può supportare. Facendo cosa? Io, quando ho fatto l'incontro con il nuovo Assessore Bartoli, ho detto una cosa agli uffici, e non è che ancora ci hanno sentito bene: un'impresa, quando presenta un progetto, una SCIA, una qualsiasi cosa, entro dieci giorni deve essere liquidata, deve essere emanata, perché noi quello dovremmo fare. Dobbiamo accelerare le pratiche, perché fare una cosa oggi e farla fra sei mesi è un altro mondo. Il mondo ci cammina talmente veloce che non è che io... oggi è venuta una pratica con Massimo Sirotti, dice "Mi hanno risposto a 120 giorni perché l'ultimo dato mi hanno chiesto l'integrazione". I danni grossi sono quelli, mica sono l'incentivo di 1.000 euro, 500 euro.

Quindi noi quello dobbiamo fare. Noi dobbiamo, e giustamente il PUG ci serve per valutare anche tutti i vincoli che ci sono in città, alcuni sono giusti, alcuni un po' meno, perché noi la città dobbiamo anche renderla fruibile, e vedete io, quando sono arrivato Sindaco, i dehors c'erano solo in Piazza della Repubblica, e ho litigato con la

Sovrintendenza perché le pedane non le vogliono, ma se io non in un bar dove c'è la pendenza del 20% potrò fare il bar senza la pedana? No. Noi abbiamo più fatto chiudere le vie per poter far mettere i dehors. Voi fate una fotografia indietro di dieci anni per vedere se c'erano, quando ha cominciato l'Assessore Crespini, dopo è andata via.

Quindi secondo me noi facciamo fatica a fare degli interventi perché voglio solo citare: Scaramucci dice "Perché non avete speso l'avanzo". Vedete, io quando ero nei banchi dell'opposizione facevo le stesse osservazioni, perché se c'è l'avanzo, se fate tutte queste variazioni di bilancio, vuol dire che non siete capaci di centrare l'obiettivo". Dopo, dopo essendo qui, ho capito perché fanno tutte le variazioni di bilancio, perché purtroppo non si può fare a meno di farle, perché non è possibile fare diversamente purtroppo.

Ma quei 720.000 euro sono un avanzo che, non c'è più il Consigliere Carrabs, gli ho detto "Sarebbe da criticare che c'è l'avanzo", ma quell'avanzo non è un avanzo giusto. L'anno scorso abbiamo avuto un avanzo più grosso di un milione e mezzo perché c'era stata una maggiore entrata per effetto di quella maggiore data dal privato che avevano dato come concessione per riscuotere.

I parcheggi gratuiti. Vedete, voi avete sempre criticato che il Comune di Urbino dava i 300.000 euro, IVA compresa, all'anno, ne davamo 360.000 euro prima, ne abbiamo levati 60.000 euro di contributo a Urbino Servizi per non aumentare i parcheggi, perché lo scopo era quello. Quest'anno abbiamo cercato di toglierli facendo un adeguamento delle tariffe, perché non è neanche giusto che i cittadini di Urbino danno il parcheggio gratuito a quelli che vengono qui da un altro Comune, che magari sono andati ad abitare a Fermignano perché costava meno, e poi vengono a lavorare a Urbino, perché l'analisi che faceva ieri quel signore è una roba molto importante, che dà il dato che poi conoscevamo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Eh Bellocchi. Comunque son dovuto venir via.

Quindi noi secondo me bisogna che lavoriamo molto sulla formazione professionale per quello che riguarda l'imprenditoria e l'assistenza tecnica, perché io penso che un giovane o meno giovane che si vuole approcciare e aprire un'attività, fa fatica a trovare la persona giusta che lo segue, il commercialista giusto. Io vi assicuro, l'esperienza mia personale, con i tecnici è una tragedia, tant'è che noi, come dicevo prima, arrivano qui da fuori a fare gli investimenti perché hanno i tecnici, hanno le persone capaci, hanno tutta la struttura, e noi invece dobbiamo strutturare i nostri giovani.

Quindi anche le proposte di fare delle vie, di chiudere, di aprire. Ma noi, se andiamo a chiudere, noi abbiamo i commercianti che ci dicono "Voi ci volete far chiudere definitivamente", perché non è che è tutta uniforme la cosa, c'è uniformità di vedute. Purtroppo no, purtroppo ognuno pensa..... bisogna sicuramente prendere la decisione di dire "Una via la chiudiamo perché....". Poi ti dicono "Perché quella lì si e da noi no?".

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Eh, la politica è così, sì. Vi devo dire sinceramente, io ho avuto esperienze con altre città importanti, senza fare il nome, che il Sindaco mi ha detto "Abbiamo chiuso,

mi hanno massacrato per due mesi, ma dopo sei mesi mi hanno ringraziato”. Quindi bisogna avere il coraggio di dire “Una via la chiudiamo”, magari in modo alternativo, e magari fare anche quegli interventi che si diceva, le vie delle arti, quello che si diceva una via dedicata in un certo modo, quello lo possiamo fare, ma la cosa importante è sempre avere la collaborazione - lo diceva qualcun altro - degli imprenditori, delle imprese.

Vedete Urbino purtroppo, io quando dico che - chiudo con questo - Carlo Bo è stato un grande Rettore, ma ha fatto dei danni in questa città enormi, ma non è che li ha fatti volontariamente. Li ha fatti perché ha fatto sedere i cittadini, perché ha creato talmente ricchezza con l’Università, che chiaramente quando uno sta bene si siede. Perché Scaramucci si è attrezzato nel suo lavoro? Perché toccava farlo. Giusto? E’ il mio pensiero, adesso non voglio fare gli affari a casa tua però sul settore dell’incoming a Urbino noi non avevamo nessuno. Bisogna dirlo chiaro. Non è un lavoro politico. E’ un lavoro certosino di investimento, di impegno personale, di sacrifici, che quando uno sta bene non li fa.

Chiudo veramente con questo: il nostro paese, se vengono da fuori a investire qui e noi qui non investiamo, vuol dire che noi non abbiamo bisogno di farlo. E questo è il problema di questo paese. Ma d'altronde se i nobili sono andati male e quelli poveri si sono arricchiti, è sempre un ciclo che gira. Purtroppo il rischio è che i nostri figli dovranno andare a lavorare probabilmente con quei titolari pakistani, cinesi o indiani. Questo purtroppo è il problema.

Però tornando al centro storico, ha ragione Lara Ottaviani quando dice è un problema, bisogna attenzionarlo, ma c’è veramente attenzione, c’è attenzione da parte dei giovani, e questo è un aspetto molto positivo. Dobbiamo probabilmente supportarli anche con il sostegno morale e la condivisione sui progetti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Per favore dobbiamo andare avanti. Adesso ha la parola per la replica il Capogruppo Scaramucci, prego, sette minuti.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, lui è il relatore.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Io voglio solo prendere pochi secondi per ringraziare della stima che il Sindaco ha portato dal punto di vista professionale nei miei confronti. Naturalmente sappiamo bene che sul fronte politico siamo su fronti opposti, però alla fine il gioco delle parti è anche utile per migliorarsi.

Siccome penso che a volte io mi sono sforzato tanto e a me non credete più di tanto, o perlomeno forse, visto che i cittadini hanno votato un'altra Amministrazione non mi hanno creduto più di tanto, per la prima volta oggi vorrei fare un esperimento: il Consiglio Comunale di Urbino oggi per la prima volta sentirà le proposte dell'intelligenza artificiale per capire che cosa si può fare per il commercio e per il centro storico di Urbino. Cinque minuti che è il tempo che mi ha dato il Presidente. Un po’ di pazienza:

“Signor Sindaco, Assessori, Consiglieri comunali. Oggi non stiamo discutendo soltanto del centro storico di Urbino. Oggi stiamo discutendo del futuro di Urbino, stiamo discutendo della sua capacità di restare una città viva, vera, abitata, produttiva,

stiamo discutendo della differenza tra una città che guarda avanti e una città che si accontenta di vivere di rendita sul proprio passato. Urbino è una città straordinaria: è conosciuta nel mondo per la sua storia, per il suo patrimonio artistico, per il suo ruolo culturale, per il suo valore universitario. Ma proprio perché Urbino è straordinaria, non possiamo permetterci l'ordinaria rassegnazione, non possiamo considerare normale vedere negozi che chiudono, non possiamo considerare normale vedere vie meno frequentate, non possiamo considerare normale che chi vuole investire trovi ostacoli invece che opportunità, non possiamo considerare normale che i giovani studino qui e poi scelgano di costruire altrove il proprio futuro. Il centro storico è il cuore della città e, quando il cuore rallenta, tutto il corpo soffre. La prima grande sfida è l'accessibilità. Urbino deve essere bella, certo, ma deve anche essere facile da vivere. Chi arriva qui non deve sentirsi scoraggiato da parcheggi complicati, collegamenti insufficienti o percorsi poco chiari. Servono parcheggi esterni funzionali, navette frequenti, servizi moderni, percorsi accessibili: una mobilità pensata per residenti, anziani, studenti e visitatori. Ogni persona che rinuncia a venire in centro per difficoltà logistiche è un'occasione persa per tutta la città.

Secondo punto, il commercio. Diciamolo con sincerità: il commercio non si rilancia con le parole. Si rilancia con scelte coraggiose. Servono incentivi per nuove attività, riduzione della burocrazia, sostegno agli affitti commerciali, accompagnamento per chi vuole aprire, innovare o subentrare, ma serve anche una direzione precisa. Urbino non deve riempire vetrine vuote con qualsiasi cosa. Urbino deve puntare sulla qualità: botteghe artigiane, librerie, prodotti tipici, creatività, cultura, eccellenza enogastronomica, servizi intelligenti, imprese giovani. Dobbiamo scegliere il valore, non il riempimento. Meglio una strada con attività identitarie e forti che dieci serrande aperte senza anima.

Terzo punto, l'Università. L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo non è un mondo separato. E' una delle colonne portanti della città. Migliaia di studenti vivono a Urbino ogni anno e allora chiediamoci: li stiamo coinvolgendo davvero? Li stiamo trattenendo? Li stiamo facendo sentire parte di una comunità? Servono spazi, studi diffusi, eventi serali, convenzioni con le attività locali, coworking, opportunità di impresa, collaborazioni tra studenti e commercianti. Uno studente che si sente accolto oggi può diventare un professionista che investe qui domani.

Quarto punto, il turismo. Urbino possiede tesori che il mondo ci invidia: Palazzo Ducale di Urbino, il Rinascimento, la memoria di Raffaello Sanzio, il paesaggio unico che ci circonda. Ma attenzione, la bellezza da sola non basta più. Oggi serve organizzazione, serve promozione, serve esperienza. Chi arriva a Urbino deve trovare eventi, mostre, percorsi culturali, festival, weekend tematici, itinerari enogastronomici, occasioni per restare più a lungo. Non dobbiamo puntare soltanto ai numeri, dobbiamo puntare alla qualità della permanenza e alla capacità di far tornare le persone.

Quinto punto, i residenti. Un centro storico senza residenti diventa scenografia, bello da fotografare ma fragile da vivere. Noi invece vogliamo un centro con famiglie, giovani coppie, anziani assistiti, bambini, luce alle finestre, vita quotidiana. Servono politiche abitative serie, recupero degli immobili sfitti, incentivi agli affitti, sostegno alle ristrutturazioni, servizi di prossimità, connessioni digitali moderne, perché dove ci sono residenti c'è sicurezza, dove ci sono residenti c'è socialità, dove ci sono residenti c'è economia quotidiana.

E infine serve una parola che spesso manca: visione. Non basta intervenire un pezzo alla volta, non bastaappare....., non basta inseguire emergenze. Serve un progetto complessivo per il centro storico, con tempi certi, responsabilità chiare e obiettivi misurabili. Comune, commercianti, Università, Associazioni, residenti, tutti

intorno a un tavolo permanente, tutti chiamati a costruire i risultati, perché il destino di Urbino non si difende con la nostalgia. Si difende con il coraggio, si difende investendo, si difende decidendo. Consiglieri, noi abbiamo ricevuto in eredità una città unica. Non possiamo limitarci ad amministrarla giorno per giorno come se bastasse conservarla. Abbiamo il dovere di consegnarla più forte, più viva, più attrattiva di come l'abbiamo trovata. Urbino non deve scegliere tra passato e futuro. Urbino può essere entrambe le cose, radici profonde e sguardo lungo. Il centro storico non chiede compassione, chiede energia; non chiede celebrazioni, chiede scelte; non chiede promesse, chiede azione. E allora facciamolo adesso, perché aspettare ancora significherebbe perdere tempo, e una città come Urbino il tempo non può permettersi di perderlo più.

Giusto pochi secondi. Mi scuso se ho voluto lasciare spazio a queste parole. Chiudo perché, lo dico con onestà, probabilmente se avete sentito forse a volte dice anche cose migliori o pensa anche meglio rispetto a come magari poi pensiamo noi.

Poi è chiaro, è l'intelligenza artificiale. Gli umani possono fare altro e devono fare altre, e forse possono fare anche molto meglio di quello che abbiamo sentito. Però pensiamo a queste parole, perché ci sono alcune cose di cui abbiamo sempre parlato tutti, sinistra, destra, maggioranza, opposizione, sempre.

Quindi penso che possa essere uno spunto utile per la riflessione che abbiamo fatto oggi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Vorrei fare una mozione d'ordine, perché questa cosa della domanda all'intelligenza artificiale è una cosa che in questo Consiglio Comunale non avvenga mai più. E' stata una concessione, Presidente, che io non condivido, perché assolutamente non possiamo pensare che questo strumento si sostituisce al pensiero delle persone, perché la città di Urbino, l'ha detto proprio anche lei stessa, ha una storia. La storia è stata fatta dagli uomini. Non possiamo pensare che questo gli uomini possono essere sostituiti. Qualcuno l'ha detto, la Laura Scalbi, "Allora adesso candidiamo a Sindaco l'intelligenza artificiale e noi abbandoniamo il campo".

Quello che è stato detto da questo strumento è una cosa talmente banale che l'ha detto Federico: sono tutte cose che le metti insieme e le diciamo tutti, ma tra il dirle e farle, prima quando ho fatto questi esempi su un tema imprenditoriale. sembra facile, ma non è che è facile, è una cosa complicatissima. Le cose si fanno solo se si ha la necessità. Mio fratello dice questo "Ci vuole più miseria. Noi stiamo troppo bene. Ci vuole la miseria". La miseria vuol dire non perché devi star male, perché se tu non hai necessità, non aguzzi l'ingegno e, se non aguzzi l'ingegno, non ti viene neanche la voglia di fare.

Però la mozione d'ordine è: che non venga mai più fuori Presidente questa cosa perché è fuori dal Regolamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Forse ancora non è regolamentata, diciamo. Sindaco, cosa vuol fare? Andiamo avanti con le comunicazioni.

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI, ORDINI DEL GIORNO. (proposta n. 18)**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Ci sono delle comunicazioni che farei fare al Segretario, prego.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

E' stato trasmesso il verbale sul controllo successivo di regolarità amministrativa relativa al secondo semestre del 2025.

Il Sindaco ha nominato all'interno del Consiglio di Amministrazione di Marche Multiservizi la nomina del rappresentante del Comune di Urbino, Rossi Nicola.

Poi abbiamo tre prelevamenti dal fondo di riserva, di cui uno è la delibera n. 77 del 10.04.2026; poi abbiamo la delibera n. 14 del 23.04.2026; abbiamo il terzo prelevamento dal fondo di riserva.

Poi sono tre mozioni, un ordine del giorno, un ordine del giorno che è stato presentato adesso, e poi avete tutte le interrogazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

C'è anche la comunicazione del Sindaco, la vuol fare il Sindaco forse, della nomina a Marche Multiservizi. L'hai detto?

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Sì. Ci sono poi 11 interrogazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso ci sarebbero le mozioni, gli ordini del giorno e le interrogazioni.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

C'erano alcune comunicazioni che sono state fatte.

Intervento fuori microfono non udibile.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Sì, le ho fatte. Non mi ha ascoltato perché era distratta.

Ci sono tre prelevamenti dal fondo di riserva.

Intervento fuori microfono non udibile.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

No, va solo comunicato, tant'è vero che è una comunicazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Lo prevede la legge che venga comunicato al Consiglio.

Poi vi ho detto che vi è stato trasmesso il verbale sul controllo di regolarità amministrativa secondo semestre 2025 e la nomina che ha fatto il Sindaco all'interno di Marche Multiservizi del rappresentato dal CdA di Rossi Nicola.

Queste sono le comunicazioni. Adesso ci sono le mozioni, ordini del giorno, uno aggiuntivo presentato in seduta, più 11 interrogazioni

Intervento fuori microfono non udibile.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

C'è Consiglio il 4.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se vogliamo rimandarle al 4, ditemi voi. Io l'ho segnalata.

Interventi fuori microfono non udibili.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusate, cosa preferite? Rimandare a lunedì?

Intervento fuori microfono non udibile.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Siete in 17. Se va via uno, non c'è più il numero legale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ancora c'è il numero legale.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, prima no. Semmai dopo.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì sì, è vero. Le avevo fatte mettere perché pensavo che avanzassero.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Ci sono già le interrogazioni lunedì.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci è arrivato oggi un ordine del giorno, a firma di tutti i gruppi consiliari, che mi hanno dato l'incarico di leggere. Siete d'accordo? E io ve lo leggo.

Al signor Presidente del Consiglio Comunale di Urbino e per conoscenza al signor Sindaco del Comune di Urbino.

Oggetto: Espressione di un orientamento favorevole all'attivazione del Presidente del Consiglio Comunale e del Sindaco presso le sedi competenti, al fine di superare l'attuale disciplina applicabile ai Consiglieri comunali dei Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti”.

Il Consiglio Comunale di Urbino - quindi tutto il Consiglio Comunale - premesso che i Consiglieri comunali esercitano una funzione essenziale di rappresentanza democratica della comunità locale, di indirizzo politico amministrativo e di controllo sull'operato dell'Amministrazione; l'impegno richiesto agli amministratori locali è progressivamente cresciuto in ragione della maggiore complessità normativa, amministrativa e gestionale degli Enti Locali; attualmente al Comune di Urbino viene applicata la normativa prevista per i Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, causando difficoltà nel garantire il pieno ed efficace svolgimento del mandato consiliare.

Considerato che con il Decreto Legge 7/2024, convertito in Legge n. 38/2024, Urbino è stata riconosciuta ufficialmente come capoluogo di Provincia, assumendo un rinnovato rilievo politico e istituzionale, e determinando una nuova composizione del Consiglio Comunale, ora formato da 32 Consiglieri; tale evoluzione rafforza l'opportunità di un adeguamento della disciplina e del Regolamento applicabile ai Consiglieri comunali e al Presidente del Consiglio Comunale, al fine di garantire una valorizzazione coerente con il ruolo istituzionale dell'Ente; sono state già avviate iniziative presso il Ministero dell'Interno per chiedere l'adeguamento della normativa da parte dell'Amministrazione Comunale.

Il Consiglio Comunale valuta positivamente tali azioni e ne condivide le finalità, ritenendo opportuno sostenere la prosecuzione di un percorso istituzionale condiviso in un quadro di leale collaborazione a beneficio dell'intera comunità.

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale esprime la volontà di: 1) sostenere il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale nella prosecuzione di azioni rivolte alle sedi istituzionali nazionali competenti, affinché sia adeguata la normativa allo status di capoluogo di Provincia, al fine di garantire ai Consiglieri comunali condizioni più adeguate all'esercizio del loro mandato amministrativo; 2) a riferire al Consiglio Comunale sugli esiti delle iniziative intraprese entro un termine congruo.

Firmato da tutti i gruppi consiliari del Consiglio Comunale di Urbino.

A questo punto dobbiamo votarlo. Prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Scritto un documento per chiedere quello che già più di un anno fa, mi sembra di più, non mi ricordo. Poi abbiamo avuto un incontro al Viminale con i Funzionari, con il Dirigente e con l'allora Presidente del Consiglio Mechelli, dove avevamo avuto rassicurazioni che ci avrebbero lavorato per capire e ci avrebbero informati. Poi morta lì, nessuno si è fatto più sentire. Io ho richiesto anche attraverso i Parlamentari per capire se potevano seguirla, ma ad oggi non ho nessuna comunicazione.

Quindi questo vostro sostegno per andare in questa direzione sicuramente io lo comunicherò al Ministero e possibilmente anche al Ministro, per chiedere che venga applicata normalmente come un Consiglio Comunale che è per i capoluoghi di Provincia sotto 100.000 abitanti, perché noi siamo un Consiglio Comunale sotto 100.000 abitanti come Pesaro, come Ancona anche, perché Ancona ha gli stessi Consiglieri nostri.

Quindi questo documento rafforza l'azione che abbiamo già intrapreso ma che non ha ancora dato esiti. Speriamo che ci riusciamo, ma non è banale, perché questa è come il discorso del capoluogo quando è stato passato. Non è che c'è un merito di qualcuno. C'è un merito solo che quel giorno siamo stati fortunati perché il Ministro ha messo le mani così, d'ambì, senza tanti passaggi. Da quel giorno siamo riusciti, perché con il Segretario siamo andati più volte, ma non è che ci ascoltavano.

Se non c'è l'indicazione precisa del Ministro, le cose non passano. I discorsi sono pochi secondo me. Però credo che sia un atto doveroso, perché fare il Consigliere, fare il Capogruppo, organizzare il lavoro del Consiglio da parte del Presidente non è banale come organizzare un Consiglio Comunale normale. Quindi accolgo volentieri questo mandato di approfondire l'argomento e di chiedere...

Voglio approfittare anche per dirvi un'altra cosa importante che riguarda i Comuni montani. Nonostante le sollecitazioni, nonostante sono stato incaricato in una call con 74 Comuni provenienti da tutta Italia, ho avuto mandato scritto di fare una lettera al primo Ministro e al Ministro Calderoli, e poi ho fatto una lettera anche al Presidente della Repubblica, per chiedere l'audizione, quindi questa richiesta era per chiedere l'audizione al Governo. Non ci è stata data risposta e quindi ieri abbiamo deciso, tutti i Sindaci delle Marche e quelli dell'Emilia Romagna, perché in questa chat ci sono anche i Sindaci della Romagna, non dell'Emilia Romagna, di tutta la parte da Bologna in giù, che mi hanno dato il mandato di riconvocare questa riunione e di fare un sit-in a Roma per il 13 maggio, che ancora non è confermato definitivamente, però informo il Consiglio perché ovviamente sarebbe opportuno che vanno i Sindaci, gli Assessori, ma se c'è la partecipazione da parte dei Consiglieri io sarei contento.

Io adesso ve lo do come riferimento. Io oggi ho fatto il messaggio, io ho le mail di 611 Comuni nazionali che sono stati esclusi, non sono 300 come dice qualcuno, perché quelli che sono stati esclusi ci sono 614 mi pare. Ci sono Regioni, come la Sardegna, che hanno avuto 80 Comuni esclusi. Io ho parlato con i Sindaci della Basilicata, della Campania: sono disperati perché è una situazione veramente drammatica quella dell'esclusione dei Comuni montani. E una cosa come questa non può passare perché ne va dell'interesse non di Urbino, di Fermignano, di Sassocorvaro. Va dell'interesse di tutto l'Appennino, perché l'Appennino con questo intervento è massacrato definitivamente.

Ieri guardavo degli interventi da parte dell'Unione Europea che ha delle priorità per i Comuni montani. Per i Comuni non cambia niente, non cambia poco e niente. Quello che cambia, cambia per i cittadini e per le imprese che lavorano nei Comuni montani. E' una cosa che, al di là della politica, di tutti i discorsi che possiamo fare, è una cosa che non possiamo accettare nel modo più assoluto. Bisogna tentarle tutte e io credo che valga la pena, siccome non ci ascoltano, e io l'ho detto chiaro anche alle appartenenze politiche, devo dire onestamente che sono stato a Roma, ho parlato con Gasparri, mi ha invitato al Senato, ho parlato con Lupi, ma il primo Ministro non mi ha ascoltato, nonostante ho il mandato scritto di 74 Comuni che a loro volta in Italia si sono organizzati con i loro Comuni di appartenenza delle Regioni.

Quindi è un lavoro complicato, ma secondo me abbiamo il dovere di portarlo avanti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi si vota per l'ordine del giorno che ho letto. Votare.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

All'unanimità. Grazie.

Dichiaro chiusa la seduta. Buona serata.

La seduta termina alle 15,35